



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 23 maggio 2025**



## Prime Pagine

23/05/2025	<b>Corriere della Sera</b>	8
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	9
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>Il Foglio</b>	10
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>Il Giornale</b>	11
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>Il Giorno</b>	12
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>Il Manifesto</b>	13
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>Il Mattino</b>	14
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>Il Messaggero</b>	15
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	16
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	17
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	18
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>Il Tempo</b>	19
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>Italia Oggi</b>	20
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>Italia Oggi Sette</b>	21
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>La Nazione</b>	22
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>La Repubblica</b>	23
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>La Stampa</b>	24
Prima pagina del 23/05/2025		
23/05/2025	<b>MF</b>	25
Prima pagina del 23/05/2025		

## Primo Piano

22/05/2025	<b>Ancona Today</b>	26
<hr/>		
Il Comitato Porto-Città: «Assoporti chiede di seguire gli indirizzi nazionali. No al banchinamento del Clementino»		

## Venezia

22/05/2025	<b>Informatore Navale</b>	27
<hr/>		
Assomarinas al Gala Dinner festeggia l'adesione del suo 100esimo porto turistico		
22/05/2025	<b>Shipping Italy</b>	28
<hr/>		
Congestion fee introdotta dall'autotrasporto anche nel porto di Marghera		
22/05/2025	<b>Shipping Italy</b>	29
<hr/>		
Compagnia Ferroviaria Italiana integrata da F2i Holding Portuale		

## Genova, Voltri

22/05/2025	<b>BizJournal Liguria</b>	30
<hr/>		
Porto di Genova, aperta oggi pomeriggio la rampa sulla strada della Superba		
22/05/2025	<b>FerPress</b>	32
<hr/>		
Porto di Genova: via libera MIT a ricambio generazionale. In arrivo 100 giovani lavoratori		
22/05/2025	<b>Il Nautilus</b>	33
<hr/>		
"CANTIERI APERTI, VISTA SUL FUTURO": IL ROADSHOW DI FINCANTIERI ARRIVA A SESTRI Ponente		
22/05/2025	<b>Il Nautilus</b>	35
<hr/>		
AdSP MLO: Aperta la nuova strada della Superba al traffico. Visita del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini		
22/05/2025	<b>Informatore Navale</b>	37
<hr/>		
HAPAG-LLOYD CONTINUERÀ A INVESTIRE IN ITALIA, MA ABBIAMO BISOGNO DI REGOLE E NORME CHIARE		
22/05/2025	<b>Informatore Navale</b>	38
<hr/>		
Assiterminal - A Genova il confronto "Le transizioni necessarie del FARE IMPRESA nei PORTI: strumenti, opportunità, soluzioni"		
22/05/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	41
<hr/>		
Genova, il futuro dei porti passa da innovazione e sostenibilità: il confronto di Assiterminal		
22/05/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	42
<hr/>		
Genova, Salvini inaugura opere strategiche per mobilità e porto		
22/05/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	44
<hr/>		
Ricambio generazionale Culmv a Genova		
22/05/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	45
<hr/>		
Hapag-Lloyd: "Non possiamo portare avanti i piani con concessione in scadenza"		
22/05/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	47
<hr/>		
Hapag avvisa l'Italia che è pronta a difendere i suoi interessi		
22/05/2025	<b>Sea Reporter</b>	49
<hr/>		
Visita di Matteo Salvini al cantiere che ridisegna la viabilità portuale di Genova Sampierdarena.		

22/05/2025	<b>Ship Mag</b>	Cambiaso Risso, nel 2024 un miliardo di dollari di premi nelle assicurazioni marine	51
22/05/2025	<b>Ship Mag</b>	"Cantieri aperti, vista sul Futuro": il roadshow di Fincantieri arriva a Sestri Ponente	55
22/05/2025	<b>Shipping Italy</b>	Merna Shipping annuncia una linea ro-ro dall'Italia verso Egitto, Mar Rosso e Golfo Persico	57
22/05/2025	<b>Shipping Italy</b>	Per la diga di Genova fumata grigia su dragaggio e riempimenti	58
23/05/2025	<b>Shipping Italy</b>	Prende forma il nuovo Comitato di gestione dei porti di Genova e Savona	60
22/05/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	Fincantieri, il 30 giugno "Cantieri Aperti" a Sestri con i leader del sindacato	62
22/05/2025	<b>transportonline.com</b>	Genova: il MIT approva 100 assunzioni Culmv per fronteggiare l'aumento dei traffici e l'invecchiamento del personale	64

## La Spezia

22/05/2025	<b>Citta della Spezia</b>	MAREggiAMO, si alza il sipario sulla quarta edizione del Sea Film Festival	65
------------	---------------------------	--	----

## Ravenna

22/05/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	Elezioni del 25-26 maggio. Video-appello al voto del candidato sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni (centrosinistra unito)	66
------------	--------------------------	---	----

## Livorno

23/05/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	Forza Italia: la maxi-Darsena resti un progetto unitario	68
22/05/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	A Livorno due giorni di confronto su intelligenza artificiale e automazione nei porti europei	70
22/05/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	Darsena Europa, che cosa spinge Guerrieri a non rinunciare all'incarico di commissario?	72
23/05/2025	<b>Shipping Italy</b>	Gli Usa hanno superato il Qatar nelle forniture via nave di Gnl all'Italia	74

## Piombino, Isola d' Elba

22/05/2025	<b>Agenparl</b>	Intesa per Piombino, la soddisfazione di Giani: "Regione continua a essere parte attiva"	75
------------	-----------------	--	----

22/05/2025 **Ildenaro.it** 76  
Piombino, accordo tra le parti su programma rilancio polo siderurgico

---

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/05/2025 **Ancona Today** 78  
Ocean Viking al porto di Ancona, concluse le operazioni di sbarco: fermati i due presunti scafisti

---

22/05/2025 **AnconaNotizie** 79  
Sbarco della nave Ocean Viking ad Ancona, arrestati due scafisti

---

22/05/2025 **Ansa.it** 80  
Marche quarte per occupati nella costruzione di navi

---

22/05/2025 **Ansa.it** 81  
Arrestati due presunti scafisti sbarcati da Ocen Viking

---

22/05/2025 **Gomarche** 82  
Ancona: Ocean Viking ad Ancona: arrestati due presunti scafisti. Sei ordini a lasciare il territorio nazionale

---

23/05/2025 **Rai News** 83  
Il futuro del porto tra Molo Clementino e uscita a est

---

23/05/2025 **Rai News** 84  
Ocean Viking: arrestati due presunti scafisti

---

22/05/2025 **vivereancona.it** 85  
Confartigianato, Autorità Portuale, Comune di Ancona e imprese insieme per disegnare il futuro del porto e della città

---

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/05/2025 **Rai News** 86  
Controlli dell'Agenzia delle Dogane nel 2024: tutte le frodi scoperte nel Lazio

---

## Napoli

22/05/2025 **Informare** 87  
Nel primo trimestre il traffico delle merci nel porto di Napoli è cresciuto del +4,3%, mentre a Salerno è calato del -3,4%

---

## Salerno

22/05/2025 **Salerno Today** 88  
Cilento Cruise Port, Agropoli apre ufficialmente la stagione crocieristica 2025

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

22/05/2025 **Ansa.it** 89  
Melanoma, presentato a Gioia Tauro progetto di prevenzione

---

22/05/2025	<b>Il Nautilus</b>	90
<hr/>		
22/05/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	92
Rischio melanoma, a Gioia Tauro protocollo tra Garante della Salute e Autorità portuale		
<hr/>		
22/05/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	94
Il progetto Skin Port a Gioia Tauro		
<hr/>		
22/05/2025	<b>Sea Reporter</b>	96
Al via il progetto SKINPort per i lavoratori portuali di Gioia Tauro		
<hr/>		

## Olbia Golfo Aranci

22/05/2025	<b>Agenparl</b>	98
DOMANI 23 MAGGIO 2025 - A CAGLIARI EVENTO NAZIONALE TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITA' - CONFARTIGIANATO SARDEGNA		
<hr/>		

## Cagliari

22/05/2025	<b>Ansa.it</b>	100
Cena di gala sull'Amerigo Vespucci col menù delectano		
<hr/>		
22/05/2025	<b>Rai News</b>	101
L'Amerigo Vespucci lascia il porto di Cagliari		
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/05/2025	<b>Stretto Web</b>	102
Messina, Mondello su pista ciclabile e passeggiata a mare: "opera pienamente autorizzata"		
<hr/>		
22/05/2025	<b>Stretto Web</b>	103
Passeggiata a Mare a Messina, Musolino: "se Basile fosse Sindaco di Roma asfalterebbe scalinata Piazza di Spagna"		
<hr/>		
22/05/2025	<b>TempoStretto</b>	104
Pista ciclabile e passeggiata a mare, "giudizio positivo della Soprintendenza"		
<hr/>		

## Catania

22/05/2025	<b>Catania Oggi</b>	106
Porto di Catania: via 38 relitti sommersi, al via il maxi-intervento da 2 milioni		
<hr/>		
22/05/2025	<b>Corriere del Sud</b>	107
Addio ai relitti nel porto di Catania		
<hr/>		
22/05/2025	<b>FerPress</b>	109
Addio ai relitti nel porto di Catania: 2 mln di euro per rimuovere 38 imbarcazioni		
<hr/>		
22/05/2025	<b>Informare</b>	111
Avvio delle opere di rimozione dei relitti di 38 imbarcazioni nel porto di Catania		
<hr/>		

22/05/2025	<b>La Sicilia Web</b>	112
<hr/>		
22/05/2025	<b>La Voce dell'Isola</b>	113
<hr/>		
22/05/2025	<b>LiveSicilia</b>	115
<hr/>		
22/05/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	117
<hr/>		
22/05/2025	<b>RadioRTM</b>	119
<hr/>		
22/05/2025	<b>RagusaNews</b>	121
<hr/>		
22/05/2025	<b>Ship 2 Shore</b>	122
<hr/>		
22/05/2025	<b>Shipping Italy</b>	124
<hr/>		
22/05/2025	<b>Vetrina Tv</b>	125
<hr/>		

## Focus

22/05/2025	<b>Ansa.it</b>	127
<hr/>		
22/05/2025	<b>Il Nautilus</b>	128
<hr/>		
22/05/2025	<b>Il Nautilus</b>	130
<hr/>		
22/05/2025	<b>Informare</b>	131
<hr/>		
22/05/2025	<b>Informatore Navale</b>	132
<hr/>		
22/05/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	134
<hr/>		
22/05/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	136
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Un anno in 90 minuti**  
La sfida di Napoli e Inter  
È la notte dello scudetto  
di **Bocci, Colombo, Condò, Scozzafava**  
e **Tomaselli** alle pagine 50 e 51

**A 33 anni dalle stragi**  
Antimafia, veleni  
e nuovi cortocircuiti  
di **Giovanni Bianconi**  
a pagina 23



## Sogni e ostacoli UN'EUROPA CHE SIA REALISTA

di **Angelo Panebianco**

**T**ra Scilla e Cariddi. Non fa bene all'Europa la mancanza di realismo con cui troppo spesso i temi continentali vengono presentati al grande pubblico. Siamo stretti fra le bugie degli anti-europeisti che, in giro per l'Europa promettono nuove età dell'oro se solo ci si disferà della «dittatura» di Bruxelles (Come no? Ne sanno qualcosa i britannici) e il *wishful thinking* — che significa scambiare i propri sogni per realtà — di tanti europeisti. Serve un europeismo maturo, realista, che non spacci l'Europa per un pranzo di gala. Un europeismo maturo, consapevole degli ostacoli e dei problemi. Consapevole, ad esempio, che l'Unione sia una costruzione che ha imposto forme di dirigismo, di cui non c'era affatto necessità, in tanti ambiti (era la sacrosanta critica della Gran Bretagna quando era ancora membro dell'Unione) e che bisognerebbe correre ai ripari. Ancora: serve un europeismo che non finga di non vedere che l'Unione è una arena competitiva ove coesistono accettazione dei vincitori di interdipendenza fra i Paesi dell'Unione e costanti tentativi da parte dei vari governi di imporre il proprio interesse a scapito degli interessi altrui. La Germania lo ha fatto per parecchio tempo con successo. E non c'è Paese europeo che, a sua volta, se e quando può, non ci provi. E infine: serve un europeismo che, quando invoca l'unità politica, non immagini un «governo» (democratico) dell'Europa in tutto e per tutto simile ai governi nazionali.

continua a pagina 32

Spari al museo ebraico di Washington. Netanyahu: odio dilagante. E attacca Macron e Starmer

## Orrore antisemita negli Usa

Uccisi due addetti dell'ambasciata di Israele. Un fermato, urlava «Palestina libera»



Yaron Lischinsky, 28 anni, e Sarah Milgrim, 26

di **Viviana Mazza**

**A**ttentato a Washington, uccisi due dipendenti dell'ambasciata israeliana al museo ebraico. Arrestato il killer che urlava: «Palestina libera». L'ira di Netanyahu contro Francia, Regno Unito e Canada. Lo sdegno di Trump.

da pagina 2 a pagina 6  
**L. Cremonesi, Fasano e Montefiori**



L'OLTRANZISTA PRO PAL

### Il «manifesto» del killer

di **Guido Olimpio**

**E**lias Gonzalez, 31 anni, il killer che voleva vendicare i «massacri di Gaza». a pagina 3

IL DIVIETO DI TRUMP

### «Harvard, basta iscritti stranieri»

di **Massimo Gaggi**

**L'**offensiva di Trump nei confronti di Harvard sale di livello. a pagina 14

LO SCRITTORE E CHIATGPT

### Cosa ho scoperto sull'intelligenza chiedendo all'AI degli aborigeni

di **Paolo Giordano**

**I**n mezzo a tutto questo parlare d'intelligenza artificiale, io non so più cos'è l'intelligenza naturale.

Vent'anni fa era diverso. Sapevo risolvere gli integrali doppi, immagazzinavo ogni giorno una quantità di nozioni senza difficoltà, pensavo veloce. Mi sembrava intelligenza. Oggi dimentico molto. Le informazioni mi scivolano dentro, corrono lungo pareti lisce e finiscono chissà dove. Penso a rallentatore e per lunghi momenti della giornata non penso affatto.

continua a pagina 42

### Nuoto Record nei 100 stile libero, famiglia, hater: Sara Curtis si racconta



La nuotatrice Sara Curtis, 18 anni, di Savigliano (Cuneo), ha tolto il record italiano nei 100 stile libero a Federica Pellegrini (Andrea Stoccoli/Getty Images)

### «Io, il tricolore e le mie due culture. Pellegrini? Icona»

di **Lia Capizzi** a pagina 53

### La Corte «Si al riconoscimento» Figli di due donne La Consulta: sono entrambe madri

di **Alessandra Arachi**

**L**a Corte costituzionale ha legalizzato il riconoscimento alla nascita dei figli delle coppie lesbiche. D'ora in poi i bambini nati in Italia dalle coppie di donne grazie alla fecondazione eterologa, fatta nei Paesi in cui è legale, avranno da subito due madri, senza più bisogno di ricorrere all'adozione in casi particolari. E alla nascita potranno essere registrati all'anagrafe come figli di entrambe.

alle pagine 12 e 13 commento di **Carlo Rimini**

LA STORIA

### Il sollievo, le lacrime: ora la paura non c'è più

di **Martina Pennisi**

**S**ono una delle due mamme di Giulia e Pietro, anche se non li ho partoriti. Nessuno, ora, potrà dire che i miei due gemelli di nove mesi non sono figli miei. E non ho più paura.

a pagina 12

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

### Indovina chi maltratto a cena

**O**rmai è un format. Trump invita alla Casa Bianca un leader straniero che gli sta sulle scatole e lo bullizza davanti a tutti. Dopo Zelensky e il canadese Carney, è toccato a Ramaphosa, il presidente sudafricano, che nella speranza di ammansirlo si era fatto accompagnare da due golfisti bianchi, conoscendo la passione di Trump per il golf e per i bianchi. Tutto inutile. A un cenno del padrone di casa, le luci dello Studio Ovale si sono abbassate ed è partito un video di immagini taroccate che accusava il governo sudafricano di aver ammazzato decine di afrikaner. Come Zelensky, anche Ramaphosa ha replicato con un certo aplomb, persino con ironia, quasi se lo aspettasse. Forse esiste una sala-prove, alla Casa Bianca, dove i leader da bullizzare vengono preparati all'incontro da

qualche invasato sparring partner che li travolge di improperi.

L'ospitalità spinosa di Trump fa a pugni con le teorie degli psicologi, i quali vedono nella comunicazione «in presenza» l'antidoto a quella «social», che irrigidisce le posizioni e riduce l'empatia. Lui è riuscito a trasportare gli umori delle chat nelle visite di Stato. Il suo schema è questo: «Con i forti faccio affari e dai deboli mi faccio baciar il culo... Tutti gli altri li maltratto». Il mondo scorre col fiato sospeso la lista dei prossimi leader che oseranno andarlo a trovare. La più a rischio è la premier danese, con cui finora ha solo litigato al telefono. Farebbe meglio a farsi venire un raffreddore diplomatico prima che Trump la degni in diretta a vicegovernatrice della Groenlandia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimadesio



50823  
Pubb. in base Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, c. 101 Milano  
0 771120 463008



**La Consulta** bocchia la norma sulla **procreazione assistita**: **le due madri possono riconoscere il figlio**. I giudici arrivano prima dei **politici** (e dopo alcuni **sindaci**)



**DONA IL TUO 5x1000**  
C.F. FONDAZIONE PEZZOLI  
PER LA MALATTIA DI PARKINSON.  
**97128900152**  
RICERCA SANITARIA.



Venerdì 23 maggio 2025 - Anno 17 - n° 140  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10 con il libro "Artificiosità immaginari"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**PUTIN: ZONE CUSCINETTO**

Mattarella blinda il riarmo. Dazi Ue sui concimi russi



DI FOGGIA A PAG. 8

**CHIESTI ALTRI 22 MLD**

Mi contro Aspi sul bluff dei costi per investimenti

GRASSO A PAG. 8-9

**SUO SOCIO IN VISIBILITÀ**

Ora Zeno querela Santanchè: "Mi ha diffamato in aula"

BORZI A PAG. 7

**I SERVIZI DEL CONTE 1**

Casarini ascoltato dal 2019 quando era sotto inchiesta

PACELLI E SALVINI A PAG. 3

**» POLITICO DI STATURA**

Ora Sua Altezza Pittella si fa il Bmw da 61 mila euro

**» Ilaria Proietti**

Marcello Pittella va veloce. L'ex governatore della Basilicata del Pd passato poi con Azione è indovinato presidente del Consiglio regionale grazie all'endorsement per il centrodestra di Vito Bardi, ora può anche sfrecciare a bordo di un Suv Bmw che ai lucani è costato oltre 61 mila euro. Un veicolo letteralmente alla sua altezza: un usato ma d'eccezione adattissimo a Pittella.

A PAG. 7

**NORDIO IL LIMITE ALLE INTERCETTAZIONI VALE PURE PER I FUGGIASCHI**

# La caccia ai latitanti: 45 giorni e poi basta

**LEGGI FATTA COI PIEDI**  
TRE MAGISTRATI ROMANI E IL GIURISTA GATTA: "MANCA UNA MODIFICA AL CODICE DI PROCEDURA COSÌ NON AVREMMO MAI PRESO MESSINA DENARO"

MILELLA A PAG. 2-3

**Mannelli**



**ATTENTATO E STRAGI Dall'ambasciata in Usa a Gaza**

## Killer uccide 2 israeliani L'Idf ammazza 54 gazawi

■ Due diplomatici di Gerusalemme assassinati a Washington da un militante filo-palestinese. Intanto nella Striscia decine di civili muoiono per i raid dell'esercito e la malnutrizione

ANTONIUCCI E FESTA A PAG. 6



**La cattiveria**

Istai: "Italia ormai povera, stremata e in declino...". Un attimo, scusatelo: trovata un'altra impronta a Garlasco!

LA PALESTRA/CARLO MARIA FORNARIARI

**NEI GIORNI DELL'OMICIDIO**

Delitto di Garlasco: tra Sempio e casa Poggi 25 telefonate

MILOSA A PAG. 15



**INTERVISTA AL REGISTA**

Cronenberg: "Andare al cinema? Non più, non trovo parcheggio"

PONTIGGIA A PAG. 18

**Nessun dorma tranne uno**

**» Marco Travaglio**

In due giorni il presidente Mattarella ha dato un'ottima prova di esercizio dei suoi poteri, ma anche una pessima prova di invazione di campo in quelli del Parlamento. La prima è la rimozione della furbata con cui Salvini, nel D'Infrastrutture, attenuava i controlli antimafia al Ponte sullo Stretto: decisione impeccabile, visto che spetta al capo dello Stato emanare i decreti legge e vigilare sui requisiti di necessità e urgenza. La seconda è il suo incredibile discorso alla Commissione europea, salutato dai soliti gridolini di giubilo per la scossa, anzi la sveglia, anzi la strigliata, anzi la sferzata e via turiferando, specie da quando Mattarella ha iniziato a citare romanze e arie dell'opera lirica col *Nessun dorma* (seguiranno *Che gelida mattina* e *Non più andrai farfallone amoroso*). Lì ha sposato in toto il piano di riarmo da 800 miliardi per gli Stati nazionali imposto dalla baronessa tedesca Von der Leyen in barba al Parlamento Ue: "La politica di sicurezza e difesa comune non può non essere adeguatamente sviluppata". E ancora più esplicito è stato nel pranzo con Tajani e la Metsola, presidente del Parlamento Ue appena esautorato da Ursula: "Figuratevi se, con la mia formazione, io che non ho mai preso un fucile in mano posso essere contento se si spendono più soldi in armi. Ma questa cosa del riarmo (sic, ndr) è diventata fondamentale per la sicurezza e la stabilità dell'Europa e del mondo intero". Addirittura.

Intanto si sottovaluta: nel 1999, con la sua formazione, era vicepremier del governo D'Alema che si unì ai bombardamenti illegali della Nato su Belgrado e la Serbia, all'insaputa dell'Onu, scatenando il primo conflitto del dopoguerra fra Paesi europei. E poi "questa cosa del riarmo" è la tomba della difesa comune: produrrà uno sviluppo militare asimmetrico fra Paesi (come la Germania) che possono permettersi di indebitarsi per le armi e altri che non possono. E non renderà l'Ue più sicura, ma molto più insicura: la infilerà nel mirino della Russia, che finora non l'aveva mai ritenuta una minaccia, ma vedendo la Germania, la Polonia e gli Stati baltici riarmarsi fino ai denti potrebbe cambiare idea. E soprattutto, se siamo ancora una Repubblica parlamentare, spetta alle Camere e non al capo dello Stato dire sì o no al mega-piano di riarmo. E al momento i partiti contrari (Lega, 5Stelle, Avs, mezzo Fdi e mezzo Pd) potrebbero persino essere maggioritari. In attesa di quel voto, il Quirinale dovrebbe tacere e lasciare che gli eletti del popolo si esprimano liberamente, senza interferenze né monti. A meno che, dopo aver esautorato il Parlamento europeo, non si voglia mettere sotto i piedi anche quello italiano. Altro che *Nessun dorma*: finché il Parlamento non si sarà espresso, il presidente deve restarsene a nanna.





DAVIGO AL QUINTO RICORSO (RESPINTO) E TUONAVA: TROPPE IMPUGNAZIONI



LEONE XIV COME BERGOGLIO: LA PRIMA NOMINA È UNA SUORA



la stanza di *Vite si fanno* alle pagine 20-21 Niente futuro senza madri

SVOLTA A DESTRA NELLE UNIVERSITÀ: «AZIONE» RADDOPPIA E SUPERA IL 20% Boezi a pagina 12

Facci a pagina 13

Sartini a pagina 9



# il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

VENERDÌ 23 MAGGIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 121 - 1.50 euro\*\*

## IL RAPPORTO CENSIS

# ALLARME CETO MEDIO

Rappresenta i due terzi della popolazione, ha tagliato i consumi e si sente in pericolo. I dati choc: oggi si risparmia per far emigrare i figli

Il ceto medio è in una situazione di sofferenza. Due italiani su tre si sentono ceto medio, ma più della metà teme che i propri figli staranno peggio in futuro. È la fotografia che emerge dal secondo rapporto Cida-Censis.

Malpica e Sacchi alle pagine 6-7

### Editoriale LA SFIDUCIA DEGLI INVISIBILI

di Vittorio Macioco

Non stupitevi adesso per quello che sta accadendo in Europa o in America. La crisi culturale e politica dell'Occidente è il segno di una cancrena, un male trascurato che da più di trent'anni colpisce il ceto medio. No, non solo quello italiano. È un malessere diffuso e, in modo quasi beffardo, globale, con colori e intensità diversi, contagioso, anche quando non te lo aspetti. È carico di frustrazioni e paure, troppe paure, e con il tempo è arrivata una sorta di disperazione fredda, uno scetticismo che non ti fa credere più a nulla, disertando il voto o votando di volta in volta di pancia, di schiena, invocando la fortuna, con la rifa del gratta e vinci. È la risposta scontata di chi per un tempo lungo non ha ricevuto risposte. Non solo (...)

segue a pagina 7

### IL PARADOSSO Non così poveri da essere aiutati

di Stefano Cuzzilla  
Presidente Cida

Il ceto medio è il «Punto di Tenuità» di questo Paese: il luogo sociale in cui si regge - o si rompe - l'Italia. Qui si misura l'equilibrio tra crescita e coesione, tra ambizione e (...)

segue a pagina 6



GARLASCO, LA RIVELAZIONE

L'audio del padre delle sorelle Cappa «Ora dobbiamo infangare Feltri» Così l'avvocato voleva «difendere» le figlie

Paola Fucillieri a pagina 14 con Bassi e servizi alle pagine 14-15

alle pagine 8-9

### L'ATTENTATO DI UN ATTIVISTA MARXISTA

## L'odio contro Israele fa le prime vittime

di Fiamma Nirenstein

È stato molto interessante sentire come l'assassino Elias Rodriguez urlasse «Free, free Palestine». Aveva appena freddato due ragazzi ebrei ventenni, due israeliani, entrambi membri dell'ambasciata di Washington. Al Museo dell'Ebraismo, Rodriguez scandiva lo slogan a ritmo, un militante disciplinato: il (...)

segue a pagina 3, servizi alle pagine 2-3 e 4

### LA TELEFONATA A MARGINE DEL SUMMIT

## Meloni convince Trump: il G7 sta con l'Ucraina

di Roberto Fabbri

L'Italia convince gli Usa: alla fine è arrivata la dichiarazione comune dei ministri delle Finanze del G7 in sostegno dell'Ucraina. La delegazione Usa l'aveva tenuta in stand-by su indicazione del presidente Trump. Soddisfatto il ministro Giorgetti: «Posizione comune raggiunta grazie al nostro impegno».

a pagina 5

### GIÙ LA MASCHERA

## GIORNALI INDIPENDENTI

di Luigi Mascheroni

Un famoso direttore che ci è capitato di incontrare nella nostra peraltro mediocre carriera una volta disse che in Italia esistono due categorie di giornalisti. Quelli che lavorano al Corriere e quelli che vorrebbero lavorarci.

Noi apparteniamo alla seconda. Quelli che appartengono alla prima - le giornaliste e i giornalisti del Corriere della sera - ieri sul loro giornale hanno firmato una «Carta» per rinnovare il patto di fiducia con i lettori: un documento in dieci punti che garantisce una netta distinzione tra marketing e notizie per un'informazione autorevole e trasparente.



L'avremmo sottoscritto anche noi. Poi però, sfogliando il Corriere, abbiamo trovato: un articolo sull'editore, Urbano Cairo, il quale dice che andrà a votare ai referendum; la pubblicità di due festival organizzati dal Corriere; due pezzi firmati sui Viaggi del Corriere; due pagine interamente dedicate ad eventi collaterali del Giro d'Italia, organizzato dal Corriere; una grande recensione di un libro scritto da una firma del Corriere e pubblicato da Solferino editore, cioè il Corriere; un pezzo sull'iniziativa «Le 75 web lezioni del Corriere», videolezioni rivolte agli studenti per prepararsi alla Maturità, per seguire le quali occorre abbonarsi al Corriere; un articolo sul festival della tv di Dogliani inaugurato - può succedere - da Umberto Cairo, l'editore del Corriere.

Ah. C'era anche una pagina sull'Academy del giornalismo del Corriere. Dove i giornalisti del Corriere insegnano a fare un'informazione libera e indipendente.

### LA CONSULTA

## «Ok ai bimbi di due mamme» È cortocircuito su gay e famiglia

Luca Fazzo e Felice Mantì

La famiglia migliore per un bambino è quella con due genitori. Ma alla fine poco importa che siano di sessi diversi o dello stesso sesso: perché se ha imparato ad amarli entrambi, privarlo di una delle sue mamme sarebbe traumatico e crudele. Si può sintetizzare così il messaggio che ieri la Corte costituzionale - chiamata per l'ennesima volta a affrontare le nuove frontiere della procreazione e delle famiglie - manda al Paese e al Parlamento. Una sentenza che ha conseguenze importanti per tutta la disciplina del settore.

### IL CINEMA DI SINISTRA

## Da Morrone lo schiaffo ai soliti noti

di Eleonora Barbieri

Michele Morrone, l'attore famoso per «365 giorni» se la prende in tv con i soliti noti del film di sinistra. I contribuenti che finanziano il «cinema rosso» godono.



a pagina 27

SCARICA INTAXI. L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI. www.intaxi.it

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) ...

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



# IL GIORNO

**ONWEEKEND**

**L'INTERVISTA  
FRANCESCO  
CICCHELLA**

**VENERDÌ 23 maggio 2025**  
1,60 Euro

**Nazionale Lodi Crema Pavia +**

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**Serie A, le due gare in contemporanea**

**La notte dello scudetto  
Match point del Napoli  
Inter a Como per sperare**

Todisco e servizi nel Qs

**LA POSTA DI Cate**

Racconta la tua storia, invia una mail a [lapostadiccate@quotidiano.net](mailto:lapostadiccate@quotidiano.net)

**DOMANI ALL'INTERNO**



## Un figlio con due madri Coppie gay, i nuovi diritti

La Consulta: la mamma non biologica può riconoscere il bimbo nato con la procreazione assistita  
La sentenza dopo il ricorso e la battaglia di due donne-avvocate di Lucca: «Giustizia è fatta» Servizi alle p. 6 e 7

**Dall'antichità all'età moderna**

**Ebrei nel mirino,  
l'eterno ritorno  
dell'antisemitismo**

Carmine Pinto a pagina 22

**Guerra Russia-Ucraina**

**Meloni sente Trump  
«Lavoriamo  
per altri negoziati»**

Ottaviani a pagina 5

**Tensione tra Salvini e il Colle**

**Ponte sullo Stretto:  
no alle deroghe  
su norme antimafia**

Servizio a pagina 9

Yaron Lischinsky, 28 anni, e Sarah Milgrim, 26, i due membri dell'ambasciata israeliana uccisi a Washington, stavano per sposarsi. Elias Rodriguez, 30 anni, fermato per l'attentato: «L'ho fatto per Gaza»

**VITTIME DELL'ODIO**

Ottaviani, G. Rossi e D'Amato alle pagine 2 e 3

**DALLE CITTÀ**

**MILANO** Tre anni e 2 mesi a Dmitry Chirakadze



**«Favorì la fuga di Artem Uss»  
Condannato oligarca russo**

Giorgi a pagina 21

**DESENZANO** E un 5+1 da 511mila euro a Cantù

**Sul Garda scatta il Jackpot Superenalotto da 35 milioni**

Prandelli a pagina 20

**VIGEVANO** Tra pochi giorni tornerà libero

**Il sindaco Ceffa pronto a riprendere i pieni poteri**

Pisanu nelle Cronache

**LODI** La preside dopo l'allarme alla Pascoli

**Tracce di topi alla primaria  
«Ora bonificate tutte le aule»**



Arensi nelle Cronache



**Garlasco, dubbi sull'alibi di Sempio**

**Altre sei impronte ancora sconosciute**

Zanette, Bandera e Vaghi Da p. 10 a p. 13

**Prato, svolta nell'inchiesta  
Coinvolto anche un avvocato**

**Trentenne sparita, indagata la madre  
Una testimone:  
«Denisa seviziata da altri romeni»**

Bessi a pagina 16



**Intervista a Dalmazio Vinci**

**«Io erede di Leonardo amo inventare»**

Cavini a pagina 17

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

**PASTIGLIE GOMMOSE**

**SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE**

**SENZA ZUCCHERI**

**NON CREA ABITUDINE**

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Domani su Alias

SICILIA QUEER FILMFEST Incontro con i registi portoghesi Joaquim Pinto e Nuno Leonel omaggiati dal festival con la filmografia completa



Visioni

CANNES Arab e Tarzan Nasser, registi di un film su Gaza: «Per gli States la Palestina non ha né diritti né futuro» Cristina Piccino pagina 14



L'ultima

PONTE SULLO STRETTO Le vite sospese di chi perderà la casa per far posto alla mega opera Vincenzo Imperitura a pagina 16

il manifesto quotidiano comunista

112 ANNI DI MONDO DIPLOMATICO + EURO 2,30

VENERDI 23 MAGGIO 2025 - ANNO LV - N° 121

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Manifestazione della famiglie Arcobaleno in Piazza Santi Apostoli a Roma foto Valentina Stefanelli/LaPresse

Genitorialità Prima il minore, altro che «reato universale»

FRANCESCA PARUZZO

È incostituzionale il divieto che fino a ieri era imposto alla madre "intenzionale" di riconoscere come suo un figlio nato in Italia da procreazione medicalmente assistita (Pma) fatta all'estero. È dunque il consenso e solo il consenso, nell'ambito di una progettualità familiare condivisa, a far nascere i doveri e i diritti che sono propri dei genitori.

— segue a pagina 6 —

all'interno

Famiglie arcobaleno Alessia Crocini: «La sentenza sconfessa il governo»

«Non ci si può aspettare che siano sempre i giudici a concedere i diritti in questo paese. Spetterebbe al nostro Parlamento legiferare ma abbiamo partiti pavidi»

LUCIANA CIMINO PAGINA 7



Decisione storica della Corte costituzionale: sono madri entrambe le donne che in coppia scelgono di avere un figlio con la procreazione assistita. Si può fare solo all'estero e resta il divieto alle single, ma la legge può farlo cadere. Piegato l'accanimento omofobo del governo

pagina 6, 7

ELIAS RODRIGUEZ SPARA A WASHINGTON, POI SI CONSEGNA: «L'HO FATTO PER LA PALESTINA»

Usa, uccisi due funzionari israeliani

È successo alle 21 di mercoledì a Washington: un uomo armato, Elias Rodriguez, ha sparato e ucciso Yaron Lischinsky e Sarah Milgrim, impiegati dell'ambasciata di Israele nella capitale. Poi si è consegnato alla polizia dicendo di averlo fatto per Gaza. In un manifesto politico apparso poco dopo online, Rodriguez parla di azione armata come forma di protesta. Seppur nel testo non ci siano riferimenti anti-ebraici, la reazione di Trump e Netanyahu è stata immediata: un atto antisemita che, dice il premier israeliano, è istigato dalle

critiche contro Israele. Il primo ministro arriva ad accusare l'avversario politico Yair Golan di complicità. Anche la Ue condanna ma non cambia posizione sulla revisione dell'accordo di cooperazione con Tel Aviv. CATUCCI, GIORGIO, VALDAMBRI ALLE PAGINE 2-3

L'INFERNO DI GAZA In due giorni 29 morti per la fame Arrivano i primi pacchi di farina ad alcuni forni di Gaza. L'allarme della Mezzaluna rossa palestinese: 90 camion sono un invito a uccidere per mangiare. Il

ministero della salute: in due giorni 29 palestinesi morti di fame. Netanyahu blocca il negoziato: la guerra finirà solo con la pulizia etnica. RIVA A PAGINA 3

Antisemitismo Cadono gli alibi del governo israeliano

MARCO BASCETTA

Può essere che l'attentato di Washington sia di natura antisemita, avendo semplicemente preso di mira due ebrei davanti a una istituzione ebraica. Può anche darsi che sia di natura politica, trattandosi di due funzionari dell'ambasciata israeliana e dunque del governo di Tel Aviv, impegnato nel massacro dei palestinesi a Gaza e in Cisgiordania. Ingiustificabile in entrambi i casi pone però, nella sua ambiguità, quel tema dell'antisemitismo riferito a Israele che è il cavallo di battaglia di Netanyahu e dei suoi più stretti alleati. È tramite il quale ogni critica, opposizione o condanna delle politiche e delle azioni dei governi israeliani vengono interdetto e infamato con l'etichetta dell'antisemitismo.

— segue a pagina 11 —

AMERICAN PSYCHO Passata la finanziaria, il trumpismo al suo top



Per un voto, dopo settimane di feroci negoziati, passa alla Camera Usa la «grande, bella manovra» finanziaria fortemente voluta da Trump. Che taglia le tasse ai ricchi e i servizi ai poveri e rende immune un debito pubblico da primato mondiale. Sono gli spiriti animali del trumpismo in piena azione. CELADA A PAGINA 4

PUTIN VISTO DA TRUMP «Non ferma la guerra perché sta vincendo»



Le indiscrezioni del Wall Street Journal sul colloquio del tycoon con i leader europei. E le voci, viceversa, su un possibile incontro in Vaticano a metà giugno. Meloni rompe il silenzio: «Grazie Zelensky per la disponibilità». Scambio di mille prigionieri deciso a Istanbul. Il Cremlino: inviata la lista. ANGIERI A PAGINA 5

CAPACI 1992-2025 Il pm Paci: «La mafia vive nel capitalismo»



Nell'anniversario della strage di Capaci, intervista al capo della procura di Reggio Emilia Gaetano Paci: «Ho indossato per la prima volta la toga alla camera ardente di Falcone. La mafia è arrivata al nord senza bisogno di violenza». Oggi a Palermo le commemorazioni, tra i soliti malmoturi. DI VITO, MARSALA A PAGINA 10



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/21/03





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 140 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, LL. 60/2003

Fondato nel 1892



Venerdì 23 Maggio 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO 123

### Il dopo-Lissner

## San Carlo, duello tra governo e Comune sulla governance

Maria Pirro in Cronaca



### Il cambio di paradigma

## «Città bella e umana» ecco chi ha scelto di vivere a Napoli

Mariagiovanna Capone a pag. 10



## Febbre a 90' Al Maradona l'assalto finale: Napoli campione se batte il Cagliari

# LA NOSTRA NOTTE



**Il commento**  
**È L'ORGOGGIO L'UOMO IN PIÙ DEGLI AZZURRI**  
di Francesco De Luca

**Coraggio, ragazzi. Serve l'ultimo sforzo per cucirsi sulle maglie lo scudetto della fatica. Tutto in 90 minuti, in quel 830 chilometri che separano Napoli e Como, dove gioca l'Inter.**

*Nell'inserto Sport*

*L'invitato Pino Taormina con Gennaro Arpaia, Gennaro Di Biase, Bruno Majorano e Eugenio Marotta nell'inserto Sport*

## L'intervento al Festival di Trento

### Caltagirone: «Vedo l'Occidente in declino Per sopravvivere bisogna essere forti»

Mario Ajello  
dal nostro inviato a Trento

Dal tempo di Democrito e di Eraclito, si discute su questo: essere o divenire. E la questione, in una fase come quella che stiamo vivendo, ritmata e sconvolta da cambiamenti rapidissimi, non può che riproporsi e si ripresenta in questi termini: cambiamento o conservazione. Non sono per forza concetti antitetici, nel discorso che l'editore Francesco Gaetano Caltagirone ha condotto ieri, insieme a Giulio Tremonti e a Fabio Tamburini, (...)

Continua a pag. 5  
Andrea Bassi e Andrea Pira alle pagg. 4 e 5

## Decreto infrastrutture

### Tensione Colle-Mit sulle norme antimafia

Andrea Bulleri e Gigi Di Fiore  
a pag. 6

## L'editoriale

### EUROPA E ITALIA, IL MOMENTO DEL CORAGGIO

di Paolo Pombeni

La politica internazionale è in una fase ibrida: convulse sul campo dei conflitti aperti, in stallo negli scambi diplomatici. L'esempio più eclatante è la guerra della Russia contro l'Ucraina. Gli sforzi per aprire un tavolo di trattative che non sia puramente simbolico non hanno dato risultati. Gli incontri fra la delegazione russa e quella ucraina ad Istanbul sono serviti solo a progettare uno scambio di prigionieri: non banale, e sul piano umanitario c'è da esserne contenti (ammesso diventati operante), ma non certo significativo per registrare qualche passo avanti. La stessa cosa vale per la lunga telefonata fra Trump e Putin: una moderata soddisfazione iniziale si è dissolta nel giro di poche ore. Siamo ancora alle schermaglie che spesso vengono prese come portatrici di contenuti. Così Putin dice di voler trovare la via della pace, ma continua a bombardare.

Continua a pag. 35

## Uccisi due diplomatici israeliani a Washington

Yaron Lischinsky e Sarah Milgrim, due giovani diplomatici, erano appena usciti da un museo di Washington quando un uomo armato ha fatto fuoco uccidendoli.

Anna Gualita a pag. 7

### L'analisi

#### SE ANCHE TRUMP SI SMARCA DA TEL AVIV

di Cinzia Battista a pag. 34

## Nuova telefonata Meloni-Trump

### Kiev, trattativa in due fasi: prima Ginevra poi Vaticano

Ilana Sciarra  
Marco Ventura

Negoziati in più step per arrivare alla fine della guerra in Ucraina. Prima un tavolo a Ginevra dove smusare gli angoli, superare gli attriti. Poi, semmai si arriverà a "vedere" la pace, l'approdo della trattativa in Vaticano. È la Santa Sede a frenare sul primo round dei negoziati a Roma con una telefonata tra il segretario di Stato della Santa Sede Parolin e il sottosegretario Mantovano.

Alle pagg. 2 e 3



## DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

**SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE**

**SENZA ZUCCHERI**

**NON CREA ABITUDINE**

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

## Risorse confermate

### FOTI: «AL SUD IL 40 PER CENTO DEI FONDI DEL PNRR»

Nando Santonastaso

L'obiettivo di destinare almeno il 40 per cento dei fondi Pnrr al Mezzogiorno è stato «decisamente superato» anche nel 2024, sulla base dei dati preliminari in fase di revisione. Lo ha detto ieri al Senato il ministro Tommaso Foti, in replica al dibattito sulla proposta di modifica del Piano approvato dalla maggioranza.

Alle pagg. 8 e 9





# Il Messaggero



€ 1,40\* ARNO 147-N° 140 ITALIA

NAZIONALE

Venerdì 23 Maggio 2025 • S. Desiderio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

**Il tour al via da Roma**  
**Tananai a caccia del tormentone**  
**«Vi farò ballare»**  
Marzi a pag. 18



**Una vita in 50 abiti**  
**Valentino in mostra a Piazza di Spagna**  
**«L'orizzonte è rosso»**  
Arnaldi a pag. 15



**Tra riti e scaramanzie**  
**La notte scudetto**  
**Napoli a un passo**  
**L'Inter ci prova**  
Riggio e Tina nello Sport



## Uccisi 2 diplomatici israeliani Il killer: «L'ho fatto per Gaza»

► Agguato a Washington: le vittime stavano per sposarsi. Fermato l'assassino, un ispanico pro-Pal Netanyahu: selvaggia campagna d'odio. E accusa i leader Ue. Sicurezza dei siti ebraici potenziata

ROMA Drama a Washington: uccisi due diplomatici israeliani. Il killer: «L'ho fatto per Gaza».

Evangelisti, Guaita e Paura alle pag. 2 e 3

### L'editoriale IL DISORDINE MONDIALE E LE REGOLE NECESSARIE

Vittorio Sabadin

I conflitti del mondo sono da tempo in una fase di stallo e nessuno sembra avere il potere di risolverli. Che cosa sta succedendo? Perché le vecchie regole che hanno tutto sommato garantito per decenni un buon livello di convivenza sono salite? Che fine hanno fatto le norme internazionali che dopo la Seconda Guerra Mondiale imponevano principi di proporzionalità e di moderazione anche nei conflitti armati? L'instabilità globale ha preso il posto delle poche certezze che ci erano rimaste, e non se ne vede la fine. Il presidente americano Donald Trump aveva fatto credere di avere la soluzione in riserva per Gaza e per l'Ucraina, ma visto inutile ogni tentativo anche lui comincia a defilarsi. Ci sta ora provando papa Leone XIV: il Wall Street Journal ha dato per certo un primo vertice in Vaticano tra i rappresentanti di Mosca e Kiev a metà giugno, anche se il Cremlino ha smentito che se ne sia parlato. La convizione della maggior parte degli analisti è che il presidente russo Vladimir Putin cercherà (...)

Continua a pag. 20



Yaron Lischinsky (30 anni) e Sarah Milgrim (26): i due diplomatici israeliani uccisi a Washington

### Nuovo colloquio Meloni-Trump Kiev, ipotesi trattativa in due fasi: tavolo a Ginevra, firma in Vaticano



**Ileana Sciarra**  
**Marco Ventura**  
Kiev, ipotesi trattativa in due fasi: tavolo a Ginevra, firma in Vaticano. Meloni: prima la telefonata con Trump, poi le chat con Macron, Starmer e Merz. La linea: non forzare sul Vaticano, mantenere l'obiettivo di «garanzie per l'Ucraina».

Alle pag. 4 e 5  
Giansoldati a pag. 4

### Garlasco, le telefonate di Sempio soltanto quando Chiara era sola

► I tabulati: in 8 mesi non chiamò mai il fratello di lei a casa

Claudia Guasco

Le telefonate di Sempio solo quando Chiara era sola. Il sospetto dei carabinieri è che l'indagato cercasse proprio la vittima: in 8 mesi ha chiamato due volte il fissa, soltanto tra il 7 e l'8 agosto 2007.

A pag. 11

### Verifiche su un cliente invaghito

La pista su Denis: rapita e torturata  
Indagata la madre

PRATO Nuova pista su Denis, la 30enne romena scomparsa da Prato nella notte tra il 15 e il 16 maggio scorso: rapita e torturata. «La madre ha mentito».

Bernardini a pag. 10

### La Consulta

«Mamme arcobaleno entrambe possono riconoscere il figlio»



Michela Allegri

«Entrambe le mamme gay possono riconoscere i figli». La Consulta dà ragione a una coppia. A pag. 9

Pace a pag. 9

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

**SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE**

**SENZA ZUCCHERI**

**NON CREA ABITUDINE**

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

**Il Segno di LUCA**

**SEGNO DEL CANCRO SERVE DIPLOMAZIA**

I pianeti ti sostengono con forza e ti incoraggiano a farti strada mettendo frutto la tua capacità di persuadere gli altri e coinvolgerli in quei progetti che ti stanno a cuore. Le tue abilità diplomatiche nel lavoro possono rivelarsi preziose, consentendoti di scavalcare quasi miracolosamente ostacoli che avevi tendenza a ritenere inamovibili. Qualcosa sta cambiando e nel giro di pochi giorni sarai protagonista di grandi novità.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Anche il piacere può imprigionare.

OROSCOPO INDICATO  
L'oroscopo a pag. 20

\* Tanti con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «Fuori porta» • € 7,80 (solo Roma); «La Roma di Bergaglio» • € 5,00 (solo Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 23 maggio 2025  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola+

QWEEKEND  
L'INTERVISTA  
FRANCESCO  
CICHELLA

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



FERRARA Un giallo che arriva da Zurigo

Cadavere murato in casa dopo uno Street Parade  
Indagato giovane centese

Servizio a pagina 21

**LA POSTA DI Cate**

Racconta la tua storia, invia una mail a [lapostadicate@quotidiano.net](mailto:lapostadicate@quotidiano.net)

**DOMANI ALL'INTERNO**



## Un figlio con due madri Coppie gay, i nuovi diritti

La Consulta: la mamma non biologica può riconoscere il bimbo nato con la procreazione assistita  
La sentenza dopo il ricorso e la battaglia di due donne-avvocate di Lucca: «Giustizia è fatta»

Servizi alle p. 6 e 7

Dall'antichità all'età moderna

Ebrei nel mirino, l'eterno ritorno dell'antisemitismo

Carmine Pinto a pagina 22

Guerra Russia-Ucraina

Meloni sente Trump «Lavoriamo per altri negoziati»

Ottaviani a pagina 5

Tensione tra Salvini e il Colle

Ponte sullo Stretto: no alle deroghe su norme antimafia

Servizio a pagina 9

Yaron Lischinsky, 28 anni, e Sarah Milgrim, 26, i due membri dell'ambasciata israeliana uccisi a Washington, stavano per sposarsi. Elias Rodriguez, 30 anni, fermato per l'attentato: «L'ho fatto per Gaza»

**VITTIME DELL'ODIO**

Ottaviani, G. Rossi e D'Amato alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

ROMA Curcio alla Commissione d'inchiesta



«Post alluvione, Emilia-Romagna una regione all'avanguardia»

Principini a pagina 17

BOLOGNA Allarme sicurezza: indagini in corso

Trenta automobili danneggiate  
Paura e rabbia alla Bolognina

Tempera in Cronaca

BOLOGNA La kermesse fino a domenica

Autopromotec in Fiera: tante le novità da scoprire

Servizio in Cronaca

IMOLA Il piano per la sicurezza del parco

Acque Minerali, il Comune punta su telecamere e controlli



Agnesi in Cronaca



Garlasco, dubbi sull'alibi di Sempio

Altre sei impronte ancora sconosciute

Zanette, Bandera e Vagli alle p. 10 e 11

Prato, svolta nell'inchiesta  
Coinvolto anche un avvocato

Trentenne sparita, indagata la madre  
Una testimone: «Denisa seviziata da altri romeni»

Bessi a pagina 14



Intervista a Dalmazio Vinci

«Io erede di Leonardo amo inventare»

Cavini a pagina 15

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

**LAILA**

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE  
SENZA ZUCCHERI  
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



VENERDÌ 23 MAGGIO 2025

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con TVSORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXX - NUMERO 121, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per le pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

### IL COMMENTO

GRAZIANO CETARA

## IL CASO GARLASCO E LA GIUSTIZIA DA TALK SHOW

La giustizia non è una partita della nazionale di calcio. E noi non siamo tutti pm anche se ci sentiamo in diritto di essere tutti commissari tecnici.

Di fronte al delitto di Garlasco e alle nuove indagini, ci stiamo dividendo come tifosi: esiamo pronti a schierarci per Alberto Stasi o Andrea Sempio, gridando all'errore giudiziario per il primo e puntando il nostro indice verso il secondo (o viceversa), come se bastasse fermarsi a ciò che passa attraverso media e social e il dibattito, di solito celebrato in un tribunale, si fosse trasferito nel salotto di Porta a porta.

Non può e non deve essere così. Anche se da Cogne in poi, con quel plastico passato alla storia, la partita giudiziaria giocata sui media è diventata ormai la regola. Con avvocati comparse e criminologi che entrano in studio da opinionisti ed escono (per rientrare a favore di telecamere) da consulenti della difesa.

Dovremmo avere la forza e il coraggio di fermare questa deriva. Smettere di piegare la giustizia all'interesse di una fazione politica o dell'altra in base alla convenienza del momento; di riformarla solo per metterle ulteriori limiti, magari abbinati a nuovi bavagli per la stampa. E dovremmo smettere di giudicarla come fosse una partita di pallone.

La giustizia non funziona non tanto e non semplicisticamente perché un innocente è finito in carcere. Semmai, in questo caso, potrebbe valere il contrario, se è stato possibile dimostrare che innocente lo era davvero. Le indagini sono condotte da persone e sono composte da donne e uomini anche le giurie che emettono i loro verdetti. Appartengono al genere umano anche i medici che salvano delle vite e pure loro qualche volta sbagliano (in certi casi senza appello). E non per questo dovremmo smettere di farci operare.

Come la sanità anche la giustizia, però, va messa in condizione di lavorare al meglio. E non sbattendola sul banco mediatico degli imputati (e chi sarebbe il giudice poi?), ma fornendole organici adeguati, rispettandone l'autonomia dagli altri poteri, garantendo la certezza della pena e carceri dove espiarla che siano in numero sufficiente e non dei gironi infernali. Su questo dovremmo ritrovarci uniti, anziché dividerci come tifosi. Anche se forse è più comodo così, almeno per chi viene colto in fallo e potrà sempre dire che è colpa dell'arbitro o di Luciano Spaletti.

## AGGIUNTO AL GRIDO "FREE PALESTINE" Diplomatici uccisi negli Usa Netanyahu accusa l'Europa

ALBERTO SIMONI / PAGINA 13



## LA GUERRA TRA RUSSIA E UCRAINA Colloqui di pace in Vaticano l'ipotesi di un tavolo a giugno

GIUSEPPE AGLIASTRO E FEDERICO CAPURSO / PAGINA 12



IL MINISTRO LEGHISTA IN CITTÀ: «LA SINISTRA SI LAMENTA PER I FONDI AL TERZO VALICO. IL REFERENDUM DI GIUGNO? MEGLIO ANDARE A FARE ALTRO»

# Salvini: «Vittoria al primo turno» Conte: «Genova volterà pagina»

Volata finale per le Comunali, intervista al leader M5S: «Fiducioso per il fronte progressista»

Ormai le elezioni Comunali di Genova sono alle porte e la campagna elettorale vive gli ultimi sussulti. Ieri in città il leader e ministro leghista Matteo Salvini: «A Genova con Picocchi vinceremo al primo turno, così anziché andare alle urne, quando ci sarà anche il referendum, potremo andare a fare altro». Intervista all'ex premier e leader del 5 Stelle Giuseppe Conte: «Genova saprà voltare pagina, sono molto fiducioso su Silvia Salis e sul fronte progressista. Dobbiamo nazionalizzare l'ex Ilva».

QUARATTE VIANI / PAGINE 2 E 3



MELONI, ASSIST A PICOCCHI «LA SCELTA MIGLIORE PER CRESCERE ANCORA» ANNAMARIA COLOCUCCIA / PAGINA 5



SCHLEIN LANCIA SALIS «UNA DONNA CONCRETA PIÙ FORTE DEL FANGO» EMANUELE ROSSI / PAGINA 5

PROIETTATE AL PROCESSO LE IMMAGINI DELLO STUDIO DOPO L'OMICIDIO

## Nada Cella, 30 anni dopo in aula le foto dell'orrore



La grande chiazza di sangue nel punto in cui Nada è stata colpita FREGATTI / PAGINA 9

IL GIALLO DELL'IMPRONTA IGNOTA IN CASA POGGI

## La mamma e il vigile Garlasco, traballa l'alibi di Sempio

Dai nuovi verbali del delitto Poggi si innalzano nuovi dubbi sui fatti di Garlasco: le impronte ignote e le ore passate da Sempio nella villetta. Caccia al dna.

SERRAZZANCANI / PAGINE 10 E 11



L'arrivo di Alberto Stasi in procura

### I DIRITTI



## MADRI COSTITUENTI Svolta Consulta, via libera ai figli di due mamme

La Consulta dichiara illegittimo l'articolo 8 della legge 40 del 2004, che impediva la doppia genitorialità a una coppia lesbica. Un caso che nella sola Genova riguarda almeno 20 coppie. AMABILE, DI BLASIO, D'ORIA E GRIGNETTI PAGINE 6 E 7

### I DISAGI

## Albero sui binari, treni nel caos per undici ore

Crolla un albero da un giardino privato sui binari a Pieve Ligure: per undici ore si scatena il caos sulle linee ferroviarie genovesi. Disagi per migliaia di pendolari. FEDEMONTE, A. ROSSI E VALLEBELLA PAGINE 18 E 19

### BUONGIORNO

Il problema non è che Donald Trump non abbia imposto la pacea Russia e Ucraina in ventiquattro ore, come prometteva, ma che abbia pensato di poterlo fare. Magari non in un giorno, non in una settimana, ma un mesetto scarso doveva essere il tempo giusto: che ci vuole? Poi un mesetto scarso per aggiustare il Medio Oriente, un mesetto scarso per denuclearizzare l'Iran e un mesetto scarso per mettere riga i furbetti del quartiere globale, dazio su dazio. Prima ci credeva, e adesso non ci può credere: Putin lo ha deluso, Netanyahu lo ha irritato, Zelensky lo ha mandato fuori dai gangheri, Khamenei lo ha preso per il naso, Xi lo ha raggirato, e lui davvero non può crederci che il mondo non si metta in riga al ritmo dei suoi cazzotti. Una delle grandi caratteristiche dei populisti (termine qui usato per radunare le molte

tendenze antisistema) è di credere ogni soluzione a portata di mano, e il potente non l'adotta per le ragioni losche della sua corruzione morale. Che ci vuole? I grillini arrivarono in Parlamento dodici anni fa per aprirlo come una scatoletta di tonno, e mostrarlo nella sua squadrata nefandezza al popolo finalmente liberato. L'Italia avrebbe sconfitto la povertà, cancellato il crimine, azzerato le disegualianze, tutto così facilmente e ovviamente a portata di mano: che ci vuole? Riccardo Bobo Maroni - solo poi diventò molto saggio - quando nel '94 fu il primo ministro dell'Interno della Seconda repubblica, dopo la lunga notte dei licantropi del pentapartito. Aprì tutti i cassetti, disse minaccio. Quando il governo cadde, gli chiesero come fossero quei famosi cassetti: «Vuoti, accidenti».

## I famosi cassetti

MATTIA FELTRI

**DIERRE**  
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO

LA STERLINA DI RE CARLO III

Valore senza tempo

QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU [WWW.DIERREGOLD.IT](http://WWW.DIERREGOLD.IT)

VIA FENICI 17/B - GENOVA - TEL. 010 538819

**DIERRE**  
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO

LA STERLINA DI RE CARLO III

Valore senza tempo

QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU [WWW.DIERREGOLD.IT](http://WWW.DIERREGOLD.IT)

VIA FENICI 17/B - GENOVA - TEL. 010 538819



€ 3\* in Italia — Venerdì 23 Maggio 2025 — Anno 161\* — Numero 140 — [ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com)

Edizione chiusa in redazione alle 22

\* la vendita abituata obbligatoriamente con il Sole 24 Ore € 2 + IPTV € 1. Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore € 10, la vendita separata. Solo nella provincia di Trento la abbonamento obbligatorio con l'adige al prezzo complessivo di € 1,75 (con IPTV facoltativo € 2,70). Solo in Puglia: in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso".



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Corte costituzionale**  
Figlio di due madri già dalla nascita, si alle mamme intenzionali



Patrizia Maelocchi — a pag. 32

**Di infrastrutture**  
Appalti, affidamenti diretti e deroghe per le emergenze

Giuseppe Latour — a pag. 33



FTSE MIB 40256,59 -0,73% | SPREAD BUND 10Y 104,60 +4,00 | SOLE24ESG MORN. 1457,18 -0,33% | SOLE40 MORN. 1510,45 -0,71% | [Indici & Numeri](#) → p. 35-39

NEGLI ATTACCHI DI IERI 52 VITTIME

## Anp: 29 bimbi e anziani morti per fame a Gaza

### Arrivano i primi aiuti

— Servizio a pag. 11



L'attentatore, Elias Rodriguez, 30enne di Chicago, gridava «Palestina libera»

FERMATO IL KILLER, AVREBBE AGITO DA SOLO

## Washington, due addetti dell'ambasciata di Israele uccisi in un attentato

Marco Valsania — a pag. 11

# Il budget Usa affossa i T-bond Bitcoin record: 111mila dollari

**Mercati**

Primo sì in Congresso al bilancio che gonfierà il debito di 2.700 miliardi

Ore decisive per la legge che include le criptovalute nel sistema finanziario

Bitcoin su livelli mai visti. La criptovaluta ieri ha toccato un nuovo record a quota 111.834 dollari. Il settore beneficia del disegno di legge all'esame del Senato americano che potrebbe portare chiarezza sull'uso delle cripto. Di segno opposto l'andamento dei titoli di Stato Usa, oggetto di forti vendite dopo il primo via libera della Camera al budget di Trump, che potrebbe far lievitare il debito americano di oltre 2.700 miliardi di dollari in dieci anni. I Treasury decennali sono saliti fino al 4,625, i trentennali al 5,15 per cento. **Lops e Valsania** — a pag. 9

# «Bpm è danneggiata dall'Ops, vogliamo partecipare al risiko»

**L'intervista**

GIUSEPPE CASTAGNA (AD BPM)



«Faremo opposizione con un ricorso al Tar contro la decisione Consob»

«È una decisione abnorme che ci blocca come banca, ci impedisce di dire la nostra sul mercato e va contro l'interesse dei nostri azionisti. Per questo ci difenderemo in ogni sede». Il ceo di Banco BPM Giuseppe Castagna commenta così a caldo il provvedimento della Consob che, accogliendo l'istanza di UniCredit, ha prorogato di 30 giorni i tempi dell'Ops lanciata da piazza Gae Aulenti, allungandone così il termine da fine giugno a fine luglio. Una decisione, comunicata ieri dall'Authority, resasi «necessaria» viste le «incertezze» legate agli esiti dell'istanza presentata da UniCredit al governo nel quadro del Golden Power. **Luca Davi** — a pag. 27

**ASSICURAZIONI**

## Il ramo danni spinge Generali Manager e agenti verso il 2% del capitale

Condina e Galvagni — a pag. 29

**AUTO ELETTRICHE**

## BYD sorpassa le vendite di Tesla anche sul mercato europeo

Corrado Canali — a pag. 30



La cerimonia inaugurale. La XX edizione del Festival dell'Economia di Trento si concluderà domenica

# Tronchetti: la Ue cambi governance

L'Unione Europea ha una governance inadeguata. L'allargamento a 27 Paesi ha ulteriormente complicato il processo decisionale. Una mancanza che si manifesta anche sul fronte della competitività. È il monito di Marco Tronchetti Provera, intervenuto al XX Festival dell'Economia di Trento. **Laura Bonadici** — a pag. 2

**Lo speciale.** Da oggi un secondo dono di 18 pagine dedicate agli eventi del Festival

**GIORGETTI**

## Sui dazi ragionevoli soluzioni modello Uk

Gianni Trovati — a pag. 6

**CALTAGIRONE**

## Per l'Europa cruciale l'Unione politica

Laura Galvagni — a pag. 5

**TAJANI**

## Dobbiamo guardare a nuovi mercati

Giuseppe Chiellino — a pag. 8

**CROSETTO**

## Dare un futuro alla Palestina

Andrea Carli — a pag. 6

**TREMONTI**

## È ora che la Ue esca dal Medioevo

— Servizio a pag. 5

**BRUNETTA**

## Recidiva zero, dare lavoro ai detenuti

Perrone — a pag. 2 dell'insero

**PANORAMA**

**UNIVERSITÀ NEL MIRINO**

## Trump vieta ad Harvard di avere studenti stranieri «Non è sicura»

La prestigiosa Università di Harvard non potrà più avere studenti stranieri. E quelli iscritti devono trasferirsi. Lo ha deciso l'Amministrazione Trump. «La leadership di Harvard ha creato un ambiente universitario non sicuro consentendo ad agitatori anti-americani e filo-terroristi di molestare e aggredire fisicamente individui», ha scritto il Dipartimento per la sicurezza nazionale. — a pagina 16

**PONTE DI MESSINA**

## Il Quirinale: ci sono già regole antimafia rigorose

«La legislazione in vigore sui controlli antimafia contempla norme rigorose per le opere come il ponte sullo Stretto» e più severe di quelle previste dal Dl Infrastrutture. Lo ha precisato ieri il Quirinale. — a pagina 14



**LA PORTA APERTA**  
I BAMBINI CI INSEGNANO LA GIUSTIZIA

di Enzo Fortunato — a pag. 18

**RAPPORTO CIDA-CENSIS**

## Cuzzilla: in Italia troppe tasse sul ceto medio

Due italiani su tre si sentono ceto medio, ma nell'ultimo triennio il 45% di loro ha tagliato i consumi. Il 70% chiede meno tasse sui redditi lordi. È il ritratto del ceto medio che emerge dal rapporto Cida-Censis. — a pagina 13

**Plus 24**

**Mutui**

## Ultime super offerte per il tasso fisso

— Domani con il quotidiano

**Moda 24**

**Maria Grazia Chiuri**

## «Le sfilate sono spettacoli teatrali»

Giulia Crivelli — a pag. 24

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**

Scopri le offerte [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

# VALORE SENZA COMPROMESSI.

Ogni patrimonio è unico. Ogni consulenza deve esserlo.  
Banca Investis crea strategie su misura che uniscono Private Banking, Asset Management e Investment Banking.

**BANCA INVESTIS**  
Go Wealth

Milano | Torino | Genova | Padova | Firenze | Roma | Napoli

[www.bancainvestis.com](http://www.bancainvestis.com)



DOMANI L'INSERTO IN EDICOLA
Su Moneta il disastro ex Ilva
costato all'Italia 50 miliardi
a pagina 15



INTERVISTA AL PORTIERE BIANCOCELESTE
Carriera, Lazio e futuro
Mandas racconta tutto
Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27



CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
A Piazza di Siena è il giorno
della Coppa delle Nazioni
Giovannella a pagina 28

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

San Desiderio, vescovo

Venerdì 23 maggio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 140 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990
www.itempo.it



Quando si dice
la sottile
linea rossa

DI TOMMASO CERNO

In principio fu Cospito e il suo sciopero fake della fame. Chi conosce un po' il mondo degli anarchici sa che era un trucco preparato. Così come la visita dei notabili Pd, che finirono per parlare di 41 bis più con i detenuti per mafia che con il simbolo della piazza rovente (il messaggio era a centri sociali e organizzazioni extraparlamentari che oggi si riuniscono sotto il falso nome di pro Pal) segnava il campo dello scontro politico che oggi prende forma in piazza. C'è un allarme violenza e terrorismo in Italia su cui Ely Schlein tace e Giuseppe Conte getta benzina. Accusando Israele di essere la causa dell'attentato contro Israele dei fanatici americani. Un film già visto che ha come titolo quella «rivolta sociale» di Maurizio Landini. La democrazia liberale sta da tutta un'altra parte, sa distinguere gli studenti (di qualunque idea politica) dai criminali organizzati che occupano le piazze e aggrediscono polizia e carabinieri per poi accusare lo Stato di fascismo. Chiedo scusa ai palestinesi a nome loro. Verrà il giorno in cui Hamas verrà accusata del disastro di Gaza.

IL CONTE MAX
Rubio, gli Usa e l'Europa al contrario
a pagina 12

DI ROBERTO ARDITTI
Quel silenzio assordante delle anime belle
a pagina 3

DI ANNALISA CHIRICO
Se suona la sveglia all'Occidente
a pagina 4

Sorrentino
alle pagine 4 e 5

L'attentato negli Usa alza l'allerta in Italia. Dai centri sociali ai Pro Pal, ecco chi c'è dietro Conte choc: «È colpa di Netanyahu». La comunità ebraica insorge: «Parole pericolose»
ALLARME ROSSO
Tajani: va fermato l'antisemitismo
E Piantedosi avverte «Massima attenzione»
Dopo l'attentato a Washington il ministro Tajani lancia l'allarme: no a campagne antisemite nel mondo. Piantedosi annuncia più controlli al Ghetto
Musacchio e Sirignano
alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho
La Consulta: sì alle due mamme
Niente figli in provetta per le single
"«A chi vuoi più bene, a mamma o a mamma?»"
Frasca a pagina 9

LA POLEMICA
Antimafia, scontro sul Ponte Il Colle: «No a norme ad hoc»
Salvini: «Parola al Parlamento»
Il Quirinale risponde allo «stupore» filtrato dal M5s per la cancellazione della norma antimafia per il Ponte sullo Stretto. Accentrare i controlli antimafia al Virinale non assicura maggiore severità.
Martini a pagina 6

IL DELITTO DI GARLASCO
Inquirenti di Pavia convinti «Dall'impronta numero 10 il nome di uno dei killer»
DI RITA CAVALLARO

DI FRANCESCA ALBERGOTTI
La Consulta e quel pasticcio tra madre e padre
a pagina 9
DI LUIGI TIVELLI
Renzi il referendum Ma per lui Meloni è meglio di Schlein
a pagina 7

TRENTATRE ANNI DOPO
Capaci, l'anniversario della strage E finisce in soffitta la teoria di Scarpinato e Report
Ventura a pagina 6

Il cerchio si stringe attorno ad Andrea Semplio e l'indagine si allarga alla ricerca dei complici. Perché mentre il Dna sotto le unghie di Chiara Poggi e l'impronta palmare sul muro delle scale, proprio sopra (...)

le più "CROCCATE" in Italia!
CROCCANELLE
so le crocche non stai nella pelle!

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30
IERI L'ULTIMO SALUTO
Il dolore istriano nei pugni e nella storia di Benvenuti
De Leo a pagina 23

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.
PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE
LAILA
Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta varcata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA
Un «canguro» per accelerare la carriera separata dei giudici
Mineo a pagina 7
PARLA IL VICEMINISTRO SISTO
«Fermiamo l'ostruzionismo delle opposizioni Legge approvata in autunno»
a pagina 7





**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**I paesi arabi investono miliardi nelle università Usa per condizionarle. Trump non può fermarli**  
Tommaso A. De Filippo a pag. 12

**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**DATI ISTAT**

**Crolla in Italia l'utilizzo di cambiali e assegni circolari. E sono sempre meno quelli che non vengono onorati**  
Moro a pag. 25

## Il fisco di Trump punisce la Ue

In arrivo una nuova imposta, dal 5 al 20%, sui redditi prodotti negli Usa da soggetti residenti in paesi considerati ostili (come l'Italia): nel mirino la minimum tax europea

Una nuova tassa colpirà i redditi prodotti negli USA da soggetti legati a Paesi considerati fiscalmente ostili, tra cui l'Italia. La riforma fiscale approvata dalla Camera dei Rappresentanti prevede una sovrattassa progressiva dal 5% al 20% su interessi, dividendi, royalty e altri flussi di reddito, anche se coperti da trattati internazionali. L'obiettivo è punire chi applica digital tax o altri proleivi considerati discriminatori verso le multinazionali americane.

**Col. Stirpe: Putin non ha alcun interesse a fare la pace. E Zelensky nemmeno**



«Né Putin né Zelensky sono disposti a far cessare la guerra adesso. Entrambi prendono tempo e intanto cercano di tenere buono Donald Trump», dice Orio Giorgio Stirpe, esperto di intelligence militare, colonnello dell'Esercito italiano in riserva, già impegnato in diverse missioni operative all'estero, dalla Bosnia all'Afghanistan. E allora la notizia dei colloqui Putin-Zelensky in Vaticano per metà giugno? «Non serviranno a trovare un accordo, perché nessuno è disposto ora a fermarsi». La guerra, prevede Stirpe, andrà avanti fin quando non finiranno gli armamenti di una delle due parti, «quelli russi sono agli sgoccioli».

**DIRITTO & ROVESCIO**

Due ricercatori svedesi, James Panerieri e Durrejan Turfauzia hanno pubblicato un report sulla strategia della Social design agency (Sda), il principale contractor impegnato nella guerra informativa digitale dal Cremlino che, dal 2022, ci ha investito 600 milioni di euro l'anno. L'obiettivo di questa agenzia è quello di dividere, destabilizzare, insinuare nei punti deboli delle democrazie occidentali, sfruttando ogni mezzo disponibile: pubblicità sponsorizzata on line, manipolazione algoritmica, produzione di contenuti tramite IA, clonazione di tentate giornalistiche, fake news su temi sensibili come l'immigrazione, il conflitto in Ucraina e l'Agenda verde. In Europa si punta a favorire l'ascesa di forze euroscettiche, a polarizzare il dibattito politico, a sostenere i partiti filo putiniani. La disinformazione è sempre stata coltivata con cura a Mosca, ma il digitale sembra averne moltiplicato le potenzialità.

**PNRR Istruzioni per l'uso**

a pag. 38

**AUDITEL APRILE**

**Rai 1 al top, Canale 5 in calo, Italia 1 terzo canale preferito**

Plazzotta a pag. 19

**● STM**  
**VALTUS**

**EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT, DRITTI AL PUNTO.**



Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

- **INTERIM MANAGEMENT**
- **PERFORMANCE IMPROVEMENT**
- **TURNAROUND**
- **EXECUTIVE SEARCH**

● **FLESSIBILITÀ**  
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

● **VELOCITÀ**  
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

● **COMPETENZA**  
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info

\* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più





**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**I paesi arabi investono miliardi nelle università Usa per condizionarle. Trump non può fermarli**  
Tommaso A. De Filippo a pag. 12

**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**DATI ISTAT**

**Crolla in Italia l'utilizzo di cambiali e assegni circolari. E sono sempre meno quelli che non vengono onorati**  
Moro a pag. 25

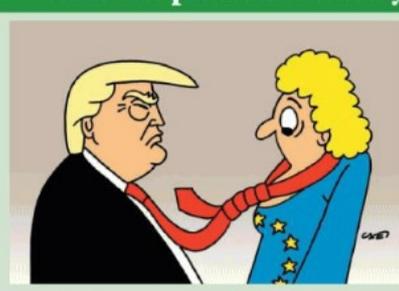
## Il fisco di Trump punisce la Ue

In arrivo una nuova imposta, dal 5 al 20%, sui redditi prodotti negli Usa da soggetti residenti in paesi considerati ostili (come l'Italia): nel mirino la minimum tax europea

**PNRR Istruzioni per l'uso**  
a pag. 38

Una nuova tassa colpirà i redditi prodotti negli Usa da soggetti legati a Paesi considerati fiscalmente ostili, tra cui l'Italia. La riforma fiscale approvata dalla Camera dei Rappresentanti prevede una sovrattassa progressiva dal 5% al 20% su interessi, dividendi, royalty e altri flussi di reddito, anche se coperti da trattati internazionali. L'obiettivo è punire chi applica digital tax o altri proleivi considerati discriminatori verso le multinazionali americane.  
Rizzi a pag. 28

**Col. Stirpe: Putin non ha alcun interesse a fare la pace. E Zelensky nemmeno**



«Né Putin né Zelensky sono disposti a far cessare la guerra adesso. Entrambi prendono tempo e intanto cercano di tenere buono Donald Trump», dice Orio Giorgio Stirpe, esperto di intelligence militare, colonnello dell'Esercito italiano in riserva, già impegnato in diverse missioni operative all'estero, dalla Bosnia all'Afghanistan. E allora la notizia dei colloqui Putin-Zelensky in Vaticano per metà giugno? «Non serviranno a trovare un accordo, perché nessuno è disposto ora a fermarsi». La guerra, prevede Stirpe, andrà avanti fin quando non finiranno gli armamenti di una delle due parti, «quelli russi sono agli sgoccioli».  
Ricciardi a pag. 7

**DIRITTO & ROVESCIO**

Due ricercatori svedesi, James Pennerst e Dorejan Turturina hanno pubblicato un report sulla strategia della Social design agency (Sda), il principale contractor impegnato nella guerra informativa digitale dal Cremlino che, dal 2022, ci ha investito 600 milioni di euro l'anno. L'obiettivo di questa agenzia è quello di dividere, destabilizzare, insinuare nei punti deboli delle democrazie occidentali, sfruttando ogni mezzo disponibile: pubblicità sponsorizzata on line, manipolazione algoritmica, produzione di contenuti tramite IA, clonazione di tentate giornalistiche, fake news su temi sensibili come l'immigrazione, il conflitto in Ucraina e l'Agenda verde. In Europa si punta a favorire l'ascesa di forze euroscettiche, a polarizzare il dibattito politico, a sostenere i partiti filo putiniani. La disinformazione è sempre stata coltivata con cura a Mosca, ma il digitale sembra averne moltiplicato le potenzialità.

**AUDITEL APRILE**

**Rai 1 al top, Canale 5 in calo, Italia 1 terzo canale preferito**  
Piazzotta a pag. 19

**● STM**  
VALTUS

### EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT, DRITTI AL PUNTO.

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



- **INTERIM MANAGEMENT**
- **PERFORMANCE IMPROVEMENT**
- **TURNAROUND**
- **EXECUTIVE SEARCH**

- **FLESSIBILITÀ**  
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.
- **VELOCITÀ**  
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.
- **COMPETENZA**  
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

\* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più



# LA NAZIONE

**ONWEEKEND**

**L'INTERVISTA  
FRANCESCO  
CICHELLA**

**VENERDÌ 23 maggio 2025**  
1,80 Euro

**Firenze - Empoli +**

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



**PISTOIA** Agguato in un vivaio

**Ferito a colpi di pistola alle gambe dal cugino Giovane all'ospedale**

Agati a pagina 17

**LA POSTA DI Cate**

Racconta la tua storia, invia una mail a [lapostadicate@quotidiano.net](mailto:lapostadicate@quotidiano.net)

**DOMANI ALL'INTERNO**



## Un figlio con due madri Coppie gay, i nuovi diritti

La Consulta: la mamma non biologica può riconoscere il bimbo nato con la procreazione assistita  
La sentenza dopo il ricorso e la battaglia di due donne-avvocate di Lucca: «Giustizia è fatta» Servizi alle p. 6 e 7

Dall'antichità all'età moderna

**Ebrei nel mirino, l'eterno ritorno dell'antisemitismo**

Carmine Pinto a pagina 22

Guerra Russia-Ucraina

**Meloni sente Trump «Lavoriamo per altri negoziati»**

Ottaviani a pagina 5

Tensione tra Salvini e il Colle

**Ponte sullo Stretto: no alle deroghe su norme antimafia**

Servizio a pagina 9

Yaron Lischinsky, 28 anni, e Sarah Milgrim, 26, i due membri dell'ambasciata israeliana uccisi a Washington, stavano per sposarsi. Elias Rodriguez, 30 anni, fermato per l'attentato: «L'ho fatto per Gaza»

**VITTIME DELL'ODIO**

Ottaviani, G. Rossi e D'Amato alle pagine 2 e 3

**DALLE CITTÀ**

**TOSCANA** Al via la sperimentazione su tre linee



**Più sicurezza sui treni  
Il personale Fs con le bodycam**

Manfrin a pagina 19

**EMPOLESE VALDELSA** Sos clima

**Maltempo, record di allerte «Ecco il piano per difendersi»**

Cecchetti in Cronaca

**MONTESPERTOLI** L'allarme

**Malore nell'ambulatorio  
Paura per un bambino**

Servizio in Cronaca

**VALDARNO** Gli Internati militari

**Crimini di guerra  
Prima causa vinta per i ristori all'ex soldato**



Capobianco in Cronaca



Garlasco, dubbi sull'alibi di Sempio

**Altre sei impronte ancora sconosciute**

Zanette, Bandera e Vaglli alle p. 10 e 11

Prato, svolta nell'inchiesta  
Coinvolto anche un avvocato

**Trentenne sparita, indagata la madre  
Una testimone: «Denisa seviziata da altri romeni»**

Bessi a pagina 15



Intervista a Dalmazio Vinci

**«Io erede di Leonardo amo inventare»**

Cavini a pagina 14

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

**LAILA**

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE  
SENZA ZUCCHERI  
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



# la Repubblica



Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**

Direttore  
**MARIO ORFEO**

R50



**Rspettacoli**  
Borghi a Cannes  
"Mi do al western"  
di **ARIANNA FINOS**  
a pagina 42

**Rspot**  
La notte scudetto  
Napoli per il quarto  
di **MARCO AZZI**  
a pagina 46



Venerdì  
**23 maggio 2025**  
Anno 50 - N° 121  
Oggi con  
**Il venerdì**  
In Italia **€ 2,90**

## Usa, attacco antisemita

A Washington uccisa a colpi di pistola una coppia di impiegati dell'ambasciata israeliana. Fermato il killer: "L'ho fatto per la Palestina". Netanyahu accusa l'Europa, è scontro

Il pregiudizio falso e quello vero

di **STEFANO CAPPELLINI**

Criticare le azioni criminali perpetrate a Gaza da Benjamin Netanyahu e dal suo governo di fondamentalisti non è antisemitismo. È giudicare il premier israeliano per quel che dice e quel che fa. Proprio come battezzare Putin un tiranno non significa essere antirussi, né si rende antiamericano chi disprezza il trumpismo e le sue oscenità. Ciò che Israele sta infliggendo ai civili palestinesi è un orrore. Non c'è giustificazione possibile. Il massacro del 7 ottobre ha messo Israele, non per la prima volta nella storia, in condizione di dover reagire.

a pagina 15



Yaron e Sarah, la coppia uccisa

Yaron Lischinsky, 28 anni, e Sarah Milgrim, 26 anni, fidanzati, dipendenti dell'Ambasciata israeliana sono stati assassinati ieri a Washington. Fermato il killer: "L'ho fatto per la Palestina". Netanyahu accusa l'Europa, si accende lo scontro.

di **BASILE, FOSCHINI, LOMBARDI e MASTROLILLI**

da pagina 2 a pagina 6

altan  
GARA A OFFRIRE LA SEDE PER I NEGOZIATI DI PACE. E NON VIENE NESSUNO.



## Trump chiude Harvard agli studenti stranieri

di **MICHELE SERRA**

Non è una fake, come potrebbe per forma e sostanza. È la drammatica realtà dell'America di Trump: la ministra della sicurezza Kristi Noem (quella che ha sparato al suo cane perché "inefficiente", quella che si mette in posa davanti ai migranti stipati come pollame) ha confermato che l'università di Harvard non potrà più avere studenti stranieri - neppure quelli già iscritti - perché è "un campus non sicuro". Gli studenti non americani che studiano a Harvard (quasi seimila) dovranno trovare "una nuova collocazione" o saranno espulsi. Perché? Per "sradicare il male dell'antiamericanismo".

Una notizia del genere si autocommenta. È una specie di sunto perfetto della teoria e della prassi maccartista, nazionalista e allofoba in senso paranoico, oggi al potere in America. Ma vale ricordare che il senatore McCarthy era il presidente di una commissione parlamentare. Trump è il presidente degli Stati Uniti. L'atto politico è "purgare" una delle più prestigiose università, dopo avergli già tagliato i fondi.

Poiché niente al mondo è più cosmopolita del mondo dell'università, il veto agli studenti stranieri è l'atto più violento che Trump potesse adottare. È presto per sapere le reazioni negli Stati Uniti, ma è da escludere che questo atto di violenza culturale e politica resti senza conseguenze. La notizia apre i principali siti dell'Occidente. Speriamo ci rimanga a lungo.

con un servizio di **FRANCESCHINI**

a pagina 17



L'INTERVISTA

di **CLAUDIO TITO**

Ribera: "Vergognoso quel che succede a Gaza"

a pagina 7



Rimadesio

LA SENTENZA

## Consulta, sì alle mamme arcobaleno entrambe possono riconoscere i figli

Prima l'interesse dei bambini

di **MICHELA MARZANO**

D'ora in poi non ci sarà più bisogno di spiegare ai figli perché l'altra mamma non è "la vera madre".

a pagina 15

Si al riconoscimento del figlio di due mamme: la Consulta con una sentenza storica dice che è giusto accogliere i diritti del bambino nato da fecondazione eterologa all'estero. Le mamme sono purificate dinanzi alla legge nei loro obblighi e diritti: nell'«interesse supremo» del figlio, che non può «subire discriminazioni». Viene dunque riconosciuta, fin dalla nascita, anche la madre intenzionale, stabilisce la sentenza numero 68.

di **DE LUCA e SANNINO**

alle pagine 12 e 13



L'avvocata e amica di Sempio: "Stanno creando il mostro"

di **BERIZZI e PISA**

alle pagine 24 e 25

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese TEBUCA CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



con Supereroi Marvel € 11,80



**IL GIALLO DI GARLASCO**  
**La mamma e il vigile del fuoco così traballa l'alibi di Sempio**  
 MONICA SERRA, NICCOLÒ ZANCAN - PAGINE 16 E 17

**LA POLEMICA**  
**Le nuove norme sulla caccia ci stanno riportando al Medioevo**  
 MARIO TOZZI - PAGINA 18

**LA CULTURA**  
**Il ritorno di Isabella Santacroce "Scrivere è violentare la realtà"**  
 SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINE 24 E 25

la PORTA di CASA  
**AGOPROFIL**  
 PORTA PENSATE

# LA STAMPA

VENERDÌ 23 MAGGIO 2025

la PORTA di CASA  
**AGOPROFIL**  
 PORTA PENSATE

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.140 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCS-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) **GNN**

**LA SENTENZA**

**La Consulta: "Si ai figli di due mamme adesso la politica deve fare una legge"**



La Consulta dichiara illegittimo l'articolo 8 della legge 40 del 2004, che impediva la doppia genitorialità a una coppia lesbica. - PAGINE 2 E 3

**IL COMMENTO**

**Se soltanto i tribunali sono al passo coi tempi**

Due sentenze in un giorno che segnalano ancora una volta un fatto: i giudici custodi della Costituzione, riconoscono e interpretano meglio del legislatore la società in cui viviamo. Le famiglie composte da due madri sono legittime e vanno riconosciute, non punite e discriminate. - PAGINA 4

**IL DIBATTITO**

**E il Parlamento tace sul diritto al suicidio**

Il nuovo blocco subito in Parlamento dalla discussione di una legge che disciplini i vari aspetti dell'aiuto al suicidio e una nuova sentenza della Corte costituzionale giustificano la ripresa del tema. Tema difficile, che non riguarda il suicidio in generale. - PAGINA 22

UCRAINA, MELONI SENTE TRUMP: CAUTELA SUL VERTICE IN VATICANO, NON POSSIAMO SBAGLIARE

## Diplomatici israeliani uccisi Netanyahu accusa l'Europa

Washington, coppia fredda al grido "Free Palestine". Comunità ebraica sotto choc

**L'ANALISI**  
**Il dilemma del soldato nel massacro di Gaza**  
 ANNA FOA



**LE IDEE**  
**La simpatia tra leader non basta per la pace**  
 GABRIELE SEGRE

In questi giorni terribili un nuovo dilemma si propone all'opinione pubblica israeliana dando vita a un dibattito finora assente. - PAGINA 23

L'agenda della politica globale assomiglia sempre più al tabellone di un torneo tennisistico. È ormai un susseguirsi di incontri. - PAGINA 23

IL REFERENTE STROPPA A LA STAMPA: SU STARLINK PRONTI ALL'INTESA MA URSO FRENA. IL MINISTRO: STUPITO

## Italia, il caso Musk



**L'INTERVISTA**  
**Parmitano: torno nello spazio e l'uomo camminerà su Marte**



**ANTONIO LO CAMPO**  
 «Andare nello spazio è un'esperienza meravigliosa. Se ci tornerai? Certamente!». Luca Parmitano, astronauta italiano dell'Esas, è a Torino, ospite dello "Space Festival". - PAGINA 19

**IL CASO**

**Fondi per le strade dirottati sul Ponte Rivolta contro Salvini "Sicurezza a rischio"**  
 MAGRI, MONTICELLI, RICCI



Gli amministratori del Nord contro Salvini per i tagli di fondi a province e comuni a favore del Ponte sullo Stretto. - PAGINE 14 E 15

**LA POLITICA**

**Al circo delle regionali le Marche il nuovo Ohio**

Alessandro De Angelis  
 Genova e il referendum. Dopo il referendum, e dopo l'estate, ci sono cinque regioni al voto, sei con la Valle d'Aosta. Praticamente urne aperte tutto l'anno, per la gioia di una politica che è sempre in campagna elettorale, anche a urne chiuse. - PAGINA 13

**L'ECONOMIA**

**Tassi ancora in discesa perché è ora d'investire**

Mario Deaglio  
 Quando visitano un paziente, i medici quasi sempre cominciano dal polso, ricavano preziose indicazioni sulla sua salute. Il polso è ben rappresentato dai mercati finanziari. - PAGINA 23

**BUONGIORNO**

Il problema non è che Donald Trump non abbia imposto la pace a Russia e Ucraina in ventiquattro ore, come prometteva, ma che abbia pensato di poterlo fare. Magari non in un giorno, non in una settimana, ma un mesetto scarso doveva essere il tempo giusto: che ci vuole? Poi un mesetto scarso per aggiustare il Medio Oriente, un mesetto scarso per denuclearizzare l'Iran e un mesetto scarso per mettere in riga i furbetti del quartierino globale, dazio su dazio. Prima ci credeva, e adesso non ci può credere: Putin lo ha deluso, Netanyahu lo ha irritato, Zelensky lo ha mandato fuori dai gangheri, Khamenei lo ha preso per il naso, Xi lo ha raggrugolato, e lui davvero non può crederci che il mondo non si metta in riga al ritmo dei suoi cazzotti. Una delle grandi caratteristiche dei populisti (termine qui usato per radunare

**I famosi cassetti**

le molte tendenze antisistema) è di credere ogni soluzione a portata di mano, e il potente non l'adotta per le ragioni lische della sua corruzione morale. Che ci vuole? I grillini arrivarono in Parlamento dodici anni fa per aprirlo come una scatoletta di tonno, e mostrarlo nella sua squadrata nefandezza al popolo finalmente liberato. L'Italia avrebbe sconfitto la povertà, cancellato il crimine, azzerato le disuguaglianze, tutto così facilmente e ovviamente a portata di mano: che ci vuole? Ricordo Bobo Maroni - solo poi diventò molto saggio - quando nel '94 fu il primo ministro dell'Interno della Seconda repubblica, dopo la lunga notte dei licantropi del pentapartito. Aprirò tutti i cassetti, disse minaccioso. Quando il governo cadde, gli chiesero come fossero quei famosi cassetti: «Vuoti, accidenti».

**ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo**  
[www.barbieriantiquariato.it](http://www.barbieriantiquariato.it)  
 Tel. 348 3582502  
 VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA  
 IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO  
 Foto Art Barbieri





**SVEGLIA EUROPA  
VALLEVERDE**

**Emendamento  
salva-stipendio  
per il presidente  
di Ita Airways  
Pappalardo**

Rizzo a pagina 9

**La Tangenziale  
Esterna resta  
in rosso, Gavio  
ricapitalizza  
per 115 milioni**

Giacobino a pagina 12



**Il titolo Lvmh  
in sofferenza  
dopo l'allarme  
sulla Cina**

La mancata ripresa  
del mercato asiatico  
peserà sulla trimestrale

**Migliaccio  
in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 100

Venerdì 23 Maggio 2025

€2,00 *Classedtori*



**VALLEVERDE**

Con MF Magazine for Fashion: 125 x € 7,90 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 96 x € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00)  
 Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4894, DCR Milano - LA E. L. 40 - CN F. 4.000 Francia € 5,00  
**FTSE MIB -0,73% 40.257    DOW JONES +0,25% 41.965\*\*    NASDAQ +0,61% 18.988\*\*    DAX -0,51% 23.999    SPREAD 101 (+2)    €/S 1,1309**  
 \*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**DURA REAZIONE ALLA SOSPENSIVA DECISA DALLA VIGILANZA**

# Bpm contro lo stop all'ops

*Piazza Meda respinge la delibera Consob che congela per 30 giorni l'offerta Unicredit  
Il ceo Castagna: contro i nostri interessi. Allo studio un ricorso al Tar. La difesa di Orcel*

**IL T-BOND A 30 ANNI VOLA AL 5,1%. BORSE EUROPEE DEBOLI, MILANO CEDE LO 0,7%**

Capponi e Guaiteri alle pagine 3 e 4



**SI COMPLICA IL NEGOZIATO**

*Dopo l'ispezione  
di Bankitalia  
in stallo la trattativa  
Profilo-Sella*

Carrello, Deugeni e Guaiteri a pagina 11

**SI AFFOLLA LA GARA**

*Per la Difesa  
di Iveco una  
proposta anche  
dai cechi di Csg*

Deugeni e Savojardo a pagina 12

**OPERAZIONE DA 1,2 MLD**

*Azimut chiude  
con Fsi l'accordo  
per lanciare  
la banca digitale Tnb*

Sironi a pagina 2



## SE SEI AZIONISTA DI ILLIMITY BANK, ADERISCI ALL'OPAS DI BANCA IFIS



**TRASFORMA LE TUE AZIONI  
IN UN INVESTIMENTO  
SUL FUTURO CON NOI.**

Per informazioni relative all'offerta consultare il sito [www.bancaifis.it/opas-illimity](http://www.bancaifis.it/opas-illimity) o contattare i seguenti canali:

NUMERO VERDE  
**800 141 710**  
DA RETE FISSA DALL'ITALIA

Indirizzo e-mail: [opas.illimity@investor.sodali.com](mailto:opas.illimity@investor.sodali.com);  
Linea diretta: +39 06 97632420 (da rete fissa, mobile e dall'estero);  
WhatsApp: +39 340 4029760



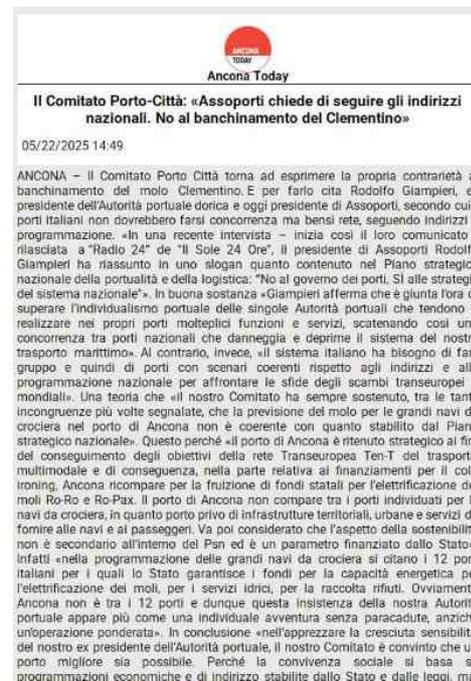
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da Banca Ifis comporta un investimento in capitale di rischio. Prima di aderire all'offerta e di assumere qualsiasi decisione relativa all'investimento in azioni Banca Ifis, leggere attentamente il documento d'offerta e il documento di esenzione disponibili sul sito internet di Banca Ifis ([www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it)) o presso l'intermediario incaricato Equita SIM S.p.A. L'offerta è promossa da Banca Ifis esclusivamente in Italia ed è rivolta a tutti gli azionisti di Illimity Bank S.p.A. a parità di condizioni. L'offerta non è stata e non sarà promossa, né diffusa, in qualsiasi Paese diverso dall'Italia in cui tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o altri adempimenti da parte di Banca Ifis.

## Ancona Today

### Primo Piano

## Il Comitato Porto-Città: «Assoporti chiede di seguire gli indirizzi nazionali. No al banchinamento del Clementino»

ANCONA - Il Comitato Porto Città torna ad esprimere la propria contrarietà al banchinamento del molo Clementino. E per farlo cita **Rodolfo Giampieri**, ex presidente dell'Autorità portuale dorica e oggi presidente di **Assoporti**, secondo cui i porti italiani non dovrebbero farsi concorrenza ma bensì rete, seguendo indirizzi e programmazione. «In una recente intervista - inizia così il loro comunicato - rilasciata a "Radio 24" de "Il Sole 24 Ore", il presidente di **Assoporti Rodolfo Giampieri** ha riassunto in uno slogan quanto contenuto nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica: "No al governo dei porti, Sì alle strategie del sistema nazionale"». In buona sostanza **«Giampieri** afferma che è giunta l'ora di superare l'individualismo portuale delle singole Autorità portuali che tendono a realizzare nei propri porti molteplici funzioni e servizi, scatenando così una concorrenza tra porti nazionali che danneggia e deprime il sistema del nostro trasporto marittimo». Al contrario, invece, «il sistema italiano ha bisogno di fare gruppo e quindi di porti con scenari coerenti rispetto agli indirizzi e alla programmazione nazionale per affrontare le sfide degli scambi transeuropei e mondiali». Una teoria che «il nostro Comitato ha sempre sostenuto, tra le tante incongruenze più volte segnalate, che la previsione del molo per le grandi navi da crociera nel porto di Ancona non è coerente con quanto stabilito dal Piano strategico nazionale». Questo perché «il porto di Ancona è ritenuto strategico ai fini del conseguimento degli obiettivi della rete Transeuropea Ten-T del trasporto multimodale e di conseguenza, nella parte relativa ai finanziamenti per il cold ironing, Ancona ricompare per la fruizione di fondi statali per l'elettrificazione dei moli Ro-Ro e Ro-Pax. Il porto di Ancona non compare tra i porti individuati per le navi da crociera, in quanto porto privo di infrastrutture territoriali, urbane e servizi da fornire alle navi e ai passeggeri. Va poi considerato che l'aspetto della sostenibilità non è secondario all'interno del Psn ed è un parametro finanziato dallo Stato». Infatti «nella programmazione delle grandi navi da crociera si citano i 12 porti italiani per i quali lo Stato garantisce i fondi per la capacità energetica per l'elettrificazione dei moli, per i servizi idrici, per la raccolta rifiuti. Ovviamente Ancona non è tra i 12 porti e dunque questa insistenza della nostra Autorità portuale appare più come una individuale avventura senza paracadute, anziché un'operazione ponderata». In conclusione «nell'apprezzare la cresciuta sensibilità del nostro ex presidente dell'Autorità portuale, il nostro Comitato è convinto che un porto migliore sia possibile. Perché la convivenza sociale si basa su programmazioni economiche e di indirizzo stabilite dallo Stato e dalle leggi, mai sulle cieche spinte economiche di pochi. Ancona, grazie ai cittadini e alle bellezze del territorio, saprà trovare la giusta strada per il suo sviluppo turistico».



## Informatore Navale

Venezia

### Assomarinas al Gala Dinner festeggia l'adesione del suo 100esimo porto turistico

Assomarinas ha raggiunto pochi giorni fa un importante traguardo con l'iscrizione del centesimo porto turistico. Nel corso del Gala Dinner, l'evento annuale che l'Associazione organizza a Venezia il 28 maggio, conferita la targa per il "Centesimo Porto". Il tema della serata, per questa quarta edizione che riserva agli ospiti l'invito nelle prestigiose sale del Circolo Ufficiali della Marina, all'Arsenale, che rafforza sempre di più gli intenti tra le due realtà e che anticipa il Salone Nautico di Venezia, è incentrato, sulla vision della prossima Conferenza Mondiale Icomia dei porti turistici, in programma proprio a Venezia dal 15 al 17 ottobre. La serata si prospetta densa di novità, si parte con i dati di settore che registrano segnali positivi e grande fermento del turismo nautico da diporto. "Il buon andamento della nautica ha saputo trainare anche i porti turistici - dichiara il Presidente di Assomarinas, Roberto Perocchio - A fronte di una crescita, nel 2024, del 2% degli ormeggi, le previsioni si rivelano positive anche per il 2025: con un +2,9% per gli ormeggi stanziali e un + 3,2% per quelli in transito. Ma crescono anche del 3,2% i rimessaggi e dell'1% le vendite dei posti barca. Questi buoni risultati sono anche merito del lavoro svolto di concerto con il Ministro del turismo, Daniela Santanchè, che ha contribuito ad avviare gli interventi per la riqualificazione dei porti turistici. Il Gala Dinner sarà, inoltre, l'occasione per richiamare l'attenzione sull'attesa per il Ddl sulla Valorizzazione Risorsa mare che contiene anche un pacchetto di aggiornamento del Codice della nautica". A seguire verranno presentati da Nat Power H gli aggiornamenti in materia di energie rinnovabili di idrogeno green, e con Baglietto le propulsioni sempre più sostenibili a bordo degli yacht. Verranno presentati, inoltre, nuovi progetti del design dedicati ai Marina Resort, a cura di Supernova Design Studio, e soluzioni di arredo out door di Nautys, esclusivi e altamente performanti sia per lo yachting sia per spazi verdi, marine e terrazze. Per la prima volta Assomarinas al Gala Dinner presenta attraverso la presenza di Hong Kong, i nuovi progetti dell'area asiatica, dedicati ai marina, tra arte, yachting e design in sintonia con il luxury e il lifestyle del Paese del Drago. Per finire, l'intervento del Vicedirettore di Istituto Idrografico della Marina, Francesco Tocci, che illustrerà la situazione dell'attuale stato di salute delle coste e dei mari e le ultime novità delle Carte Nautiche per la navigazione. L'evento, solo su invito, patrocinato da Istituto Idrografico della Marina e per la prima volta dal Comune di Venezia, viene supportato da brand partner di grande eccellenza e lifestyle.

Informatore Navale

**Assomarinas al Gala Dinner festeggia l'adesione del suo 100esimo porto turistico**

05/22/2025 12:41

Assomarinas ha raggiunto pochi giorni fa un importante traguardo con l'iscrizione del centesimo porto turistico. Nel corso del Gala Dinner, l'evento annuale che l'Associazione organizza a Venezia il 28 maggio, conferita la targa per il "Centesimo Porto". Il tema della serata, per questa quarta edizione che riserva agli ospiti l'invito nelle prestigiose sale del Circolo Ufficiali della Marina, all'Arsenale, che rafforza sempre di più gli intenti tra le due realtà e che anticipa il Salone Nautico di Venezia, è incentrato, sulla vision della prossima Conferenza Mondiale Icomia dei porti turistici, in programma proprio a Venezia dal 15 al 17 ottobre. La serata si prospetta densa di novità, si parte con i dati di settore che registrano segnali positivi e grande fermento del turismo nautico da diporto. "Il buon andamento della nautica ha saputo trainare anche i porti turistici - dichiara il Presidente di Assomarinas, Roberto Perocchio - A fronte di una crescita, nel 2024, del 2% degli ormeggi, le previsioni si rivelano positive anche per il 2025: con un +2,9% per gli ormeggi stanziali e un + 3,2% per quelli in transito. Ma crescono anche del 3,2% i rimessaggi e dell'1% le vendite dei posti barca. Questi buoni risultati sono anche merito del lavoro svolto di concerto con il Ministro del turismo, Daniela Santanchè, che ha contribuito ad avviare gli interventi per la riqualificazione dei porti turistici. Il Gala Dinner sarà, inoltre, l'occasione per richiamare l'attenzione sull'attesa per il Ddl sulla Valorizzazione Risorsa mare che contiene anche un pacchetto di aggiornamento del Codice della nautica". A seguire verranno presentati da Nat Power H gli aggiornamenti in materia di energie rinnovabili di idrogeno green, e con Baglietto le propulsioni sempre più sostenibili a bordo degli yacht. Verranno presentati, inoltre, nuovi progetti del design dedicati ai Marina Resort, a cura di Supernova Design Studio, e soluzioni di arredo out door di Nautys, esclusivi e altamente performanti sia per lo yachting sia per spazi verdi, marine e terrazze. Per la prima volta Assomarinas al Gala Dinner presenta attraverso la presenza di Hong Kong, i nuovi progetti dell'area asiatica, dedicati ai marina, tra arte, yachting e design in sintonia con il luxury e il lifestyle del Paese del Drago. Per finire, l'intervento del Vicedirettore di Istituto Idrografico della Marina, Francesco Tocci, che illustrerà la situazione dell'attuale stato di salute delle coste e dei mari e le ultime novità delle Carte Nautiche per la navigazione. L'evento, solo su invito, patrocinato da Istituto Idrografico della Marina e per la prima volta dal Comune di Venezia, viene supportato da brand partner di grande eccellenza e lifestyle.

# Shipping Italy

Venezia

## Congestion fee introdotta dall'autotrasporto anche nel porto di Marghera

Mentre le misure del governo sui tempi di carico/scarico dividono la categoria dell'autotrasporto, s'allunga la fila dei porti dove le imprese camionistiche applicano "congestion fee" per fronteggiare il problema. Dopo Genova, La Spezia, Vado Ligure e, forse, Livorno anche **Venezia** avrà un sovrapprezzo per l'autotrasporto di container da e per il porto. Lo anno annunciato le associazioni degli autotrasportatori Fai, Cna e Confartigianato Trasporti Veneto, precisando che la richiesta inizierà il 3 giugno 2025, anche se per ora non hanno comunicato l'importo di questa "port fee". È giustificata come un risarcimento dei maggiori costi che i vettori stradali devono sostenere per inefficienze non imputabili a loro. Una situazione ritenuta "insostenibile" e dovuta soprattutto alle attese per carico e scarico. La decisione dei trasportatori veneti segue di poco quella adottata dai colleghi che operano alla Spezia. Si chiama "congestion fee" ed è applicata a tutti i viaggi verso il bacino portuale attraverso il varco degli Stagnoni, in risposta a "frequenti rallentamenti, attese, congestioni" che aggravano una situazione definita già complessa. Anche in questo caso, l'obiettivo dichiarato è chiedere alla comunità degli operatori committenti di "compartecipare responsabilmente agli extra costi subiti dalle aziende". Pure a Ravenna gli autotrasportatori si stanno mobilitando e il 12 maggio il Comitato Unitario Autotrasporto ha minacciato di bloccare l'accesso al terminal container, sempre a causa delle lunghe attese per consegne e ritiri, che possono raggiungere le due ore. Alla protesta hanno aderito spedizionieri e doganalisti, che temono una perdita di traffico. Le imprese chiedono alla società terminalista più personale e un miglioramento generale della gestione.



05/22/2025 10:25

Nicola Capuzzo

Porti L'hanno annunciata a partire da giugno Fai, Cna e Confartigianato Trasporti Veneto per compensare le inefficienze dei terminal su tempi di carico/scarico di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mentre le misure del governo sui tempi di carico/scarico dividono la categoria dell'autotrasporto, s'allunga la fila dei porti dove le imprese camionistiche applicano "congestion fee" per fronteggiare il problema. Dopo Genova, La Spezia, Vado Ligure e, forse, Livorno anche Venezia avrà un sovrapprezzo per l'autotrasporto di container da e per il porto. Lo anno annunciato le associazioni degli autotrasportatori Fai, Cna e Confartigianato Trasporti Veneto, precisando che la richiesta inizierà il 3 giugno 2025, anche se per ora non hanno comunicato l'importo di questa "port fee". È giustificata come un risarcimento dei maggiori costi che i vettori stradali devono sostenere per inefficienze non imputabili a loro. Una situazione ritenuta "insostenibile" e dovuta soprattutto alle attese per carico e scarico. La decisione dei trasportatori veneti segue di poco quella adottata dai colleghi che operano alla Spezia. Si chiama "congestion fee" ed è applicata a tutti i viaggi verso il bacino portuale attraverso il varco degli Stagnoni, in risposta a "frequenti rallentamenti, attese, congestioni" che aggravano una situazione definita già complessa. Anche in questo caso, l'obiettivo dichiarato è chiedere alla comunità degli operatori committenti di "compartecipare responsabilmente agli extra costi subiti dalle aziende". Pure a Ravenna gli autotrasportatori si stanno mobilitando e il 12 maggio il Comitato Unitario Autotrasporto ha minacciato di bloccare l'accesso al terminal container, sempre a causa delle lunghe attese per consegne e ritiri, che possono raggiungere le due ore. Alla protesta hanno aderito spedizionieri e doganalisti, che temono una perdita di traffico. Le imprese chiedono alla società terminalista più personale e un miglioramento generale della gestione. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA

## Shipping Italy

Venezia

### Compagnia Ferroviaria Italiana integrata da F2i Holding Portuale

Fhp Holding Portuale acquisirà la società 'consorella' Compagnia Ferroviaria Italiana - entrambe sono controllate da F2i, gestore di fondi dedicati alle infrastrutture - andando così a realizzare un polo della logistica delle rinfuse. A riferire dell'operazione è Il Sole 24 Ore, secondo il quale a seguito della acquisizione Giacomo Di Patrizi, fondatore e attuale vertice di Cfi, assumerà il ruolo di vicepresidente di Fhp. Fondata dallo stesso Di Patrizi nel 2007, Cfi dispone di una flotta composta da 42 locomotive, di cui 18 di proprietà, più quattro terminal (a Fiorenzuola d'Arda, Incoronata, Piedimonte San Germano, Villa Selva). A inizio 2025 erano emerse indiscrezioni su un possibile ingresso nel suo azionariato, con una quota iniziale del 30%, di Mercitalia, primo operatore del mercato italiano (Cfi è il secondo). Fhp controlla ad oggi quattro terminal nei porti di Carrara, Livorno, Monfalcone e **Venezia**. Commentando l'operazione al Sole 24 Ore, l'Ad di Fhp Renato Ravanelli ha sottolineato l'importanza della movimentazione delle rinfuse per l'industria italiana, citando in particolare il settore siderurgico, quello della cellulosa, dei cereali e i servizi per il project cargo.



## Porto di Genova, aperta oggi pomeriggio la rampa sulla strada della Superba

È stata aperta oggi pomeriggio alle 16 la rampa che dalla strada della Superba consentirà ai mezzi pesanti provenienti dal casello autostradale di **Genova** Aeroporto di dirigersi in **porto** attraverso il nuovo Varco di ponente, senza più interferire con la viabilità cittadina. All'apertura erano presenti, tra gli altri, oltre al presidente della Regione Liguria Marco Bucci, al vicepresidente Alessandro Piana e al consigliere regionale delegato allo Sviluppo Economico Alessio Piana, il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, il viceministro Edoardo Rixi, il facente funzione sindaco di **Genova** Pietro Piciocchi. «La rampa aperta oggi rappresenta un tassello fondamentale della strategia di riorganizzazione degli accessi al **porto** di **Genova** - ha detto Bucci - è un progetto integrato, che ridisegna la viabilità a servizio dello scalo in un'ottica moderna, funzionale e sostenibile. L'obiettivo è chiaro: aumentare la capacità e l'efficienza dei collegamenti viari, separare in modo definitivo il traffico pesante diretto ai terminal dal traffico urbano cittadino, e creare le condizioni per un accesso portuale più sicuro, più veloce e più fluido» All'inaugurazione della nuova rampa è seguito il sopralluogo al nuovo Ponte del Papa , che grazie alla sua struttura ad arco con impalcati a due livelli sovrapposti, metterà a disposizione dei mezzi in transito nel bacino portuale di **Genova** Sampierdarena 4 corsie di marcia sull'impalcato in quota e altre 1 + 1 corsie a raso che possono essere raddoppiate nei casi di emergenza, migliorando la viabilità e luidificando gli ingressi ai varchi portuali. «Il nuovo Ponte del Papa - ha aggiunto il presidente della Regione - è una delle opere dell'articolato piano di interventi per ridisegnare la viabilità di accesso al **porto** di **Genova**. Si tratta di interventi progettati per rispondere non solo alle esigenze attuali, ma anche per reggere l'impatto dell'aumento dei volumi di merce movimentata previsto nei prossimi anni. In questa prospettiva, il collegamento con il futuro Varco di Ponente, dotato di sistemi di controllo avanzati, rappresenta il punto di arrivo di una visione complessiva, che unisce infrastruttura e tecnologia per consolidare la competitività del **porto** e migliorare la qualità della vita in città». Contestualmente sotto il ponte del Papa è stato siglato un protocollo d'intesa tra Comune di **Genova**, Mit e Rfi per coordinare e rendere compatibili due opere di importanza strategica per il territorio e in particolare il quartiere di Rivarolo. L'accordo riguarda il più ampio intervento "Collegamento Bivio Fegino-Parco Campasso-Parco Rugna/Bettolo", connesso al Progetto Unico di potenziamento del Nodo Ferroviario di **Genova**/Terzo Valico dei Giovi, in corso di realizzazione, e l'ulteriore prolungamento della metropolitana da Canepari (Certosa) a Pallavicini (Rivarolo), opera per cui il Ministero Infrastrutture e Trasporti ha assegnato un finanziamento di circa 64 milioni di euro. Il Protocollo vede la collaborazione di Mit, Rfi e Comune di **Genova**



05/22/2025 17:57

È stata aperta oggi pomeriggio alle 16 la rampa che dalla strada della Superba consentirà ai mezzi pesanti provenienti dal casello autostradale di Genova Aeroporto di dirigersi in porto attraverso il nuovo Varco di ponente, senza più interferire con la viabilità cittadina. All'apertura erano presenti, tra gli altri, oltre al presidente della Regione Liguria Marco Bucci, al vicepresidente Alessandro Piana e al consigliere regionale delegato allo Sviluppo Economico Alessio Piana, il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, il viceministro Edoardo Rixi, il facente funzione sindaco di Genova Pietro Piciocchi. «La rampa aperta oggi rappresenta un tassello fondamentale della strategia di riorganizzazione degli accessi al porto di Genova - ha detto Bucci - è un progetto integrato, che ridisegna la viabilità a servizio dello scalo in un'ottica moderna, funzionale e sostenibile. L'obiettivo è chiaro: aumentare la capacità e l'efficienza dei collegamenti viari, separare in modo definitivo il traffico pesante diretto ai terminal dal traffico urbano cittadino, e creare le condizioni per un accesso portuale più sicuro, più veloce e più fluido» All'inaugurazione della nuova rampa è seguito il sopralluogo al nuovo Ponte del Papa , che grazie alla sua struttura ad arco con impalcati a due livelli sovrapposti, metterà a disposizione dei mezzi in transito nel bacino portuale di Genova Sampierdarena 4 corsie di marcia sull'impalcato in quota e altre 1 + 1 corsie a raso che possono essere raddoppiate nei casi di emergenza, migliorando la viabilità e luidificando gli ingressi ai varchi portuali. «Il nuovo Ponte del Papa - ha aggiunto il presidente della Regione - è una delle opere dell'articolato piano di interventi per ridisegnare la viabilità di accesso al porto di Genova. Si tratta di interventi progettati per rispondere non solo alle esigenze attuali, ma anche per reggere l'impatto dell'aumento dei volumi di merce movimentata previsto nei prossimi anni. In questa prospettiva, il collegamento con il futuro Varco di Ponente, dotato di sistemi di

## BizJournal Liguria

Genova, Voltri

---

per armonizzare due opere di importanza strategica concentrate in un corridoio infrastrutturale, consentendo il proseguimento della metropolitana all'interno della Val Polcevera con collegamento a doppio binario, indispensabile per garantire il cadenzamento fino a 3 minuti in ora di punta. Come alternativa all'utilizzo degli spazi di uno dei binari destinati alla metropolitana (c.d. terzo binario), verrà riattivato un tratto dell' "ex bivio Santa Limbania-**Genova** Santa Limbania". Il collegamento consentirà la circolazione delle locomotive tra **Genova** Campasso e gli impianti di Sampierdarena e Sestri Ponente, attraverso la realizzazione di un nuovo binario tronco adibito alla ribattuta delle locomotive a Santa Limbania e all'utilizzo della linea "Bastioni". Il Mit metterà a disposizione di Rfi le risorse necessarie per la progettazione ed esecuzione della soluzione progettuale alternativa all'utilizzo del "terzo binario", che consiste nella realizzazione di un nuovo binario tronco adibito alla "ribattuta" delle locomotive a Santa Limbania (totale 50 milioni di euro). Rfi svilupperà la progettazione e l'esecuzione della soluzione progettuale alternativa all'utilizzo del cosiddetto "terzo binario".

---

## **Porto di Genova: via libera MIT a ricambio generazionale. In arrivo 100 giovani lavoratori**

(FERPRESS) Roma, 22 MAG Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha dato il via libera al piano di assunzioni presentato dalla Culmv Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie di **Genova**, autorizzando l'inserimento di 100 nuovi soci speciali tra i 18 e i 28 anni. Il provvedimento punta a ringiovanire e rafforzare l'organico in vista dell'aumento dei traffici portuali previsti nei prossimi anni e per far fronte alla crescente carenza di forza lavoro, causata anche dalle numerose uscite registrate nell'ultimo quinquennio. Attualmente, oltre la metà degli addetti ha una età media superiore a 50 anni: una situazione che ha iniziato a incidere sulla flessibilità operativa. I nuovi ingressi, che non accederanno al riconoscimento delle giornate di mancato avviamento, saranno impiegati a supporto dei soci ordinari per rispondere meglio ai picchi di lavoro nei terminal. Il piano è stato giudicato congruo dalla Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT.

FerPress

**Porto di Genova: via libera MIT a ricambio generazionale. In arrivo 100 giovani lavoratori**



05/22/2025 08:28

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario iscritti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

## Il Nautilus

Genova, Voltri

### "CANTIERI APERTI, VISTA SUL FUTURO": IL ROADSHOW DI FINCANTIERI ARRIVA A SESTRI PONENTE

Proseguire nel racconto e valorizzare l'eccellenza dell'industria navale italiana, rafforzare il dialogo con le istituzioni e le parti sociali e condividere una visione sul futuro del settore: con questi obiettivi, Fincantieri aprirà il 30 giugno le porte dello stabilimento di Sestri Ponente per la terza tappa di "Cantieri Aperti, vista sul futuro", il Roadshow che accompagna istituzioni e stakeholder dentro il cuore dei cantieri italiani del Gruppo. Dopo le tappe di Monfalcone e Marghera, anche Sestri diventerà teatro di un momento di confronto dedicato all'innovazione industriale, alla trasformazione organizzativa e alle sfide della sostenibilità. Il programma dell'evento prevede la partecipazione di Maurizio Landini - Segretario Generale CGIL - Daniela Fumarola - Segretaria Generale CISL - Pierpaolo Bombardieri, Segretario Generale UIL - che visiteranno il cantiere, con un momento di approfondimento sul percorso di evoluzione intrapreso da Fincantieri. Fincantieri considera centrale il confronto costruttivo con istituzioni e parti sociali sui grandi temi che oggi interessano il mondo del lavoro e l'industria. In particolare, l'evento rappresenterà un'importante occasione per fare il punto sul percorso avviato dal Gruppo in materia di sicurezza, riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, inclusione sociale e gestione responsabile degli appalti. Si tratta di ambiti strategici per costruire un modello produttivo sostenibile, fondato sul rispetto delle persone, sul riconoscimento del merito e sulla valorizzazione delle competenze al fine di generare valore per le persone e le comunità locali. L'iniziativa si inserisce quindi nel più ampio impegno di Fincantieri per uno sviluppo industriale sostenibile e radicato nei territori in cui opera. In Liguria, il Gruppo è protagonista con il cantiere di Sestri Ponente, il polo integrato di Riva Trigoso e Muggiano e la sede della Divisione Navi Militari. A queste realtà si affiancano Fincantieri Nextech e Cetena, centri di eccellenza tecnologica e di ricerca. Su tutto il territorio regionale, Fincantieri porta avanti investimenti infrastrutturali, innovazione tecnologica e percorsi di formazione. In tale prospettiva, La Liguria diventa anche simbolo della cantieristica del futuro, grazie all'introduzione di nuove tecnologie come la saldatrice robotizzata e l'automazione dei processi produttivi. In collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di **Genova**, il Gruppo è impegnato a costruire un ecosistema di innovazione in grado di accelerare il percorso verso una cantieristica sempre più digitale, efficiente e sostenibile. Un impegno che coinvolge stakeholder tecnologici e istituzionali per rafforzare la competitività dell'intera filiera italiana. A fianco di questo percorso di trasformazione, resta centrale il patrimonio di competenze rappresentato dai maestri del mare, la cui esperienza continua a essere un riferimento imprescindibile per l'evoluzione del settore. In questo contesto, il sito di Sestri Ponente è al centro di una serie di iniziative già in corso, in fase di attuazione e in fase di approfondimento,



Proseguire nel racconto e valorizzare l'eccellenza dell'industria navale italiana, rafforzare il dialogo con le istituzioni e le parti sociali e condividere una visione sul futuro del settore: con questi obiettivi, Fincantieri aprirà il 30 giugno le porte dello stabilimento di Sestri Ponente per la terza tappa di "Cantieri Aperti, vista sul futuro", il Roadshow che accompagna istituzioni e stakeholder dentro il cuore dei cantieri italiani del Gruppo. Dopo le tappe di Monfalcone e Marghera, anche Sestri diventerà teatro di un momento di confronto dedicato all'innovazione industriale, alla trasformazione organizzativa e alle sfide della sostenibilità. Il programma dell'evento prevede la partecipazione di Maurizio Landini - Segretario Generale CGIL - Daniela Fumarola - Segretaria Generale CISL - Pierpaolo Bombardieri, Segretario Generale UIL - che visiteranno il cantiere, con un momento di approfondimento sul percorso di evoluzione intrapreso da Fincantieri. Fincantieri considera centrale il confronto costruttivo con istituzioni e parti sociali sui grandi temi che oggi interessano il mondo del lavoro e l'industria. In particolare, l'evento rappresenterà un'importante occasione per fare il punto sul percorso avviato dal Gruppo in materia di sicurezza, riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, inclusione sociale e gestione responsabile degli appalti. Si tratta di ambiti strategici per costruire un modello produttivo sostenibile, fondato sul rispetto delle persone, sul riconoscimento del merito e sulla valorizzazione delle competenze al fine di generare valore per le persone e le comunità locali. L'iniziativa si inserisce quindi nel più ampio impegno di Fincantieri per uno sviluppo industriale sostenibile e radicato nei territori in cui opera. In Liguria, il Gruppo è protagonista con il cantiere di Sestri Ponente, il polo integrato di Riva Trigoso e Muggiano e la sede della Divisione Navi Militari. A queste realtà si affiancano Fincantieri Nextech e Cetena, centri di eccellenza tecnologica e di ricerca. Su tutto il territorio regionale, Fincantieri porta avanti investimenti infrastrutturali, innovazione tecnologica e percorsi di formazione. In tale prospettiva, La Liguria diventa anche simbolo della cantieristica del futuro, grazie all'introduzione di nuove tecnologie come la saldatrice robotizzata e l'automazione dei processi produttivi. In collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di **Genova**, il Gruppo è impegnato a costruire un ecosistema di innovazione in grado di accelerare il percorso verso una cantieristica sempre più digitale, efficiente e sostenibile. Un impegno che coinvolge stakeholder tecnologici e istituzionali per rafforzare la competitività dell'intera filiera italiana. A fianco di questo percorso di trasformazione, resta centrale il patrimonio di competenze rappresentato dai maestri del mare, la cui esperienza continua a essere un riferimento imprescindibile per l'evoluzione del settore. In questo contesto, il sito di Sestri Ponente è al centro di una serie di iniziative già in corso, in fase di attuazione e in fase di approfondimento,

## Il Nautilus

Genova, Voltri

---

volte a favorire l'integrazione del personale straniero dell'indotto e a rinsaldare il rapporto con il territorio. Ne sono esempio lo sportello di mediazione culturale, per il personale straniero dell'indotto, e i corsi di lingua italiana che saranno ulteriormente potenziati grazie alla collaborazione con l'Istituto Dante Alighieri e il sostegno della Fondazione Fincantieri e la creazione di nuove aree di ristoro e spogliatoi. Il rapporto con il territorio verrà ulteriormente rafforzato attraverso progetti di riqualificazione urbana e apertura alla cittadinanza di spazi attualmente non accessibili. L'intervento, articolato in più fasi, comprende anche la ristrutturazione della bocciofila, la realizzazione di un campo sportivo polifunzionale, la predisposizione di spazi coperti con rete Wi-Fi e la possibile creazione di un'area di coworking o un asilo nido rivolto sia ai figli dei dipendenti sia ai bambini del quartiere. Infine, è in valutazione anche la creazione di un polo museale. Nel solco di un impegno costante per la legalità, Fincantieri si fa promotore della regolarità contributiva e retributiva lungo tutta la filiera dell'indotto navalmeccanico, rafforzando i principi di responsabilità sociale e trasparenza. In tale ambito, si inserisce anche il Protocollo d'Intesa siglato con la Guardia di Finanza, volto a prevenire e contrastare possibili infiltrazioni criminali e irregolarità nel sistema economico e produttivo. A sostegno di questi obiettivi, Fincantieri ha inoltre avviato, in collaborazione con la Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, un progetto per l'adozione della certificazione ASSE.CO. (Asseverazione della Conformità dei Rapporti di Lavoro), con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la regolarità contributiva, retributiva e normativa nella filiera navalmeccanica.

## Il Nautilus

Genova, Voltri

### AdSP MLO: Aperta la nuova strada della Superba al traffico. Visita del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini

Visita del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini al cantiere che ridisegna la viabilità portuale di **Genova** Sampierdarena. Aperta al traffico la nuova strada della Superba in quota, accesso diretto in **porto** dal casello autostradale **Genova** Aeroporto **Genova** - Da oggi è aperta al traffico la nuova strada della Superba in quota che intercetta i mezzi pesanti dal casello autostradale di **Genova** Aeroporto indirizzandoli direttamente in **porto** riducendo significativamente le interferenze delle attività logistico portuali sulla circolazione cittadina. Il nuovo viadotto, del valore di circa 8,9 milioni di euro, è solo una delle dieci opere infrastrutturali attualmente in corso di realizzazione lungo i 6 km della principale arteria stradale di accesso ai terminal portuali di **Genova** Sampierdarena che si estende da ponente fino alle calate storiche di Bettolo-Sanità, attraverso il "nodo" di San Benigno collegato con il casello autostradale di **Genova** Ovest. Nella giornata odierna, in occasione dell'entrata in esercizio della nuova Strada della Superba da oggi a servizio della logistica delle merci da e per il **porto** di **Genova**, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini, ha effettuato un sopralluogo tecnico in cantiere prendendo visione delle opere realizzate, tra le quali il nuovo Ponte del Papa, e dello stato di avanzamento dei lavori di prolungamento e potenziamento della sopraelevata portuale, completati ad oggi al 90%. Infatti, mancano poco più di 200 metri per concludere anche l'infrastruttura che rafforza l'esistente sopraelevata raccordandola alla nuova strada Superba attraverso il Ponte del Papa. Quest'ultimo, ultimato nel 2024, grazie alla struttura ad arco con impalcati a due livelli sovrapposti, metterà a disposizione dei mezzi in transito nel bacino portuale di **Genova** Sampierdarena 4 corsie di marcia sulla via in quota e altre due corsie a raso, predisposte per poter essere raddoppiate nei casi di emergenza. In questo modo, la nuova configurazione migliorerà significativamente la viabilità fluidificando gli ingressi ai varchi portuali. Il nuovo Ponte del Papa, vincitore del Premio OICE 2023 come miglior progetto per una infrastruttura stradale, è il primo ponte in Europa - e tra i primi 6 nel mondo - ad avere una struttura ad arco su due piani con un'unica campata di quasi 100 metri per un peso di 2.000 tonnellate. Il complesso degli interventi per il riassetto dell'accessibilità viaria ai terminal portuali, fa parte del Programma Straordinario degli investimenti per il rilancio del **porto** di **Genova** e della Città a seguito del tragico crollo del ponte Morandi. Avviato nel 2021, per un investimento complessivo di circa 166,8 milioni di euro, il vasto piano di opere ha l'obiettivo di snellire e velocizzare gli accessi e la circolazione in **porto** connettendo i terminal portuali di **Genova** Sampierdarena direttamente con gli assi autostradali di collegamento con Ventimiglia e la Francia (A10), con il Piemonte



05/22/2025 19:57 MATTEO SALVINI

Visita del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini al cantiere che ridisegna la viabilità portuale di Genova Sampierdarena. Aperta al traffico la nuova strada della Superba in quota, accesso diretto in porto dal casello autostradale Genova Aeroporto Genova - Da oggi è aperta al traffico la nuova strada della Superba in quota che intercetta i mezzi pesanti dal casello autostradale di Genova Aeroporto indirizzandoli direttamente in porto riducendo significativamente le interferenze delle attività logistico portuali sulla circolazione cittadina. Il nuovo viadotto, del valore di circa 8,9 milioni di euro, è solo una delle dieci opere infrastrutturali attualmente in corso di realizzazione lungo i 6 km della principale arteria stradale di accesso ai terminal portuali di Genova Sampierdarena che si estende da ponente fino alle calate storiche di Bettolo-Sanità, attraverso il "nodo" di San Benigno collegato con il casello autostradale di Genova Ovest. Nella giornata odierna, in occasione dell'entrata in esercizio della nuova Strada della Superba da oggi a servizio della logistica delle merci da e per il porto di Genova, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini, ha effettuato un sopralluogo tecnico in cantiere prendendo visione delle opere realizzate, tra le quali il nuovo Ponte del Papa, e dello stato di avanzamento dei lavori di prolungamento e potenziamento della sopraelevata portuale, completati ad oggi al 90%. Infatti, mancano poco più di 200 metri per concludere anche l'infrastruttura che rafforza l'esistente sopraelevata raccordandola alla nuova strada Superba attraverso il Ponte del Papa. Quest'ultimo, ultimato nel 2024, grazie alla struttura ad arco con impalcati a due livelli sovrapposti, metterà a disposizione dei mezzi in transito nel bacino portuale di Genova Sampierdarena 4 corsie di marcia sulla via in quota e altre due corsie a raso, predisposte per poter essere raddoppiate nei casi di emergenza. In questo modo, la nuova configurazione migliorerà significativamente

## Il Nautilus

Genova, Voltri

---

e i più importanti trafori alpini (A26), infine con Milano (A7) e i retroporti dell'hinterland. Realizzare una migliore separazione del traffico pesante da quello urbano permette di armonizzare le attività portuali con la vita in città e quindi rendere sostenibile lo sviluppo della competitività dello scalo genovese e dell'intero sistema logistico a beneficio del territorio.

## Informatore Navale

Genova, Voltri

### HAPAG-LLOYD CONTINUERÀ A INVESTIRE IN ITALIA, MA ABBIAMO BISOGNO DI REGOLE E NORME CHIARE

Con oltre 500 dipendenti - il 90% dei quali con base a **Genova** - e un ruolo consolidato come primo cliente container del **Porto di Genova** e secondo cliente dell'intero sistema portuale nazionale, Hapag-Lloyd è fortemente legata al mercato italiano. L'azienda si posiziona costantemente al quinto posto tra i maggiori operatori mondiali nel trasporto marittimo di container e gestisce circa 300 navi e 21 terminal a livello globale, con **Genova** che rappresenta una sede strategica per il Gruppo fin dagli anni '90 e, da quasi sei anni, la "capitale" della Regione Sud Europa, che supervisiona l'intera area del Mediterraneo per la compagnia di trasporto container. Hapag-Lloyd è il gruppo tedesco di spedizioni e logistica quotato in borsa, con azionisti quali Kuhne Maritime, CSAV (Compañia Sudamericana de Vapores), Qatar Holding, il Public Investment Fund e la Città di Amburgo. L'azienda figura tra i principali investitori internazionali che hanno scelto - e sono pronti a rinnovare - la propria fiducia nell'Italia. Hapag-Lloyd ha investito diverse centinaia di milioni di euro nel **Porto di Genova** (anche in vista di grandi progetti infrastrutturali come la Diga Foranea e il Terzo Valico Ferroviario), sulla base di una concessione inizialmente valida fino al 2056, confidando su una collaborazione stabile, affidabile, improntata alla fiducia e trasparente con le autorità italiane e su un quadro normativo chiaro. "Con livelli occupazionali raddoppiati dal 2018 e con l'azienda che si è assunta la responsabilità diretta di altri 700 lavoratori nel terminal portuale e nella logistica interconnessa, oggi siamo pronti - sottolinea Hapag-Lloyd Italia - a riaffermare le nostre scelte strategiche. Proprio per questo cerchiamo il massimo livello di trasparenza nei rapporti con le istituzioni, come parte del nostro diritto e dovere di tutelare i nostri investimenti e, per estensione, i nostri azionisti. Con la nostra flotta di circa 300 navi e il coinvolgimento nella cooperazione Gemini, abbiamo bisogno di certezze e affidabilità per continuare a investire e far crescere il nostro business in Italia. Non possiamo portare avanti i piani se ci troviamo di fronte a una concessione che - al di fuori del nostro controllo - viene improvvisamente considerata in scadenza alla fine del prossimo giugno, trentuno anni prima di quella data originaria del 2056 che ha giustificato il nostro investimento nel terminal del **Porto di Genova**". "Siamo fiduciosi e confidiamo nell'eccellente collaborazione in corso con il governo italiano, come base per superare i fraintendimenti, riattivare la concessione e porre le premesse per lo sviluppo del traffico attraverso **Genova** nonché per la crescita dell'occupazione".

Informatore Navale

HAPAG-LLOYD CONTINUERÀ A INVESTIRE IN ITALIA, MA ABBIAMO BISOGNO DI REGOLE E NORME CHIARE

05/22/2025 12:59

Con oltre 500 dipendenti - il 90% dei quali con base a Genova - e un ruolo consolidato come primo cliente container del Porto di Genova e secondo cliente dell'intero sistema portuale nazionale, Hapag-Lloyd è fortemente legata al mercato italiano. L'azienda si posiziona costantemente al quinto posto tra i maggiori operatori mondiali nel trasporto marittimo di container e gestisce circa 300 navi e 21 terminal a livello globale, con Genova che rappresenta una sede strategica per il Gruppo fin dagli anni '90 e, da quasi sei anni, la "capitale" della Regione Sud Europa, che supervisiona l'intera area del Mediterraneo per la compagnia di trasporto container. Hapag-Lloyd è il gruppo tedesco di spedizioni e logistica quotato in borsa, con azionisti quali Kuhne Maritime, CSAV (Compañia Sudamericana de Vapores), Qatar Holding, il Public Investment Fund e la Città di Amburgo. L'azienda figura tra i principali investitori internazionali che hanno scelto - e sono pronti a rinnovare - la propria fiducia nell'Italia. Hapag-Lloyd ha investito diverse centinaia di milioni di euro nel Porto di Genova (anche in vista di grandi progetti infrastrutturali come la Diga Foranea e il Terzo Valico Ferroviario), sulla base di una concessione inizialmente valida fino al 2056, confidando su una collaborazione stabile, affidabile, improntata alla fiducia e trasparente con le autorità italiane e su un quadro normativo chiaro. "Con livelli occupazionali raddoppiati dal 2018 e con l'azienda che si è assunta la responsabilità diretta di altri 700 lavoratori nel terminal portuale e nella logistica interconnessa, oggi siamo pronti - sottolinea Hapag-Lloyd Italia - a riaffermare le nostre scelte strategiche. Proprio per questo cerchiamo il massimo livello di trasparenza nei rapporti con le istituzioni, come parte del nostro diritto e dovere di tutelare i nostri investimenti e, per estensione, i nostri azionisti. Con la nostra flotta di circa 300 navi e il coinvolgimento nella cooperazione Gemini, abbiamo bisogno di certezze e affidabilità per continuare a investire e far crescere il nostro business in Italia. Non possiamo portare avanti i piani se ci troviamo di fronte a una concessione che - al di fuori del nostro controllo - viene improvvisamente considerata in scadenza alla fine del prossimo giugno, trentuno anni prima di quella data originaria del 2056 che ha giustificato il nostro investimento nel terminal del Porto di Genova". "Siamo fiduciosi e confidiamo nell'eccellente collaborazione in corso con il governo italiano, come base per superare i fraintendimenti, riattivare la concessione e porre le premesse per lo sviluppo del traffico attraverso Genova nonché per la crescita dell'occupazione".

## Informatore Navale

Genova, Voltri

### Assiterminal - A Genova il confronto "Le transizioni necessarie del FARE IMPRESA nei PORTI: strumenti, opportunità, soluzioni"

Si è svolto oggi presso il Blue District di **Genova** il convegno "Le transizioni necessarie del FARE IMPRESA nei PORTI: strumenti, opportunità, soluzioni", promosso da Assiterminal, che ha visto la partecipazione di esperti, aziende e professionisti del settore. L'incontro ha posto al centro del dibattito le sfide più attuali per le imprese portuali: dalla transizione digitale e ambientale alla gestione delle risorse umane, dalla sicurezza operativa alla compliance normativa. Gender Gap, ESG, Cyber Risk, sicurezza e buone pratiche HR sono stati i temi approfonditi nei panel, offrendo ai partecipanti una panoramica concreta su strumenti e soluzioni operative. I lavori, moderati dal giornalista Leonardo Parigi, hanno visto la partecipazione di: Formare (Fabrizio Monticelli) sulla Formazione e le competenze nei terminal portuali; Toffoletto De Luca Tamajo (Avv. Ornella Patanè, Avv. Donatella Cungi, Avv. Andrea Bortoluzzi) sul tema Gender Gap & Pay Transparency; Assiterminal (Avv. Lorenza Paletto) con una testimonianza aziendale su buone pratiche HR; MARSH (Alessandra Corsi) con un focus sul Cyber Risk e le soluzioni di trasferimento assicurativo in ambito portuale; RINA (Cristina Migliaro e Alessandro Venturin) con un approfondimento su ESG e canoni concessori; SIGE (Stefano Mordegli) che ha illustrato un modello efficace per la gestione di DVR e DUVRI nelle operazioni portuali. "L'evento ha confermato l'impegno di Assiterminal nel promuovere occasioni di confronto e aggiornamento su tematiche chiave per lo sviluppo sostenibile e competitivo del sistema portuale italiano" - ha sottolineato in apertura il Direttore Alessandro Ferrari. "Transizione significa cambiamento" - ha aggiunto Ferrari - "ma anche capacità di guidarlo. I porti non possono più essere semplici nodi logistici: devono diventare piattaforme evolute, in grado di integrare innovazione, responsabilità sociale e sostenibilità. Come Assiterminal siamo pronti a fare la nostra parte". Prossimo appuntamento: l'Assemblea pubblica di Assiterminal del 19 giugno in Unioncamere a Roma "I porti spina dorsale d'Italia. Il valore del terminal per l'economia nazionale". Un'occasione unica di confronto tra imprese e istituzioni, con l'obiettivo di favorire la crescita del settore in risposta alle reali esigenze del mercato. SINTESI TEMATICHE AFFRONTATE Strategie operative per la qualificazione professionale e la crescita delle risorse umane, a cura di ForMare. ForMare ha presentato i primi risultati raggiunti dal Gruppo di Lavoro attivato per l'aggiornamento e la manutenzione delle qualificazioni regionali coerenti con i profili richiesti dalle aziende del comparto. Il Gruppo, composto dal team di Marelab - Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze dell'Economia del Mare - e dai rappresentanti dei terminal associati ad Assiterminal, ha l'obiettivo di allineare i profili professionali alle esigenze reali dei terminal, integrandoli nel Repertorio regionale e nell'Atlante nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni. In un contesto in cui competitività internazionale,

Informatore Navale	
Assiterminal - A Genova il confronto "Le transizioni necessarie del FARE IMPRESA nei PORTI: strumenti, opportunità, soluzioni"	
05/22/2025 17:58	
<p>Si è svolto oggi presso il Blue District di Genova il convegno "Le transizioni necessarie del FARE IMPRESA nei PORTI: strumenti, opportunità, soluzioni", promosso da Assiterminal, che ha visto la partecipazione di esperti, aziende e professionisti del settore. L'incontro ha posto al centro del dibattito le sfide più attuali per le imprese portuali: dalla transizione digitale e ambientale alla gestione delle risorse umane, dalla sicurezza operativa alla compliance normativa. Gender Gap, ESG, Cyber Risk, sicurezza e buone pratiche HR sono stati i temi approfonditi nei panel, offrendo ai partecipanti una panoramica concreta su strumenti e soluzioni operative. I lavori, moderati dal giornalista Leonardo Parigi, hanno visto la partecipazione di: Formare (Fabrizio Monticelli) sulla Formazione e le competenze nei terminal portuali; Toffoletto De Luca Tamajo (Avv. Ornella Patanè, Avv. Donatella Cungi, Avv. Andrea Bortoluzzi) sul tema Gender Gap &amp; Pay Transparency; Assiterminal (Avv. Lorenza Paletto) con una testimonianza aziendale su buone pratiche HR; MARSH (Alessandra Corsi) con un focus sul Cyber Risk e le soluzioni di trasferimento assicurativo in ambito portuale; RINA (Cristina Migliaro e Alessandro Venturin) con un approfondimento su ESG e canoni concessori; SIGE (Stefano Mordegli) che ha illustrato un modello efficace per la gestione di DVR e DUVRI nelle operazioni portuali. "L'evento ha confermato l'impegno di Assiterminal nel promuovere occasioni di confronto e aggiornamento su tematiche chiave per lo sviluppo sostenibile e competitivo del sistema portuale italiano" - ha sottolineato in apertura il Direttore Alessandro Ferrari. "Transizione significa cambiamento" - ha aggiunto Ferrari - "ma anche capacità di guidarlo. I porti non possono più essere semplici nodi logistici: devono diventare piattaforme evolute, in grado di integrare innovazione, responsabilità sociale e sostenibilità. Come Assiterminal siamo pronti a fare la nostra parte". Prossimo appuntamento: l'Assemblea pubblica di Assiterminal del 19 giugno in Unioncamere a Roma "I porti spina dorsale d'Italia. Il valore del terminal per l'economia nazionale". Un'occasione unica di confronto tra imprese e istituzioni, con l'obiettivo di favorire la crescita del settore in risposta alle reali esigenze del mercato. SINTESI TEMATICHE AFFRONTATE Strategie operative per la qualificazione professionale e la crescita delle risorse umane, a cura di ForMare. ForMare ha presentato i primi risultati raggiunti dal Gruppo di Lavoro attivato per l'aggiornamento e la manutenzione delle qualificazioni regionali coerenti con i profili richiesti dalle aziende del comparto. Il Gruppo, composto dal team di Marelab - Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze dell'Economia del Mare - e dai rappresentanti dei terminal associati ad Assiterminal, ha l'obiettivo di allineare i profili professionali alle esigenze reali dei terminal, integrandoli nel Repertorio regionale e nell'Atlante nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni. In un contesto in cui competitività internazionale,</p>	

## Informatore Navale

Genova, Voltri

---

digitalizzazione e sostenibilità richiedono competenze sempre più avanzate, questo processo rappresenta un passaggio strategico per promuovere la crescita di risorse umane qualificate, capaci di affrontare le sfide attuali e future del sistema terminalistico-portuale italiano. Gender Gap & Pay Transparency, a cura dello studio legale Toffoletto De Luca Tamajo L'intervento ha illustrato la Direttiva Europea n. 970/2023 sulla trasparenza salariale e gli obblighi che introdurrà a carico delle imprese, quali in particolare quelli pre-assuntivi e quelli in corso di rapporto di lavoro. Un focus è stato dedicato all'analisi del gender pay gap e agli obblighi di valutazione congiunta con i rappresentanti sindacali, con alcuni cenni alla certificazione di genere quale strumento virtuoso per le imprese per ridurre il gender gap. Cyber Risk Soluzioni di trasferimento del rischio cyber in ambito portuale, a cura di MARSH Il rischio cyber è diventato un tema cruciale non solo per il settore tecnologico, ma rappresenta una sfida sistemica che coinvolge organizzazioni di ogni tipo, inclusi i settori tradizionali come quello portuale. Con l'aumento della digitalizzazione e l'interconnessione delle infrastrutture, i terminal portuali si trovano ad affrontare minacce informatiche sempre più sofisticate, che possono compromettere la sicurezza operativa e la continuità del servizio. In questo contesto, Alessandra Corsi, Client Advisor Cyber di Marsh Italia, ha condiviso preziose soluzioni per il trasferimento e la mitigazione del rischio all'interno del settore portuale. Le sue osservazioni hanno sottolineato l'importanza di un approccio proattivo nella gestione delle minacce informatiche, evidenziando come le aziende possano proteggere le proprie operazioni attraverso una combinazione di tecnologie avanzate, formazione del personale e polizze assicurative specifiche. Con l'evoluzione continua delle minacce, è essenziale che le organizzazioni portuali comprendano appieno i rischi cyber e implementino misure adeguate per mitigarli. Le assicurazioni per il rischio cyber possono svolgere un ruolo fondamentale, offrendo una rete di sicurezza finanziaria in caso di attacchi informatici e contribuendo a garantire la resilienza operativa. ESG, a cura del RINA RINA, per conto di Assiterminal, prosegue il suo impegno nella transizione sostenibile dei terminal portuali, presentando servizi tecnici specifici a supporto delle Linee Guida ESG. Questi servizi tecnici sono pensati per assistere gli associati nell'adozione pratica delle linee guida, garantendo conformità e miglioramento continuo delle prestazioni ESG e per tracciare un percorso di miglioramento continuo al fine di rendere i terminalisti protagonisti della transizione sostenibile, affrontando temi cruciali come la riduzione dell'impatto ambientale e la gestione dei rischi e delle opportunità ESG. Le soluzioni proposte includono azioni mirate in ambito ambientale, sociale e di governance che sono personalizzabili in relazione alla realtà dei singoli terminalisti e sono sviluppate per rispondere alle esigenze operative delle aziende del settore. Grazie a questo approccio tecnico, Assiterminal, con la competenza di RINA, offre un supporto concreto ai terminalisti nel raggiungimento dei propri obiettivi di sostenibilità. L'iniziativa nasce dalla volontà di tradurre le linee guida ESG in azioni concrete e misurabili, offrendo agli associati di Assiterminal strumenti operativi per allinearsi alle normative europee in continua evoluzione e alle migliori best practice. RINA conferma

## Informatore Navale

Genova, Voltri

---

il proprio ruolo di partner strategico per le aziende del settore, affiancandole nel percorso verso una gestione più responsabile, competitiva e sostenibile. Canone Concessorio, a cura del RINA RINA e Assiterminal collaborano da tempo su diversi fronti. In particolare, l'azienda affianca l'associazione sia nel business sia nell'adattamento alle evoluzioni del settore; per conto di Assiterminal, ha redatto un modello di calcolo del canone minimo secondo il Decreto del MIT n. 218 del 18 dicembre 2024 che stabilisce gli indicatori per la determinazione dei costi minimi di utilizzo esclusivo delle aree demaniali. Lo scopo del lavoro è stato quello di fornire uno strumento flessibile ai terminalisti per calcolare gli importi da pagare per la concessione confrontando i canoni minimi annuali di legge con quelli richiesti dalle singole Autorità di Sistema Portuale RINA ha estratto dall'allegato al decreto gli indicatori riferiti ai costi minimi per i terminalisti portuali commerciali che definiscono i costi a metro quadrato a seconda della tipologia delle superfici, ad esempio: aree scoperte, magazzini, uffici, silos, impianti. Il modello in Excel è stato implementato in maniera che il singolo terminalista possa inserire solamente i dati di superficie e altezza (per le superfici coperte) del terminal che ha in concessione o del quale vorrebbe richiedere la concessione. Modello operativo efficace per la gestione dei rischi, a cura di SIGE SIGE ha esposto un modello operativo efficace per la gestione dei rischi specifici di questo settore, con un focus particolare sul Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e sul Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI). Questi strumenti, adattati alle esigenze tipiche dei terminal portuali, sono stati presentati insieme a metodi pratici per identificare tempestivamente e gestire con efficacia le anomalie. È stato discusso inoltre il principio del miglioramento continuo, previsto dal Decreto Legislativo 81/08, sottolineando l'importanza della pianificazione accurata della prevenzione e della verifica costante dei risultati raggiunti. Infine, la presentazione ha illustrato alcuni esempi concreti e buone pratiche da adottare per garantire prassi di lavoro più sicuri, anche con riferimento al cd human factor.

## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

## Genova, il futuro dei porti passa da innovazione e sostenibilità: il confronto di Assiterminal

GENOVA Digitalizzazione, transizione ambientale, sostenibilità sociale e gestione del rischio: sono stati questi i temi al centro del convegno "Le transizioni necessarie del FARE IMPRESA nei PORTI: strumenti, opportunità, soluzioni, organizzato da Assiterminal presso il Blue District di Genova. Un'occasione di confronto che ha riunito imprese, esperti e professionisti del settore portuale per analizzare le sfide e le opportunità di un comparto in continua evoluzione. Durante i lavori, moderati dal giornalista Leonardo Parigi, si è parlato di gender gap, ESG, cyber risk, sicurezza operativa e buone pratiche HR, offrendo uno sguardo concreto su strumenti e modelli applicabili nelle realtà terminalistiche italiane. Tra gli interventi più significativi: Fabrizio Monticelli di Formare ha posto l'accento sulla necessità di una formazione continua e di competenze aggiornate per il personale dei terminal; Il team legale di Toffoletto De Luca Tamajo (Avv. Ornella Patanè, Avv. Donatella Cungi, Avv. Andrea Bortoluzzi) ha illustrato le implicazioni normative su gender gap e pay transparency; Lorenza Paletto di Assiterminal ha condiviso un'esperienza concreta di gestione delle risorse umane e valorizzazione del capitale umano; Alessandra Corsi di MARSH ha approfondito le soluzioni assicurative per mitigare i cyber risk nel contesto portuale; RINA, con Cristina Migliaro e Alessandro Venturin, ha analizzato il legame tra ESG e canoni concessori, tema centrale per la sostenibilità delle concessioni demaniali; Infine, Stefano Mordegli di SIGE ha presentato un modello operativo per la gestione integrata di DVR e DUVRI, strumenti chiave per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Ad aprire i lavori è stato il direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari, che ha sottolineato l'urgenza di una trasformazione culturale nel settore: Transizione significa cambiamento, ma anche capacità di guidarlo. I porti devono evolversi da semplici nodi logistici a piattaforme intelligenti, capaci di integrare innovazione, responsabilità sociale e sostenibilità. Come Assiterminal siamo pronti a fare la nostra parte. Il convegno si inserisce nel percorso di promozione di una visione moderna e integrata del sistema portuale, che Assiterminal porterà avanti anche nel prossimo appuntamento ufficiale: l'Assemblea pubblica del 19 giugno a Roma, nella sede di Unioncamere, dal titolo **\*\*I porti spina dorsale d'Italia.\*\*** Il valore del terminal per l'economia nazionale. Un momento di dialogo tra imprese e istituzioni per costruire insieme il futuro competitivo dei porti italiani.



## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

#### Genova, Salvini inaugura opere strategiche per mobilità e porto

GENOVA Giornata intensa a Genova per il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, protagonista di due importanti appuntamenti dedicati al potenziamento della mobilità cittadina e al rilancio dell'infrastruttura portuale. Nel primo pomeriggio, il Ministro ha inaugurato ufficialmente la nuova tratta in quota di via della Superba, uno degli interventi cardine del programma straordinario per la ripresa del Porto di Genova, avviato dopo il crollo del Ponte Morandi. A seguire, Salvini ha visitato i cantieri del nuovo "ponte del Papa" e del prolungamento della sopraelevata portuale. Si tratta di opere cruciali per razionalizzare i flussi logistici diretti verso il porto, con l'obiettivo di alleggerire il traffico urbano e migliorare la connessione tra lo scalo e la rete stradale cittadina. "Sono interventi concreti che rendono Genova più efficiente e competitiva", ha dichiarato Salvini, sottolineando l'impegno del governo per il rilancio infrastrutturale del capoluogo ligure. Successivamente, il ministro ha preso parte alla firma di un Protocollo d'intesa che segna un ulteriore passo avanti per il futuro della mobilità genovese. L'accordo, siglato da MIT, Comune di Genova e Rete Ferroviaria Italiana (RFI), definisce le modalità di compatibilizzazione tra il prolungamento della metropolitana cittadina (tratto CanepariPallavicini) e il progetto ferroviario tra Bivio Fegino, Parco Campasso e Bettolo. Grazie al protocollo, sarà possibile procedere con il trasferimento di alcune aree del sedime ferroviario, passaggio indispensabile per l'estensione della linea metropolitana verso la Val Polcevera. Il coordinamento dell'operazione sarà affidato alla Direzione Generale del MIT, con l'obiettivo di armonizzare al meglio i due progetti. L'intera giornata ha confermato l'attenzione del governo verso la città di Genova, con interventi mirati a rafforzare la mobilità urbana e portuale, contribuendo in modo concreto allo sviluppo sostenibile e alla modernizzazione infrastrutturale del territorio. La nuova strada La nuova strada della Superba in quota intercetta i mezzi pesanti dal casello autostradale di Genova Aeroporto indirizzandoli direttamente in porto riducendo significativamente le interferenze delle attività logistico portuali sulla circolazione cittadina. Il nuovo viadotto, del valore di circa 8,9 milioni di euro, è solo una delle dieci opere infrastrutturali attualmente in corso di realizzazione lungo i 6 km della principale arteria stradale di accesso ai terminal portuali di Genova Sampierdarena che si estende da ponente fino alle calate storiche di Bettolo-Sanità, attraverso il nodo di San Benigno collegato con il casello autostradale di Genova Ovest. Lo stato di avanzamento dei lavori di prolungamento e potenziamento della sopraelevata portuale, è completati ad oggi al 90%. Infatti, mancano poco più di 200 metri per concludere anche l'infrastruttura che rafforza l'esistente sopraelevata raccordandola alla nuova strada Superba attraverso il Ponte del Papa. Quest'ultimo, ultimato nel 2024, grazie alla



## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

---

struttura ad arco con impalcati a due livelli sovrapposti, metterà a disposizione dei mezzi in transito nel bacino portuale di Genova Sampierdarena 4 corsie di marcia sulla via in quota e altre due corsie a raso, predisposte per poter essere raddoppiate nei casi di emergenza. In questo modo, la nuova configurazione migliorerà significativamente la viabilità fluidificando gli ingressi ai varchi portuali. Il nuovo Ponte del Papa, vincitore del Premio OICE 2023 come miglior progetto per una infrastruttura stradale, è il primo ponte in Europa - e tra i primi 6 nel mondo - ad avere una struttura ad arco su due piani con un'unica campata di quasi 100 metri per un peso di 2.000 tonnellate.

**Ricambio generazionale Culmv a Genova**

GENOVA - Arriveranno 100 nuovi lavoratori alla Culmv Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie - di Genova, come autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha dato il via libera al piano di assunzioni di 100 nuovi soci speciali tra i 18 e i 28 anni. Il provvedimento punta a ringiovanire e rafforzare l'organico in vista dell'aumento dei traffici portuali previsti nei prossimi anni e per far fronte alla crescente carenza di forza lavoro, causata anche dalle numerose uscite registrate nell'ultimo quinquennio. Attualmente, oltre la metà degli addetti ha una età media superiore a 50 anni: una situazione che ha iniziato a incidere sulla flessibilità operativa. I nuovi ingressi, che non accederanno al riconoscimento delle giornate di mancato avviamento, saranno impiegati a supporto dei soci ordinari per rispondere meglio ai picchi di lavoro nei terminal. Il piano è stato giudicato congruo dalla Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT.



## Hapag-Lloyd: "Non possiamo portare avanti i piani con concessione in scadenza"

di Elisabetta Biancalani Una nave di Hapag Lloyd al terminal Sech Hapag: "La concessione al 2056 era il motivo del nostro investimento su Genova" "Non possiamo portare avanti i piani se ci troviamo di fronte a una concessione che - al di fuori del nostro controllo - viene improvvisamente considerata in scadenza alla fine del prossimo giugno, trentuno anni prima di quella data originaria del 2056 che ha giustificato il nostro investimento nel terminal del Porto di Genova". Hapag Lloyd rompe il silenzio dopo mesi, dopo che a ottobre il Consiglio di Stato ha annullato la concessione del terminal di Spinelli nel porto di Genova, di cui Hapag Lloyd è azionista al 49%, accogliendo il ricorso del Sech che contestava una prevalenza di traffico container anziché multipurpose, come invece sancito dal piano regolatore portuale del 2001. La concessione è stata poi prorogata temporaneamente dall'Autorità portuale, fino al 30 giugno appunto, in attesa del pronunciamento della giustizia amministrativa dopo successivi ricorsi di Spinelli e dell'Avvocatura di Stato, che hanno paraltro recentemente chiesto un rinvio della decisione sulla richiesta di revocazione della sentenza del Consiglio di Stato, in attesa dell'insediamento del nuovo presidente del porto di Genova-Savona, Matteo Paroli, in attesa del via libera dal Parlamento. "Collaborazione col Governo per superare i fraintendimenti" "Siamo fiduciosi e confidiamo nell'eccellente collaborazione in corso con il governo italiano, come base per superare i fraintendimenti, riattivare la concessione e porre le premesse per lo sviluppo del traffico attraverso Genova nonché per la crescita dell'occupazione". "Il 90% dei 500 dipendenti ha base a Genova" "Con oltre 500 dipendenti - il 90% dei quali con base a Genova - e un ruolo consolidato come primo cliente container del Porto di Genova e secondo cliente dell'intero sistema portuale nazionale, Hapag-Lloyd è fortemente legata al mercato italiano. L'azienda si posiziona costantemente al quinto posto tra i maggiori operatori mondiali nel trasporto marittimo di container e gestisce circa 300 navi e 21 terminal a livello globale, con Genova che rappresenta una sede strategica per il Gruppo fin dagli anni '90 e, da quasi sei anni, la "capitale" della Regione Sud Europa, che supervisiona l'intera area del Mediterraneo per la compagnia di trasporto container. Hapag-Lloyd è il gruppo tedesco di spedizioni e logistica quotato in borsa, con azionisti quali Kuhne Maritime, CSAV (Compañía Sudamericana de Vapores), Qatar Holding, il Public Investment Fund e la Città di Amburgo. L'azienda figura tra i principali investitori internazionali che hanno scelto - e sono pronti a rinnovare - la propria fiducia nell'Italia. "Investimenti a Genova basati su concessione al 2056" Hapag-Lloyd ha investito diverse centinaia di milioni di euro nel Porto di Genova (anche in vista di grandi progetti infrastrutturali come la Diga Foranea e il Terzo Valico Ferroviario), sulla base di una concessione inizialmente valida fino al 2056, confidando su una collaborazione stabile,



di Elisabetta Biancalani Una nave di Hapag Lloyd al terminal Sech Hapag: "La concessione al 2056 era il motivo del nostro investimento su Genova" "Non possiamo portare avanti i piani se ci troviamo di fronte a una concessione che - al di fuori del nostro controllo - viene improvvisamente considerata in scadenza alla fine del prossimo giugno, trentuno anni prima di quella data originaria del 2056 che ha giustificato il nostro investimento nel terminal del Porto di Genova". Hapag Lloyd rompe il silenzio dopo mesi, dopo che a ottobre il Consiglio di Stato ha annullato la concessione del terminal di Spinelli nel porto di Genova, di cui Hapag Lloyd è azionista al 49%, accogliendo il ricorso del Sech che contestava una prevalenza di traffico container anziché multipurpose, come invece sancito dal piano regolatore portuale del 2001. La concessione è stata poi prorogata temporaneamente dall'Autorità portuale, fino al 30 giugno appunto, in attesa del pronunciamento della giustizia amministrativa dopo successivi ricorsi di Spinelli e dell'Avvocatura di Stato, che hanno paraltro recentemente chiesto un rinvio della decisione sulla richiesta di revocazione della sentenza del Consiglio di Stato, in attesa dell'insediamento del nuovo presidente del porto di Genova-Savona, Matteo Paroli, in attesa del via libera dal Parlamento. "Collaborazione col Governo per superare i fraintendimenti" "Siamo fiduciosi e confidiamo nell'eccellente collaborazione in corso con il governo italiano, come base per superare i fraintendimenti, riattivare la concessione e porre le premesse per lo sviluppo del traffico attraverso Genova nonché per la crescita dell'occupazione". "Il 90% dei 500 dipendenti ha base a Genova" "Con oltre 500 dipendenti - il 90% dei quali con base a Genova - e un ruolo

## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

affidabile, improntata alla fiducia e trasparente con le autorità italiane e su un quadro normativo chiaro. "Con livelli occupazionali raddoppiati dal 2018 e con l'azienda che si è assunta la responsabilità diretta di altri 700 lavoratori nel terminal portuale e nella logistica interconnessa, oggi siamo pronti - sottolinea Hapag-Lloyd Italia - a riaffermare le nostre scelte strategiche. Proprio per questo cerchiamo il massimo livello di trasparenza nei rapporti con le istituzioni, come parte del nostro diritto e dovere di tutelare i nostri investimenti e, per estensione, i nostri azionisti. Con la nostra flotta di circa 300 navi e il coinvolgimento nella cooperazione Gemini, abbiamo bisogno di certezze e affidabilità per continuare a investire e far crescere il nostro business in Italia". Intanto Hapag Lloyd fa scalo al Sech. Intanto ecco che, come documenta la foto, le navi di Hapag Lloyd fanno scalo al terminal Sech, il terminal da cui è partito il ricorso che ha portato all'annullamento della concessione a Spinelli.

## Hapag avvisa l'Italia che è pronta a difendere i suoi interessi

di Maurizio Rossi Hapag Lloyd, partecipata anche da fondi del Governo tedesco, esce dal silenzio e manda un messaggio forte alle istituzioni italiane (Adsp e Governo) che sembra quasi un avviso a stare attenti su come si sta sviluppando la situazione della disdetta della concessione del terminal Spinelli a seguito della causa intentata dal terminal SECH. Hapag è entrata qualche anno fa al 49% nel terminal di Spinelli e come recita il comunicato stampa dei tedeschi "abbiamo investito centinaia di milioni nel Porto di Genova convinti che la concessione fosse valida sino al 2056 e confidando su una collaborazione affidabile, improntata alla fiducia e trasparente con le autorità italiane. Ora la concessione dopo le ultime sentenze andrebbe a scadere a fine giugno!". Le parole "fiducia e trasparente" nei confronti del Governo suonano, sebbene in modo gentile, come un ammonimento molto forte sul fatto che ci sono in ballo centinaia di milioni di euro e il rischio qualora non si risolvesse tutto al meglio, che qualcuno dovrà pagarli i danni ad Hapag Lloyd e il primario soggetto che potrebbe essere chiamato in causa sarebbe l'Autorità Portuale e il Ministero. Lo stesso viceministro Rixi, quale membro del

Governo, è ovviamente preoccupato del rilievo di questo caso internazionale che sicuramente non sfugge all'attenzione del Governo tedesco. Hapag nel suo comunicato aggiunge: "Proprio per questo cerchiamo il massimo livello di trasparenza nei rapporti con le istituzioni, come parte del nostro diritto e dovere di tutelare i nostri investimenti e, per estensione, i nostri azionisti". L'ingresso di Hapag desideriamo ricordare che ha scombuscolato gli assetti del porto e presto spetterà al neo Presidente Paroli, a cui viene idealmente passato il cerino, trovare la soluzione a una problematica che ben conosce, simile a quanto avvenuto al porto di Livorno. E ben chiaro il problema è nelle mani di Edoardo Rixi viceministro del Mit che ha anche fatto capire nel dibattito a Primocanale la sua posizione. In tutta questa vicenda rientra anche il gruppo MSC del comandante Aponte in rapporti da sempre con Aldo Spinelli, con cui peraltro è in piedi anche una società del Terminal Rinfuse. Aponte avrebbe voluto entrare nel terminal Spinelli e invece da un giorno all'altro si è visto preferire un altro grande player mondiale come Hapag. Intanto, quasi come un mistero, proprio dalle finestre della nostra Newsroom 28 alla Terrazza Colombo, vediamo entrare una nave di Hapag che va ad attraccare proprio al SECH, il soggetto da cui è partita la causa contro Spinelli/Hapag che oggi sta mettendo in crisi l'investimento dei tedeschi. Tra Psa e Hapag a livello mondiale ci sono sicuramente moltissimi accordi, e non è da escludere che del caso Genova se ne stia parlando tra Amburgo e Singapore: possibile che non venga trovata una soluzione! Hapag infine scrive sul comunicato: "Siamo fiduciosi e confidiamo nell'eccellente collaborazione in corso con il governo italiano, come base per superare i fraintendimenti, riattivare la concessione



di Maurizio Rossi Hapag Lloyd, partecipata anche da fondi del Governo tedesco, esce dal silenzio e manda un messaggio forte alle istituzioni italiane (Adsp e Governo) che sembra quasi un avviso a stare attenti su come si sta sviluppando la situazione della disdetta della concessione del terminal Spinelli a seguito della causa intentata dal terminal SECH. Hapag è entrata qualche anno fa al 49% nel terminal di Spinelli e come recita il comunicato stampa dei tedeschi "abbiamo investito centinaia di milioni nel Porto di Genova convinti che la concessione fosse valida sino al 2056 e confidando su una collaborazione affidabile, improntata alla fiducia e trasparente con le autorità italiane. Ora la concessione dopo le ultime sentenze andrebbe a scadere a fine giugno!". Le parole "fiducia e trasparente" nei confronti del Governo suonano, sebbene in modo gentile, come un ammonimento molto forte sul fatto che ci sono in ballo centinaia di milioni di euro e il rischio qualora non si risolvesse tutto al meglio, che qualcuno dovrà pagarli i danni ad Hapag Lloyd e il primario soggetto che potrebbe essere chiamato in causa sarebbe l'Autorità Portuale e il Ministero. Lo stesso viceministro Rixi, quale membro del Governo, è ovviamente preoccupato del rilievo di questo caso internazionale che sicuramente non sfugge all'attenzione del Governo tedesco. Hapag nel suo comunicato aggiunge: "Proprio per questo cerchiamo il massimo livello di trasparenza nei rapporti con le istituzioni, come parte del nostro diritto e dovere di tutelare i nostri investimenti e, per estensione, i nostri azionisti". L'ingresso di Hapag desideriamo ricordare che ha scombuscolato gli assetti del porto e presto spetterà al neo Presidente Paroli, a cui viene idealmente passato il cerino, trovare la soluzione a una problematica che ben conosce, simile a quanto avvenuto al porto

## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

e porre le premesse per lo sviluppo del traffico attraverso Genova nonché per la crescita dell'occupazione". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

## Visita di Matteo Salvini al cantiere che ridisegna la viabilità portuale di Genova Sampierdarena.

Mag 22, 2025 **Genova** - Da oggi è aperta al traffico la nuova strada della Superba in quota che intercetta i mezzi pesanti dal casello autostradale di **Genova** Aeroporto indirizzandoli direttamente in **porto** riducendo significativamente le interferenze delle attività logistiche portuali sulla circolazione cittadina. Il nuovo viadotto, del valore di circa 8,9 milioni di euro, è solo una delle dieci opere infrastrutturali attualmente in corso di realizzazione lungo i 6 km della principale arteria stradale di accesso ai terminal portuali di **Genova** Sampierdarena che si estende da ponente fino alle calate storiche di Bettolo-Sanità, attraverso il "nodo" di San Benigno collegato con il casello autostradale di **Genova** Ovest. Nella giornata odierna, in occasione dell'entrata in esercizio della nuova Strada della Superba da oggi a servizio della logistica delle merci da e per il **porto** di **Genova**, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini, ha effettuato un sopralluogo tecnico in cantiere prendendo visione delle opere realizzate, tra le quali il nuovo Ponte del Papa, e dello stato di avanzamento dei lavori di prolungamento e potenziamento della sopraelevata portuale, completati ad oggi al 90%. Infatti, mancano poco più di 200 metri per concludere anche l'infrastruttura che rafforza l'esistente sopraelevata raccordandola alla nuova strada Superba attraverso il Ponte del Papa. Quest'ultimo, ultimato nel 2024, grazie alla struttura ad arco con impalcati a due livelli sovrapposti, metterà a disposizione dei mezzi in transito nel bacino portuale di **Genova** Sampierdarena 4 corsie di marcia sulla via in quota e altre due corsie a raso, predisposte per poter essere raddoppiate nei casi di emergenza. In questo modo, la nuova configurazione migliorerà significativamente la viabilità fluidificando gli ingressi ai varchi portuali. Il nuovo Ponte del Papa, vincitore del Premio OICE 2023 come miglior progetto per una infrastruttura stradale, è il primo ponte in Europa - e tra i primi 6 nel mondo - ad avere una struttura ad arco su due piani con un'unica campata di quasi 100 metri per un peso di 2.000 tonnellate. Il complesso degli interventi per il riassetto dell'accessibilità viaria ai terminal portuali, fa parte del Programma Straordinario degli investimenti per il rilancio del **porto** di **Genova** e della Città a seguito del tragico crollo del ponte Morandi. Avviato nel 2021, per un investimento complessivo di circa 166,8 milioni di euro, il vasto piano di opere ha l'obiettivo di snellire e velocizzare gli accessi e la circolazione in **porto** connettendo i terminal portuali di **Genova** Sampierdarena direttamente con gli assi autostradali di collegamento con Ventimiglia e la Francia (A10), con il Piemonte e i più importanti trafori alpini (A26), infine con Milano (A7) e i retroporti dell'hinterland. Realizzare una migliore separazione del traffico pesante da quello urbano permette di armonizzare le attività portuali con la vita in città e quindi rendere sostenibile lo sviluppo



05/22/2025 23:57

Redazione Seareporter

Mag 22, 2025 Genova - Da oggi è aperta al traffico la nuova strada della Superba in quota che intercetta i mezzi pesanti dal casello autostradale di Genova Aeroporto indirizzandoli direttamente in porto riducendo significativamente le interferenze delle attività logistiche portuali sulla circolazione cittadina. Il nuovo viadotto, del valore di circa 8,9 milioni di euro, è solo una delle dieci opere infrastrutturali attualmente in corso di realizzazione lungo i 6 km della principale arteria stradale di accesso ai terminal portuali di Genova Sampierdarena che si estende da ponente fino alle calate storiche di Bettolo-Sanità, attraverso il "nodo" di San Benigno collegato con il casello autostradale di Genova Ovest. Nella giornata odierna, in occasione dell'entrata in esercizio della nuova Strada della Superba da oggi a servizio della logistica delle merci da e per il porto di Genova, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini, ha effettuato un sopralluogo tecnico in cantiere prendendo visione delle opere realizzate, tra le quali il nuovo Ponte del Papa, e dello stato di avanzamento dei lavori di prolungamento e potenziamento della sopraelevata portuale, completati ad oggi al 90%. Infatti, mancano poco più di 200 metri per concludere anche l'infrastruttura che rafforza l'esistente sopraelevata raccordandola alla nuova strada Superba attraverso il Ponte del Papa. Quest'ultimo, ultimato nel 2024, grazie alla struttura ad arco con impalcati a due livelli sovrapposti, metterà a disposizione dei mezzi in transito nel bacino portuale di Genova Sampierdarena 4 corsie di marcia sulla via in quota e altre due corsie a raso, predisposte per poter essere raddoppiate nei casi di emergenza. In questo modo, la nuova configurazione migliorerà significativamente la viabilità fluidificando gli ingressi ai varchi portuali. Il nuovo Ponte del Papa, vincitore del Premio OICE 2023 come miglior progetto per una infrastruttura stradale, è il primo ponte in Europa - e tra i primi 6 nel mondo - ad avere una

## Sea Reporter

Genova, Voltri

---

della competitività dello scalo genovese e dell'intero sistema logistico a beneficio del territorio.

## Ship Mag

Genova, Voltri

### Cambiaso Risso, nel 2024 un miliardo di dollari di premi nelle assicurazioni marine

Il gruppo, che oltre all'assicurativo comprende un comparto shipping, ha realizzato 90 milioni di dollari di ricavi netti (80 milioni del 2023). E quest'anno è già partenza sprint. Risso e Iguera: "Obiettivi? Consolidare l'Europa ed espanderci in Asia" **Genova** - Il 2024 si è chiuso con numeri in crescita. Il 2025, a dispetto del budget prudenziale che prevedeva una lieve flessione, a giudicare dai primi mesi sembra invece prospettarsi in linea con l'anno precedente. I programmi? "Consolidare l'Europa ed espanderci in Asia", sintetizzano Marco Risso (presidente) e Mauro Iguera (amministratore delegato) di Cambiaso Risso, affiatatissimo tandem che da 40 anni guida il gruppo genovese, leader nel brokeraggio assicurativo marine e attivo nel comparto shipping con l'agenzia marittima. Per ora non ci sono partnership o acquisizioni da annunciare, ma, soprattutto sul versante agenzia, il gruppo è aperto a cogliere ogni opportunità per farla crescere: "La parte agenzia non può rimanere statica. Sulla parte assicurazione siamo molto più consolidati". Cambiaso Risso, nata a **Genova** nel 1946, opera con un network di 17 uffici, dalla Norvegia all'Indonesia, occupa 450 persone e il fatturato è per l'80% estero. Il gruppo, che comprende il comparto assicurativo (nei settori corpi, yacht, rischi speciali, merci, logistica e P&I) e il comparto shipping (agenzia marittima, agenzia di spedizioni, compravendita e dry chartering) ha chiuso il 2024 con ricavi netti per 90 milioni di dollari, in crescita rispetto agli 80 milioni del 2023. Come è andato il 2024 per la parte assicurazioni? "Abbiamo chiuso l'anno con un miliardo di dollari di premi nel marine, che rappresenta praticamente quasi il 10% dei premi mondiali del settore che sono 9,2 miliardi. I nostri ricavi netti per il settore assicurazioni sono stati 82 milioni di dollari, in aumento rispetto ai 70 milioni dell'anno precedente. Un incremento legato alla crescita. Ad esempio, siamo cresciuti molto in Oriente, a Singapore. Abbiamo aperto anche in Indonesia dove siamo partiti con una piccola società di brokeraggio che oggi è importante, siamo cresciuti in Norvegia, moltissimo in Grecia e in maniera esponenziale a Londra dove oggi abbiamo un ufficio con quasi i numeri di **Genova**". Le previsioni per il 2025? "Abbiamo prudentemente ipotizzato una flessione, anche se poi contiamo di ripetere lo stesso risultato del 2024, nonostante la flessione del dollaro e la flessione rischi guerra, grazie all'acquisizione di nuovi affari e all'apertura di nuovi uffici. E dai primi mesi dell'anno il risultato ci sembra addirittura in crescita. Moltissimi armatori hanno ordinato nuove navi e naturalmente sono tutti premi in più". Guerre e dazi di Trump: lo scenario internazionale è complicato. Come influisce per Cambiaso Risso? "Sui dazi non siamo preoccupati, perché possono condizionare i traffici marittimi, però a livello assicurativo non dovrebbero incidere. Sui volumi abbiamo previsto un po' di flessione per l'effetto Trump, ma principalmente per due motivi. Il primo è che abbiamo l'80% dei ricavi in dollari



Il gruppo, che oltre all'assicurativo comprende un comparto shipping, ha realizzato 90 milioni di dollari di ricavi netti (80 milioni del 2023). E quest'anno è già partenza sprint. Risso e Iguera: "Obiettivi? Consolidare l'Europa ed espanderci in Asia" Genova - Il 2024 si è chiuso con numeri in crescita. Il 2025, a dispetto del budget prudenziale che prevedeva una lieve flessione, a giudicare dai primi mesi sembra invece prospettarsi in linea con l'anno precedente. I programmi? "Consolidare l'Europa ed espanderci in Asia", sintetizzano Marco Risso (presidente) e Mauro Iguera (amministratore delegato) di Cambiaso Risso, affiatatissimo tandem che da 40 anni guida il gruppo genovese, leader nel brokeraggio assicurativo marine e attivo nel comparto shipping con l'agenzia marittima. Per ora non ci sono partnership o acquisizioni da annunciare, ma, soprattutto sul versante agenzia, il gruppo è aperto a cogliere ogni opportunità per farla crescere: "La parte agenzia non può rimanere statica. Sulla parte assicurazione siamo molto più consolidati". Cambiaso Risso, nata a Genova nel 1946, opera con un network di 17 uffici, dalla Norvegia all'Indonesia, occupa 450 persone e il fatturato è per l'80% estero. Il gruppo, che comprende il comparto assicurativo (nei settori corpi, yacht, rischi speciali, merci, logistica e P&I) e il comparto shipping (agenzia marittima, agenzia di spedizioni, compravendita e dry chartering) ha chiuso il 2024 con ricavi netti per 90 milioni di dollari, in crescita rispetto agli 80 milioni del 2023. Come è andato il 2024 per la parte assicurazioni? "Abbiamo chiuso l'anno con un miliardo di dollari di premi nel marine, che rappresenta praticamente quasi il 10% dei premi mondiali del settore che sono 9,2 miliardi. I nostri ricavi netti per il settore assicurazioni sono stati 82 milioni di dollari, in aumento rispetto ai 70 milioni dell'anno precedente. Un incremento legato alla crescita. Ad esempio, siamo cresciuti molto in Oriente, a Singapore. Abbiamo aperto anche in Indonesia dove siamo partiti con una piccola

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

e l'effetto Trump sembra stia portando la svalutazione del dollaro, che per noi incide in maniera non marginale. L'altro è la situazione di incertezza che ci ha fatto valutare un possibile calo del nostro fatturato. Per la parte rischi guerra abbiamo visto che la situazione geopolitica è complicata, quindi abbiamo messo a budget 2025 anche una flessione del loro importo, che però rappresenta una parte importante, ma non risolutiva, del nostro bilancio: siamo andati avanti con anni di pace facendo crescere i nostri fatturati". Sul versante assicurazioni marine ci sono acquisizioni in vista? "Per ora acquisizioni ne abbiamo fatte abbastanza. Cerchiamo di consolidare in maniera importante la Germania, che è l'ultima acquisizione significativa, oltre a quella in Francia di Somecassur, un mese fa, specializzata nel settore yacht. Dobbiamo lavorare su entrambe". Altro? "E' ovvio che stiamo guardando con interesse a qualunque possibilità di sviluppo in Asia. Avendo il compito di cercare di lasciare questa azienda il più competitiva possibile alle nuove generazioni, pensiamo che l'Asia sia il continente nel quale ci dobbiamo sviluppare maggiormente nei prossimi anni. L'Asia non è solo Singapore, Indonesia, Hong Kong, ma è la Cina che è la prima flotta mondiale. Ha già superato la Grecia, dove Cambiaso Riso è fortissima da sempre e che da sola rappresenta quasi il 20% dello shipping mondiale. L'Europa ne rappresenta il 50%, ma perché c'è dentro la Grecia. Diciamo che tutto il resto d'Europa, esclusa la Grecia, non corrisponde a Cina e Giappone. Questo dà l'idea, per chi ha scelto come noi di fare del mare la propria specializzazione, che l'Asia è il Paese a cui dobbiamo guardare con crescente interesse". In Asia dove? "Siamo partiti con un ufficio a Singapore di 2 persone nel 2010, oggi sono 29, più 10 nell'agenzia marittima. Da lì abbiamo iniziato ad andare in Indonesia e ci siamo resi conto che era importante avere un punto anche a Giacarta, dove abbiamo aperto un ufficio di rappresentanza, non ancora un ufficio con la licenza, per ora con una persona. Dopo l'Indonesia stiamo guardando le Filippine, dove abbiamo chiacchiere in corso. Domani potrebbe esserci la parte di Hong Kong con una visione sulla Cina. Oltre all'Asia, per le nuove generazioni, pensiamo che il Sudamerica sia un posto dove andare. Ma per adesso è soltanto un'idea". Gli Usa? "Un posto dove non andremo mai. I più grandi broker del mondo sono di radice statunitense e sarebbe molto difficile costruire un ufficio con chance di crescita". Per la parte agenzia pensate ad acquisizioni? "Stiamo valutando qualunque opportunità per farla crescere. Al momento non abbiamo contatti in corso, ma non siamo sordi a nessuna opportunità si presenti. L'agenzia è un lavoro molto difficile con margini molto risicati e quindi stiamo valutando anche aggregazioni. Abbiamo acquisito il 50% di un'agenzia marittima, sia a Ravenna - perché dovevamo avere un ufficio nel porto più importante in Italia nel settore delle rinfuse - che in Sardegna. Con questa logica stiamo provando anche a sviluppare il business yacht, perché abbiamo un ufficio che fa compravendita di barche da diporto al di là del nostro ufficio tradizionale assicurativo, e abbiamo creato un gruppo anche per dare assistenza agli yacht in giro per il Mediterraneo". **Genova** - Il 2024 si è chiuso con numeri in crescita. Il 2025, a dispetto del budget prudenziale che prevedeva una lieve flessione, a giudicare dai primi mesi sembra invece prospettarsi in linea con l'anno precedente. I programmi? "Consolidare l'Europa ed

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

espanderci in Asia", sintetizzano Marco Risso (presidente) e Mauro Iguera (amministratore delegato) di Cambiaso Risso, affiatatissimo tandem che da 40 anni guida il gruppo genovese, leader nel brokeraggio assicurativo marine e attivo nel comparto shipping con l'agenzia marittima. Per ora non ci sono partnership o acquisizioni da annunciare, ma, soprattutto sul versante agenzia, il gruppo è aperto a cogliere ogni opportunità per farla crescere: "La parte agenzia non può rimanere statica. Sulla parte assicurazione siamo molto più consolidati". Cambiaso Risso, nata a **Genova** nel 1946, opera con un network di 17 uffici, dalla Norvegia all'Indonesia, occupa 450 persone e il fatturato è per l'80% estero. Il gruppo, che comprende il comparto assicurativo (nei settori corpi, yacht, rischi speciali, merci, logistica e P&I) e il comparto shipping (agenzia marittima, agenzia di spedizioni, compravendita e dry chartering) ha chiuso il 2024 con ricavi netti per 90 milioni di dollari, in crescita rispetto agli 80 milioni del 2023. Come è andato il 2024 per la parte assicurazioni? "Abbiamo chiuso l'anno con un miliardo di dollari di premi nel marine, che rappresenta praticamente quasi il 10% dei premi mondiali del settore che sono 9,2 miliardi. I nostri ricavi netti per il settore assicurazioni sono stati 82 milioni di dollari, in aumento rispetto ai 70 milioni dell'anno precedente. Un incremento legato alla crescita. Ad esempio, siamo cresciuti molto in Oriente, a Singapore. Abbiamo aperto anche in Indonesia dove siamo partiti con una piccola società di brokeraggio che oggi è importante, siamo cresciuti in Norvegia, moltissimo in Grecia e in maniera esponenziale a Londra dove oggi abbiamo un ufficio con quasi i numeri di **Genova**". Le previsioni per il 2025? "Abbiamo prudentemente ipotizzato una flessione, anche se poi contiamo di ripetere lo stesso risultato del 2024, nonostante la flessione del dollaro e la flessione rischi guerra, grazie all'acquisizione di nuovi affari e all'apertura di nuovi uffici. E dai primi mesi dell'anno il risultato ci sembra addirittura in crescita. Moltissimi armatori hanno ordinato nuove navi e naturalmente sono tutti premi in più". Guerre e dazi di Trump: lo scenario internazionale è complicato. Come influisce per Cambiaso Risso? "Sui dazi non siamo preoccupati, perché possono condizionare i traffici marittimi, però a livello assicurativo non dovrebbero incidere. Sui volumi abbiamo previsto un po' di flessione per l'effetto Trump, ma principalmente per due motivi. Il primo è che abbiamo l'80% dei ricavi in dollari e l'effetto Trump sembra stia portando la svalutazione del dollaro, che per noi incide in maniera non marginale. L'altro è la situazione di incertezza che ci ha fatto valutare un possibile calo del nostro fatturato. Per la parte rischi guerra abbiamo visto che la situazione geopolitica è complicata, quindi abbiamo messo a budget 2025 anche una flessione del loro importo, che però rappresenta una parte importante, ma non risolutiva, del nostro bilancio: siamo andati avanti con anni di pace facendo crescere i nostri fatturati". Sul versante assicurazioni marine ci sono acquisizioni in vista? "Per ora acquisizioni ne abbiamo fatte abbastanza. Cerchiamo di consolidare in maniera importante la Germania, che è l'ultima acquisizione significativa, oltre a quella in Francia di Somecassur, un mese fa, specializzata nel settore yacht. Dobbiamo lavorare su entrambe". Altro? "E' ovvio che stiamo guardando con interesse a qualunque possibilità di sviluppo in Asia. Avendo il compito di cercare di lasciare questa azienda il più competitiva

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

possibile alle nuove generazioni, pensiamo che l'Asia sia il continente nel quale ci dobbiamo sviluppare maggiormente nei prossimi anni. L'Asia non è solo Singapore, Indonesia, Hong Kong, ma è la Cina che è la prima flotta mondiale. Ha già superato la Grecia, dove Cambiaso Riso è fortissima da sempre e che da sola rappresenta quasi il 20% dello shipping mondiale. L'Europa ne rappresenta il 50%, ma perché c'è dentro la Grecia. Diciamo che tutto il resto d'Europa, esclusa la Grecia, non corrisponde a Cina e Giappone. Questo dà l'idea, per chi ha scelto come noi di fare del mare la propria specializzazione, che l'Asia è il Paese a cui dobbiamo guardare con crescente interesse". In Asia dove? "Siamo partiti con un ufficio a Singapore di 2 persone nel 2010, oggi sono 29, più 10 nell'agenzia marittima. Da lì abbiamo iniziato ad andare in Indonesia e ci siamo resi conto che era importante avere un punto anche a Giacarta, dove abbiamo aperto un ufficio di rappresentanza, non ancora un ufficio con la licenza, per ora con una persona. Dopo l'Indonesia stiamo guardando le Filippine, dove abbiamo chiacchiere in corso. Domani potrebbe esserci la parte di Hong Kong con una visione sulla Cina. Oltre all'Asia, per le nuove generazioni, pensiamo che il Sudamerica sia un posto dove andare. Ma per adesso è soltanto un'idea". Gli Usa? "Un posto dove non andremo mai. I più grandi broker del mondo sono di radice statunitense e sarebbe molto difficile costruire un ufficio con chance di crescita". Per la parte agenzia pensate ad acquisizioni? "Stiamo valutando qualunque opportunità per farla crescere. Al momento non abbiamo contatti in corso, ma non siamo sordi a nessuna opportunità si presenti. L'agenzia è un lavoro molto difficile con margini molto risicati e quindi stiamo valutando anche aggregazioni. Abbiamo acquisito il 50% di un'agenzia marittima, sia a Ravenna - perché dovevamo avere un ufficio nel porto più importante in Italia nel settore delle rinfuse - che in Sardegna. Con questa logica stiamo provando anche a sviluppare il business yacht, perché abbiamo un ufficio che fa compravendita di barche da diporto al di là del nostro ufficio tradizionale assicurativo, e abbiamo creato un gruppo anche per dare assistenza agli yacht in giro per il Mediterraneo". Nella foto: Mauro Iguera (a sinistra) e Marco Riso.

## Ship Mag

Genova, Voltri

### "Cantieri aperti, vista sul Futuro": il roadshow di Fincantieri arriva a Sestri Ponente

22 Maggio 2025 Redazione Terza tappa per l'iniziativa che racconta l'evoluzione della navalmeccanica **Genova** - Proseguire nel racconto e valorizzare l'eccellenza dell'industria navale italiana, rafforzare il dialogo con le istituzioni e le parti sociali e condividere una visione sul futuro del settore: con questi obiettivi, Fincantieri aprirà il 30 giugno le porte dello stabilimento di Sestri Ponente per la terza tappa di "Cantieri Aperti, vista sul futuro", il roadshow che accompagna istituzioni e stakeholder dentro il cuore dei cantieri italiani del Gruppo. Dopo le tappe di Monfalcone e Marghera, anche Sestri diventerà teatro di un momento di confronto dedicato all'innovazione industriale, alla trasformazione organizzativa e alle sfide della sostenibilità. Il programma dell'evento prevede la partecipazione di Maurizio Landini (segretario generale Cgil), Daniela Fumarola (segretaria generale Cisl) e Pierpaolo Bombardieri (segretario generale Uil) che visiteranno il cantiere, con un momento di approfondimento sul percorso di evoluzione intrapreso da Fincantieri. L'iniziativa si inserisce quindi nel più ampio impegno di Fincantieri per uno sviluppo industriale sostenibile e radicato nei territori in cui opera. In

Liguria, il gruppo è protagonista con il cantiere di Sestri Ponente, il polo integrato di Riva Trigoso e Muggiano e la sede della Divisione Navi Militari. A queste realtà si affiancano Fincantieri Nextech e Cetena, centri di eccellenza tecnologica e di ricerca. Su tutto il territorio regionale, Fincantieri porta avanti investimenti infrastrutturali, innovazione tecnologica e percorsi di formazione. In tale prospettiva, La Liguria diventa anche simbolo della cantieristica del futuro, grazie all'introduzione di nuove tecnologie come la saldatrice robotizzata e l'automazione dei processi produttivi. In collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di **Genova**, il gruppo è impegnato a costruire un ecosistema di innovazione in grado di accelerare il percorso verso una cantieristica sempre più digitale, efficiente e sostenibile. In questo contesto, il sito di Sestri Ponente è al centro di una serie di iniziative già in corso, in fase di attuazione e in fase di approfondimento, volte a favorire l'integrazione del personale straniero dell'indotto e a rinsaldare il rapporto con il territorio. Ne sono esempio lo sportello di mediazione culturale, per il personale straniero dell'indotto, e i corsi di lingua italiana che saranno ulteriormente potenziati grazie alla collaborazione con l'Istituto Dante Alighieri e il sostegno della Fondazione Fincantieri e la creazione di nuove aree di ristoro e spogliatoi. Il rapporto con il territorio verrà ulteriormente rafforzato attraverso progetti di riqualificazione urbana e apertura alla cittadinanza di spazi attualmente non accessibili. L'intervento, articolato in più fasi, comprende anche la ristrutturazione della bocciofila, la realizzazione di un campo sportivo polifunzionale, la predisposizione di spazi coperti con rete Wi-Fi e la possibile creazione di un'area di coworking o un asilo nido rivolto sia



05/22/2025 22:01

22 Maggio 2025 Redazione Terza tappa per l'iniziativa che racconta l'evoluzione della navalmeccanica Genova - Proseguire nel racconto e valorizzare l'eccellenza dell'industria navale italiana, rafforzare il dialogo con le istituzioni e le parti sociali e condividere una visione sul futuro del settore: con questi obiettivi, Fincantieri aprirà il 30 giugno le porte dello stabilimento di Sestri Ponente per la terza tappa di "Cantieri Aperti, vista sul futuro", il roadshow che accompagna istituzioni e stakeholder dentro il cuore dei cantieri italiani del Gruppo. Dopo le tappe di Monfalcone e Marghera, anche Sestri diventerà teatro di un momento di confronto dedicato all'innovazione industriale, alla trasformazione organizzativa e alle sfide della sostenibilità. Il programma dell'evento prevede la partecipazione di Maurizio Landini (segretario generale Cgil), Daniela Fumarola (segretaria generale Cisl) e Pierpaolo Bombardieri (segretario generale Uil) che visiteranno il cantiere, con un momento di approfondimento sul percorso di evoluzione intrapreso da Fincantieri. L'iniziativa si inserisce quindi nel più ampio impegno di Fincantieri per uno sviluppo industriale sostenibile e radicato nei territori in cui opera. In Liguria, il gruppo è protagonista con il cantiere di Sestri Ponente, il polo integrato di Riva Trigoso e Muggiano e la sede della Divisione Navi Militari. A queste realtà si affiancano Fincantieri Nextech e Cetena, centri di eccellenza tecnologica e di ricerca. Su tutto il territorio regionale, Fincantieri porta avanti investimenti infrastrutturali, innovazione tecnologica e percorsi di formazione. In tale prospettiva, La Liguria diventa anche simbolo della cantieristica del futuro, grazie all'introduzione di nuove tecnologie come la saldatrice robotizzata e l'automazione dei processi produttivi. In collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova, il gruppo è impegnato a costruire un ecosistema di innovazione in grado di accelerare il percorso verso una cantieristica sempre più digitale, efficiente e sostenibile. In

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

ai figli dei dipendenti sia ai bambini del quartiere. Infine, è in valutazione anche la creazione di un polo museale. Nel solco di un impegno costante per la legalità, Fincantieri si fa promotore della regolarità contributiva e retributiva lungo tutta la filiera dell'indotto navalmeccanico, rafforzando i principi di responsabilità sociale e trasparenza. In tale ambito, si inserisce anche il protocollo d'Intesa siglato con la Guardia di Finanza , volto a prevenire e contrastare possibili infiltrazioni criminali e irregolarità nel sistema economico e produttivo.

## Shipping Italy

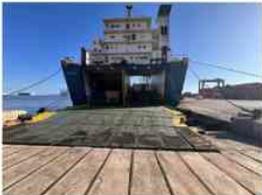
Genova, Voltri

### Merna Shipping annuncia una linea ro-ro dall'Italia verso Egitto, Mar Rosso e Golfo Persico

Porti La shipping company ispano-tunisina scalerà sia il **porto** di **Genova** che (su richiesta) quello di Gioia Tauro A quasi un anno di distanza dal primo annuncio , la compagnia di navigazione ispano-tunisina Merna Shipping si appresta ad avviare una rinnovata linea regolare ro-ro fra il Mediterraneo occidentale, l'Egitto e il Golfo Persico con scali anche in Italia chiamata Mediterranean Express Service. Già attiva con un collegamento da Livorno e **Genova** ro-ro verso Misurata, in Libia, Merna Shipping avvierà ora una nuova linea con approdi previsti in Spagna (Alicante), Francia (Marsiglia), Italia (**Genova**), Egitto (Alexandria), Arabia Saudita (Jeddah) e Jebel Ali (Emirati Arabi). L'annuncio arriva dall'operations manager, Ghannem Abdelwaheb, che precisa inoltre come siano disponibili approdi anche nel **porto** di Gioia Tauro su apposita richiesta dei caricatori. La prima partenza è in programma dal **porto** di Alicante a inizio giugno. Merna Shipping, oltre che per gli scali nei porti di **Genova** e Livorno, è una conoscenza del mercato italiano anche per aver acquistato lo scorso febbraio da Grimaldi Group la nave ro-ro Eurocargo Istanbul (ribattezzata Merna 2) da circa 2.500 metri lineari di capacità di carico nel garage.

Shipping Italy

Merna Shipping annuncia una linea ro-ro dall'Italia verso Egitto, Mar Rosso e Golfo Persico



05/22/2025 09:41 Nicola Capuzzo

Porti La shipping company ispano-tunisina scalerà sia il porto di Genova che (su richiesta) quello di Gioia Tauro A quasi un anno di distanza dal primo annuncio , la compagnia di navigazione ispano-tunisina Merna Shipping si appresta ad avviare una rinnovata linea regolare ro-ro fra il Mediterraneo occidentale, l'Egitto e il Golfo Persico con scali anche in Italia chiamata Mediterranean Express Service. Già attiva con un collegamento da Livorno e Genova ro-ro verso Misurata, in Libia, Merna Shipping avvierà ora una nuova linea con approdi previsti in Spagna (Alicante), Francia (Marsiglia), Italia (Genova), Egitto (Alexandria), Arabia Saudita (Jeddah) e Jebel Ali (Emirati Arabi). L'annuncio arriva dall'operations manager, Ghannem Abdelwaheb, che precisa inoltre come siano disponibili approdi anche nel porto di Gioia Tauro su apposita richiesta dei caricatori. La prima partenza è in programma dal porto di Alicante a inizio giugno. Merna Shipping, oltre che per gli scali nei porti di Genova e Livorno, è una conoscenza del mercato italiano anche per aver acquistato lo scorso febbraio da Grimaldi Group la nave ro-ro Eurocargo Istanbul (ribattezzata Merna 2) da circa 2.500 metri lineari di capacità di carico nel garage. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP. BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Per la diga di Genova fumata grigia su dragaggio e riempimenti

Mentre si attende lo stanziamento da parte del Governo dei 302 milioni di euro necessari (fra l'altro) a coprire gli extracosti emersi in fase progettuale, consentendo al commissario straordinario Marco Bucci di bandire i lavori per la Fase B della nuova diga foranea del porto di Genova, anche la Fase A continua a procedere a rilento. Oltre alle note problematiche sulla produzione dei cassoni, in particolare a non sbloccarsi è la duplice tematica terre-riempimenti: il progetto infatti prevede di usare per il riempimento dei 93 cassoni della nuova diga (7 quelli ad oggi posati, riempiti solo parzialmente con materiale di cava) i materiali del dragaggio di avamposto e bacino di Sampierdarena e le terre di scavo dell'altra maxiopera portuale (realizzazione del nuovo bacino navale di Sestri Ponente, cosiddetto ribaltamento a mare). Il problema si trascina da mesi e il pronunciamento nei giorni scorsi da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica non lo risolverà del tutto. Quanto al dragaggio, infatti, pur ritenendo il Mase "ottemperata" la condizione soggetta a parere, il proponente (cioè l'Autorità di sistema portuale di Genova che ha appaltato Fase A) "sarà tenuto a perfezionare quanto richiesto dalla Regione Liguria"; mentre, per ciò che concerne l'uso per riempire i cassoni delle terre di Sestri, la condizione posta dal Mase è stata solo "recepita limitatamente a questa fase precedente l'avvio dei lavori", essendo per l'avvio il proponente "tenuto a riscontrare quanto richiesto dalla Regione Liguria, Arpa Liguria e Ispra". Ricapitolando, una prima piccola porzione di dragaggio (circa 65mila metri cubi) è stata autorizzata a marzo, anche se ha visto recentemente slittare il termine dei lavori. Sulla parte più ponderosa dell'operazione (che, come anticipato da SHIPPING ITALY, è stata ridimensionata a 400mila mc) i rilievi degli enti preposti (in primis l'esclusione dal riutilizzo nei cassoni dei sedimenti di qualità

Porti Problemi legati ad amianto, nichel e cromo, non arriva il via libera definitivo all'uso di fondali e terre discavo per riempire i cassoni. Ma cambia il controllore di Andrea Moizo Mentre si attende lo stanziamento da parte del Governo dei 302 milioni di euro necessari (fra l'altro) a coprire gli extracosti emersi in fase progettuale, consentendo al commissario straordinario Marco Bucci di bandire i lavori per la Fase B della nuova diga foranea del porto di Genova, anche la Fase A continua a procedere a rilento. Oltre alle note problematiche sulla produzione dei cassoni, in particolare a non sbloccarsi è la duplice tematica terre-riempimenti: il progetto infatti prevede di usare per il riempimento dei 93 cassoni della nuova diga (7 quelli ad oggi posati, riempiti solo parzialmente con materiale di cava) i materiali del dragaggio di avamposto e bacino di Sampierdarena e le terre di scavo dell'altra maxiopera portuale (realizzazione del nuovo bacino navale di Sestri Ponente, cosiddetto ribaltamento a mare). Il problema si trascina da mesi e il pronunciamento nei giorni scorsi da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica non lo risolverà del tutto. Quanto al dragaggio, infatti, pur ritenendo il Mase "ottemperata" la condizione soggetta a parere, il proponente (cioè l'Autorità di sistema portuale di Genova che ha appaltato Fase A) "sarà tenuto a perfezionare quanto richiesto dalla Regione Liguria", mentre, per ciò che concerne l'uso per riempire i cassoni delle terre di Sestri, la condizione posta dal Mase è stata solo "recepita limitatamente a questa fase precedente l'avvio dei lavori", essendo per l'avvio il proponente "tenuto a riscontrare quanto richiesto dalla Regione Liguria, Arpa Liguria e Ispra". Ricapitolando, una prima piccola porzione di dragaggio (circa 65mila metri cubi) è stata autorizzata a marzo, anche se ha visto recentemente slittare il termine dei lavori. Sulla parte più ponderosa dell'operazione (che, come anticipato da SHIPPING ITALY, è stata ridimensionata a 400mila mc) i rilievi degli enti preposti (in primis l'esclusione dal riutilizzo nei cassoni dei sedimenti di qualità



Shipping Italy  
Per la diga di Genova fumata grigia su dragaggio e riempimenti  
05/22/2025 21:22 Nicola Capuzzo

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

con la diffusa presenza di amianto riscontrata nei carotaggi effettuati nella parte a terra. Proprio l'amianto è uno dei problemi dei 182mila mc 'terrestri'. Gli enti hanno accolto la lettura di Adsp sulle cosiddette "non conformità" (qui la spiegazione), per cui le terre con concentrazione di amianto probabilmente ma non certamente superiore alla soglia di legge potranno essere riversate nei cassoni. Quelle in cui la concentrazione è senz'altro superiore dovranno però essere smaltite e, per quanto minoritarie, la cosa è già costata una variante da 22 milioni di euro e potrebbe volercene un'altra se le succitate ulteriori caratterizzazioni rivelassero la presenza di altre porzioni incontrovertibilmente pregne di amianto oltre i limiti di legge. Non è tutto. In questi mesi è emersa anche una presenza significativa di nichel e cromo. Adsp, col supporto di uno studio di geologi, ha sostenuto che si tratterebbe di valori naturali, compatibili con le caratteristiche del terreno sopra cui sorge il cantiere navale, tanto che la soglia limite si alzerebbe a 1500 mg/kg. "In merito - hanno però eccepito Regione, Arpal e Ispra - va tuttavia evidenziato che lo studio geologico presentato non arriva a formulare una proposta di valore di fondo naturale per i due parametri che occorrerà definire, prima dell'avvio degli scavi, come riferimento da assumersi nel sito di produzione durante la caratterizzazione in corso d'opera dei materiali prodotti". In sostanza, cioè, il Mase ha stabilito che, prima di muovere alcunché a Sestri Ponente, Adsp dovrà con l'appaltatore integrare e puntellare gli studi effettuati finora e sottoporli agli enti preposti, in primis la Regione Liguria, poco convinti che gli alti valori rilevati per le due sostanze non abbiano origine antropica legata al cantiere, richiedendo quindi adeguati trattamenti. La consolazione, per Bucci commissario, è che, fra i dieci direttori della precedente amministrazione, l'unico a non esser stato confermato dal Bucci presidente della Regione Liguria è proprio quello della Direzione ambiente, che, protagonista nei mesi scorsi dei numerosi rilievi di cui sopra, nei prossimi mesi sarà chiamata a valutare gli aggiustamenti richiesti.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Prende forma il nuovo Comitato di gestione dei porti di Genova e Savona

Mentre il voto della Commissione Trasporti della Camera sulla nomina di Matteo Paroli alla presidenza dell'Autorità di sistema portuale di Genova e **Savona - Vado** Ligure si fa ancora attendere, l'attuale numero uno di Palazzo San Giorgio, il commissario straordinario Massimo Seno, ha ricevuto nelle scorse ore le prime designazioni per il nuovo Comitato di gestione, essendo il precedente scaduto a fine aprile. La Regione Liguria ha indicato il giornalista in pensione Giorgio Carozzi, membro uscente anche se in quota Città Metropolitana di Genova. Di fatto però una conferma, perché il sindaco metropolitano che lo designò nel 2021 è Marco Bucci, nel frattempo divenuto governatore regionale. La Città Metropolitana - che oggi è retta dal vicesindaco metropolitano Antonio Segalerba, essendo il Comune di Genova al momento sprovvisto del sindaco eletto (Bucci, passato come detto in Regione) e guidato dal vicesindaco Pietro Piciocchi, candidato peraltro del centrodestra alle imminenti elezioni comunali - ha invece indicato l'avvocato Davide Maresca, socio dello studio legale Maresca&Partners con sedi a Genova e Bruxelles, specializzato in materia di aiuti di Stato, concorrenza e regolazione delle infrastrutture di trasporto e figura nota nell'ambiente marittimo-portuale. Detto che ancora manca l'indicazione del Comune di **Savona** (orientato, secondo indiscrezioni, a pescare nel funzionariato della locale Unione Industriali: gettonato il nome del responsabile servizi alle imprese Mattia Minuto), le certezze finiscono qui. Se la nomina di Maresca - che ha difeso in anni recenti diversi operatori portuali genovesi e risulta tutt'oggi membro di una commissione di Assiterminal, associazione di categoria dei terminalisti - non parrebbe configurare incompatibilità né rientrare fra le ipotesi di inconfiribilità recentemente esaminate da Anac (ma il condizionale è d'obbligo), il nodo maggiore resta quello della procedura di nomina, almeno sotto due punti di vista. Secondo la legge portuale, innanzitutto, Seno avrebbe dovuto provvedere alla richiesta agli enti di designare i propri rappresentanti esattamente 60 giorni prima della scadenza del Comitato, cioè a fine febbraio. La domanda è però partita più tardi, cosa che potrebbe indurre a rilievi sulla correttezza della nomina e, conseguentemente e soprattutto, sulla validità degli atti che il Comitato adotterà, posto che questo Comitato resti in carica. Sì, perché, al netto delle polemiche politiche per nomine impostate a poche ore dalle elezioni, l'altro cortocircuito nasce dalla previsione di legge della decadenza dei membri di comitato "in caso di nomina di nuovo presidente". Quindi, se Seno nominerà formalmente i soggetti designati, essi decadranno alla formalizzazione dell'incarico di Paroli, che dovrà a quel punto richiedere agli enti la designazione. In ogni caso, il nuovo sindaco di Genova (che è ipso facto sindaco della Città metropolitana), qualora fosse eletto prima della nomina dei membri di Comitato, potrebbe esprimere una designazione diversa da Segalerba, tagliando fuori Maresca, per



Porti Designati Carozzi (al bis) e Davide Maresca, ma, fra incertezze procedurali ed elezioni comunali, la composizione potrebbe mutare di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mentre il voto della Commissione Trasporti della Camera sulla nomina di Matteo Paroli alla presidenza dell'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona - Vado Ligure si fa ancora attendere, l'attuale numero uno di Palazzo San Giorgio, il commissario straordinario Massimo Seno, ha ricevuto nelle scorse ore le prime designazioni per il nuovo Comitato di gestione, essendo il precedente scaduto a fine aprile. La Regione Liguria ha indicato il giornalista in pensione Giorgio Carozzi, membro uscente anche se in quota Città Metropolitana di Genova. Di fatto però una conferma, perché il sindaco metropolitano che lo designò nel 2021 è Marco Bucci, nel frattempo divenuto governatore regionale. La Città Metropolitana - che oggi è retta dal vicesindaco metropolitano Antonio Segalerba, essendo il Comune di Genova al momento sprovvisto del sindaco eletto (Bucci, passato come detto in Regione) e guidato dal vicesindaco Pietro Piciocchi, candidato peraltro del centrodestra alle imminenti elezioni comunali - ha invece indicato l'avvocato Davide Maresca, socio dello studio legale Maresca&Partners con sedi a Genova e Bruxelles, specializzato in materia di aiuti di Stato, concorrenza e regolazione delle infrastrutture di trasporto e figura nota nell'ambiente marittimo-portuale. Detto che ancora manca l'indicazione del Comune di Savona (orientato, secondo indiscrezioni, a pescare nel funzionariato della locale Unione Industriali: gettonato il nome del responsabile servizi alle imprese Mattia Minuto), le certezze finiscono qui. Se la nomina di Maresca - che ha difeso in anni recenti diversi operatori portuali genovesi e risulta tutt'oggi membro di una commissione di Assiterminal, associazione di categoria dei terminalisti - non parrebbe configurare incompatibilità né rientrare fra le ipotesi di inconfiribilità recentemente esaminate

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

quanto l'indicazione di un nome bipartisan e di cristallina competenza, paia fatta apposta per non esser bruciata. Seno potrebbe invece lasciare in sospeso la nomina. A quel punto a Paroli, se nominato prima dell'elezione del nuovo sindaco di Genova, toccherebbe imporre a quest'ultimo un nome che potrebbe esser stato fatto da un predecessore d'uno schieramento politico rivale: non esattamente il modo migliore di avviare un rapporto già per natura non semplice. Lo scenario, insomma, è quanto mai variegato e, malgrado le designazioni, appare prematuro capire da chi sarà composto l'organo deliberante dell'Adsp più grande d'Italia nei prossimi quattro anni. A.M.

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Fincantieri, il 30 giugno "Cantieri Aperti" a Sestri con i leader del sindacato

Il programma dell'evento prevede la partecipazione di Maurizio Landini, segretario generale della Cgil; Daniela Fumarola, segretaria generale della Cisl; Pierpaolo Bombardieri, segretario generale della Uil **Genova** - Proseguire nel racconto e valorizzare l'eccellenza dell'industria navale italiana, rafforzare il dialogo con le istituzioni e le parti sociali e condividere una visione sul futuro del settore: con questi obiettivi, Fincantieri aprirà il 30 giugno le porte dello stabilimento di Sestri Ponente per la terza tappa di "Cantieri Aperti, vista sul futuro", il Roadshow che accompagna istituzioni e stakeholder dentro il cuore dei cantieri italiani del gruppo. Dopo le tappe di Monfalcone e Marghera, anche Sestri diventerà teatro di un momento di confronto dedicato all'innovazione industriale, alla trasformazione organizzativa e alle sfide della sostenibilità. Il programma dell'evento prevede la partecipazione di Maurizio Landini, segretario generale della Cgil; Daniela Fumarola, segretaria generale della Cisl; Pierpaolo Bombardieri, segretario generale della Uil, che visiteranno il cantiere, con un momento di approfondimento sul percorso di evoluzione intrapreso da Fincantieri. Il gruppo navalmecanico considera centrale il confronto costruttivo con istituzioni e parti sociali sui grandi temi che oggi interessano il mondo del lavoro e l'industria. In particolare, l'evento rappresenterà un'importante occasione per fare il punto sul percorso avviato dal gruppo in materia di sicurezza, riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, inclusione sociale e gestione responsabile degli appalti. Si tratta di ambiti strategici per costruire un modello produttivo sostenibile, fondato sul rispetto delle persone, sul riconoscimento del merito e sulla valorizzazione delle competenze al fine di generare valore per le persone e le comunità locali. L'iniziativa si inserisce quindi nel più ampio impegno di Fincantieri per uno sviluppo industriale sostenibile e radicato nei territori in cui opera. In Liguria, il gruppo è protagonista con il cantiere di Sestri Ponente, il polo integrato di Riva Trigoso e Muggiano e la sede della divisione Navi militari. A queste realtà si affiancano Fincantieri Nextech e Cetena, centri di eccellenza tecnologica e di ricerca. Su tutto il territorio regionale, Fincantieri porta avanti investimenti infrastrutturali, innovazione tecnologica e percorsi di formazione. In questa prospettiva, la Liguria diventa anche simbolo della cantieristica del futuro, grazie all'introduzione di nuove tecnologie come la saldatrice robotizzata e l'automazione dei processi produttivi. In collaborazione con l'Istituto italiano di tecnologia (Iit) di **Genova**, il gruppo è impegnato a costruire un ecosistema di innovazione in grado di accelerare il percorso verso una cantieristica sempre più digitale, efficiente e sostenibile. Un impegno che coinvolge stakeholder tecnologici e istituzionali per rafforzare la competitività dell'intera filiera italiana. A fianco di questo percorso di trasformazione, resta centrale il patrimonio



Il programma dell'evento prevede la partecipazione di Maurizio Landini, segretario generale della Cgil, Daniela Fumarola, segretaria generale della Cisl, Pierpaolo Bombardieri, segretario generale della Uil Genova - Proseguire nel racconto e valorizzare l'eccellenza dell'industria navale italiana, rafforzare il dialogo con le istituzioni e le parti sociali e condividere una visione sul futuro del settore: con questi obiettivi, Fincantieri aprirà il 30 giugno le porte dello stabilimento di Sestri Ponente per la terza tappa di "Cantieri Aperti, vista sul futuro", il Roadshow che accompagna istituzioni e stakeholder dentro il cuore dei cantieri italiani del gruppo. Dopo le tappe di Monfalcone e Marghera, anche Sestri diventerà teatro di un momento di confronto dedicato all'innovazione industriale, alla trasformazione organizzativa e alle sfide della sostenibilità. Il programma dell'evento prevede la partecipazione di Maurizio Landini, segretario generale della Cgil, Daniela Fumarola, segretaria generale della Cisl, Pierpaolo Bombardieri, segretario generale della Uil, che visiteranno il cantiere, con un momento di approfondimento sul percorso di evoluzione intrapreso da Fincantieri. Il gruppo navalmecanico considera centrale il confronto costruttivo con istituzioni e parti sociali sui grandi temi che oggi interessano il mondo del lavoro e l'industria. In particolare, l'evento rappresenterà un'importante occasione per fare il punto sul percorso avviato dal gruppo in materia di sicurezza, riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, inclusione sociale e gestione responsabile degli appalti. Si tratta di ambiti strategici per costruire un modello produttivo sostenibile, fondato sul rispetto delle persone, sul riconoscimento del merito e sulla valorizzazione delle competenze al fine di generare valore per le persone e le comunità locali. L'iniziativa si inserisce quindi nel più ampio impegno di Fincantieri per uno sviluppo industriale sostenibile e radicato nei territori in cui opera. In Liguria, il gruppo è protagonista con il cantiere di Sestri

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

di competenze rappresentato dai maestri del mare, la cui esperienza continua a essere un riferimento imprescindibile per l'evoluzione del settore. In questo contesto, il sito di Sestri Ponente è al centro di una serie di iniziative già in corso, in fase di attuazione e in fase di approfondimento, volte a favorire l'integrazione del personale straniero dell'indotto e a rinsaldare il rapporto con il territorio. Ne sono esempio lo sportello di mediazione culturale, per il personale straniero dell'indotto, e i corsi di lingua italiana che saranno ulteriormente potenziati grazie alla collaborazione con l'Istituto Dante Alighieri e il sostegno della Fondazione Fincantieri e la creazione di nuove aree di ristoro e spogliatoi. Il rapporto con il territorio verrà ulteriormente rafforzato attraverso progetti di riqualificazione urbana e apertura alla cittadinanza di spazi attualmente non accessibili. L'intervento, articolato in più fasi, comprende anche la ristrutturazione della bocciofila, la realizzazione di un campo sportivo polifunzionale, la predisposizione di spazi coperti con rete wi-fi e la possibile creazione di un'area di coworking o un asilo nido rivolto sia ai figli dei dipendenti sia ai bambini del quartiere. Infine, è in valutazione anche la creazione di un polo museale. Nel solco di un impegno costante per la legalità, Fincantieri si fa promotore della regolarità contributiva e retributiva lungo tutta la filiera dell'indotto navalmeccanico, rafforzando i principi di responsabilità sociale e trasparenza. In tale ambito, si inserisce anche il Protocollo d'Intesa siglato con la Guardia di Finanza, volto a prevenire e contrastare possibili infiltrazioni criminali e irregolarità nel sistema economico e produttivo. A sostegno di questi obiettivi, Fincantieri ha inoltre avviato, in collaborazione con la Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, un progetto per l'adozione della certificazione Asse.Co. (Asseverazione della Conformità dei Rapporti di Lavoro), con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la regolarità contributiva, retributiva e normativa nella filiera navalmeccanica.

## Genova: il MIT approva 100 assunzioni Culmv per fronteggiare l'aumento dei traffici e l'invecchiamento del personale

Ricambio generazionale al Porto di Genova. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato ufficialmente il piano presentato dalla Culmv Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie di Genova, autorizzando l'ingresso di 100 nuovi lavoratori tra i 18 e i 28 anni. L'iniziativa segna un passo fondamentale nel percorso di ricambio generazionale al porto di Genova, oggi reso necessario da un quadro demografico sempre più critico. Attualmente, più della metà dei lavoratori della Culmv ha un'età superiore ai 50 anni. Questa condizione ha iniziato a generare difficoltà operative, in particolare nei momenti in cui è richiesta maggiore flessibilità, come durante i picchi di traffico nei terminal. Il nuovo piano di assunzioni rappresenta una risposta concreta alla carenza strutturale di forza lavoro, acuitasi negli ultimi cinque anni con l'uscita di numerosi lavoratori esperti. Giovani lavoratori portuali per sostenere l'incremento dei traffici I 100 nuovi ingressi saranno inquadrati come soci speciali e non avranno diritto al riconoscimento delle giornate di mancato avviamento. Il loro ruolo sarà quello di affiancare i soci ordinari, soprattutto nelle fasi operative più intense, contribuendo così a migliorare la produttività e garantire una copertura efficiente dei turni. Il piano è stato giudicato congruo dalla Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT, che ha riconosciuto l'urgenza di intervenire per tempo in vista di un aumento significativo dei traffici portuali nei prossimi anni. Porto di Genova: un modello di logistica che guarda al futuro Con questo provvedimento, il porto di Genova si conferma tra i più dinamici del Mediterraneo non solo per i volumi di traffico, ma anche per la capacità di pianificare interventi strutturali a sostegno dell'efficienza e della sostenibilità del lavoro portuale. Il ricambio generazionale nella logistica portuale diventa così un elemento strategico per rispondere alle sfide della crescita, della digitalizzazione e del rinnovamento dell'infrastruttura umana che sostiene l'intero sistema. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



# Citta della Spezia

## La Spezia

### MAREggiAMO, si alza il sipario sulla quarta edizione del Sea Film Festival

Dal 23 al 24 maggio la Mediateca Sergio Fregoso ospiterà Sea Film Festival - MAREggiAMO, il festival spezzino di cortometraggi dedicati al mare e provenienti da tutto il mondo, con un programma ricco di eventi. Venerdì 23 maggio alle 10:30 avrà luogo la premiazione del vincitore della categoria "School Project" e l'assegnazione del premio "Parco di Montemarcello Magra Vara". Interverranno G. Pacetti, biologo marino, e Dimensione H2O sul tema della salvaguardia del mare come risorsa ambientale ed occasione di inclusione sociale. Sabato 24 maggio alle 17:30 si terrà un talk multidisciplinare "Chiacchiere di muscoli, foto e Palio" con la partecipazione di Paolo Varrella e Claudio Barontini (Coop miticoltori), di Riccardo Bonvicini, giornalista, e Francesca Micheli, presidente del Comitato delle Borgate. A seguire, alle 19 inizierà la cerimonia di premiazione del vincitore assoluto del Festival e dei vincitori delle tre categorie di cortometraggi in gara: "Sea Environment" "Professioni Marine" e "Arte e Cultura". Verranno inoltre assegnate le menzioni speciali per il miglior filmato sul territorio spezzino, il miglior documentario ed il miglior video prodotto con tecnica cartoon, oltre ad una menzione onoraria per un video dedicato al Palio del Golfo, in occasione del suo centenario. Alle 21 buffet libero offerto dall'associazione Mareggiamo. (Ingresso gratuito previa prenotazione con messaggio Whatsapp al numero +393483106469 o prenotazione ticket all'indirizzo <https://filmfreeway.com/SEAItaly/tickets>. Per info [www.seafilmfestival.it](http://www.seafilmfestival.it) o canali social Facebook e Instagram). Il Sea Film Festival è promosso dall'Associazione Mareggiamo con il patrocinio e contributo del Comune della Spezia, dell'Autorità Portuale della Spezia, dell'Ente Parco di Montemarcello Magra Vara e del Parco delle Cinque Terre e dei Lions International La Spezia degli Ulivi. Più informazioni.



Dal 23 al 24 maggio la Mediateca Sergio Fregoso ospiterà Sea Film Festival - MAREggiAMO, il festival spezzino di cortometraggi dedicati al mare e provenienti da tutto il mondo, con un programma ricco di eventi. Venerdì 23 maggio alle 10:30 avrà luogo la premiazione del vincitore della categoria "School Project" e l'assegnazione del premio "Parco di Montemarcello Magra Vara". Interverranno G. Pacetti, biologo marino, e Dimensione H2O sul tema della salvaguardia del mare come risorsa ambientale ed occasione di inclusione sociale. Sabato 24 maggio alle 17:30 si terrà un talk multidisciplinare "Chiacchiere di muscoli, foto e Palio" con la partecipazione di Paolo Varrella e Claudio Barontini (Coop miticoltori), di Riccardo Bonvicini, giornalista, e Francesca Micheli, presidente del Comitato delle Borgate. A seguire, alle 19 inizierà la cerimonia di premiazione del vincitore assoluto del Festival e dei vincitori delle tre categorie di cortometraggi in gara: "Sea Environment", "Professioni Marine" e "Arte e Cultura". Verranno inoltre assegnate le menzioni speciali per il miglior filmato sul territorio spezzino, il miglior documentario ed il miglior video prodotto con tecnica cartoon, oltre ad una menzione onoraria per un video dedicato al Palio del Golfo, in occasione del suo centenario. Alle 21 buffet libero offerto dall'associazione Mareggiamo. (Ingresso gratuito previa prenotazione con messaggio Whatsapp al numero +393483106469 o prenotazione ticket all'indirizzo <https://filmfreeway.com/SEAItaly/tickets>. Per info [www.seafilmfestival.it](http://www.seafilmfestival.it) o canali social Facebook e Instagram). Il Sea Film Festival è promosso dall'Associazione Mareggiamo con il patrocinio e contributo del Comune della Spezia, dell'Autorità Portuale della Spezia, dell'Ente Parco di Montemarcello Magra Vara e del Parco delle Cinque Terre e dei Lions International La Spezia degli Ulivi. Più informazioni.

## Elezioni del 25-26 maggio. Video-appello al voto del candidato sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni (centrosinistra unito)

Alessandro Barattoni, classe 1982, ha lavorato sia nel settore della logistica sia nel settore immobiliare, è attualmente segretario provinciale del Partito Democratico a Ravenna. Barattoni punta a diventare sindaco di Ravenna - e a succedere al suo collega di partito Michele de Pascale, oggi presidente della Regione - alla guida della coalizione unitaria del centrosinistra formata da sei liste: Partito Democratico Alleanza Verdi e Sinistra - Ambiente e Territorio Partito Repubblicano Italiano Movimento 5 Stelle Progetto Ravenna Ama Ravenna IL PROGRAMMA DELLA COALIZIONE Programma Barattoni - Coalizione di Centrosinistra NB: la redazione ha messo a disposizione dei 7 candidati uno spazio temporale di 4-5 minuti, identico per tutti. I singoli candidati hanno utilizzato il tempo a loro riservato come meglio hanno ritenuto.

IL VIDEO APPELLO AL VOTO DI ALESSANDRO BARATTONI Ravenna è una città in fase di cambiamento e trasformazione. Quando parlo di città intendo tutto il territorio comunale. Allora abbiamo una scelta davanti a noi: provare a guidare questi cambiamenti o altrimenti decidere che tutte le cose che stanno trasformando la città dal punto di vista anagrafico, sociale, economico, ambientale, le subiamo. Io penso quindi che serva un pensiero nuovo, un pensiero che insieme alla nostra coalizione abbiamo messo nel programma, un pensiero lungo di 10 anni, con l'ambizione di non subirle queste scelte, ma di prenderne atto e di guidare i cambiamenti. Per questo è fondamentale, secondo me, e sarà fondamentale nei prossimi anni unire tutta la città, a partire naturalmente dal Consiglio comunale, e poi unendo i cittadini davanti a queste sfide. Per questo il mio impegno è stato prima di tutto di riuscire a costruire una coalizione unita, ampia, variegata e plurale, mentre vedo che, dall'altra parte ognuno pensa per sé. Io penso invece che si vuole unire la cittadinanza, sia importante prima unire chi può essere compatibile nelle differenze, può costruire un programma comune anche nella pluralità e poi si può pensare di unire tutti i cittadini. Non è una questione solo di metodo e di organizzazione politica, ma anche una questione valoriale. Allo stesso modo penso che in questo momento le campagne elettorali si fanno solitamente in due modi. Il primo è quando si è preoccupati della bassa affluenza o di scarsi risultati e allora nelle ultime due settimane si sparano ogni giorno un mucchio di promesse irrealizzabili. Il secondo modo è quello di negare i problemi che ci sono. Io da settimane sono impegnato in tutto il territorio scegliendo un'altra strada. Non è quella di fare promesse irrealizzabili, perché vengo dalla campagna e so che una volta che ci si stringe la mano, guardando le persone negli occhi, quello è un impegno. Ma nemmeno voglio negare i problemi e quindi con serietà e con passione ogni giorno cerco di promettere quello che sono in grado di mantenere. Ma, soprattutto, cerco di assicurare una presenza costante ogni giorno in tutto il territorio del comune. Le mie tre priorità per Ravenna? In primo



Alessandro Barattoni, classe 1982, ha lavorato sia nel settore della logistica sia nel settore immobiliare, è attualmente segretario provinciale del Partito Democratico a Ravenna. Barattoni punta a diventare sindaco di Ravenna - e a succedere al suo collega di partito Michele de Pascale, oggi presidente della Regione - alla guida della coalizione unitaria del centrosinistra formata da sei liste: Partito Democratico Alleanza Verdi e Sinistra - Ambiente e Territorio Partito Repubblicano Italiano Movimento 5 Stelle Progetto Ravenna Ama Ravenna IL PROGRAMMA DELLA COALIZIONE Programma Barattoni - Coalizione di Centrosinistra NB: la redazione ha messo a disposizione dei 7 candidati uno spazio temporale di 4-5 minuti, identico per tutti. I singoli candidati hanno utilizzato il tempo a loro riservato come meglio hanno ritenuto. IL VIDEO APPELLO AL VOTO DI ALESSANDRO BARATTONI Ravenna è una città in fase di cambiamento e trasformazione. Quando parlo di città intendo tutto il territorio comunale. Allora abbiamo una scelta davanti a noi: provare a guidare questi cambiamenti o altrimenti decidere che tutte le cose che stanno trasformando la città dal punto di vista anagrafico, sociale, economico, ambientale, le subiamo. Io penso quindi che serva un pensiero nuovo, un pensiero che insieme alla nostra coalizione abbiamo messo nel programma, un pensiero lungo di 10 anni, con l'ambizione di non subirle queste scelte, ma di prenderne atto e di guidare i cambiamenti. Per questo è fondamentale, secondo me, e sarà fondamentale nei prossimi anni unire tutta la città, a partire naturalmente dal Consiglio comunale, e poi unendo i cittadini davanti a queste sfide. Per questo il mio impegno è stato prima di tutto di riuscire a costruire una coalizione unita, ampia, variegata e plurale, mentre vedo che, dall'altra parte ognuno pensa per sé. Io penso invece che si vuole unire la cittadinanza, sia importante prima unire chi può essere compatibile nelle differenze, può costruire un programma comune anche nella pluralità e poi si può pensare di unire tutti i cittadini. Non è una questione solo di metodo e di organizzazione politica, ma anche una questione valoriale. Allo stesso modo penso che in questo momento le campagne elettorali si fanno solitamente in due modi. Il primo è quando si è preoccupati della bassa affluenza o di scarsi risultati e allora nelle ultime due settimane si sparano ogni giorno un mucchio di promesse irrealizzabili. Il secondo modo è quello di negare i problemi che ci sono. Io da settimane sono impegnato in tutto il territorio scegliendo un'altra strada. Non è quella di fare promesse irrealizzabili, perché vengo dalla campagna e so che una volta che ci si stringe la mano, guardando le persone negli occhi, quello è un impegno. Ma nemmeno voglio negare i problemi e quindi con serietà e con passione ogni giorno cerco di promettere quello che sono in grado di mantenere. Ma, soprattutto, cerco di assicurare una presenza costante ogni giorno in tutto il territorio del comune. Le mie tre priorità per Ravenna? In primo

luogo noi abbiamo un tema importante legato allo sviluppo del porto e di conseguenza alle infrastrutture utili al porto, perché se il porto continua a crescere, noi abbiamo infrastrutture, quindi viabilità, un po' in sofferenza. Il nostro sarà un impegno a interloquire con Anas, con RFI e con **Autorità di sistema portuale** su tante infrastrutture che sono fondamentali per il traffico di Ravenna, infrastrutture che riguardano anche altri enti. La seconda priorità riguarda le opportunità turistiche della città. Ravenna può ancora esprimere molto potenziale, con un'offerta a mio avviso nuova che tiene insieme città d'arte, cultura, archeologia, il turismo balneare, che nei prossimi anni dovrà essere guidato nel comune nelle questioni legate alle gare della Bolkestein, e il turismo ambientale e naturalistico e il divertimento. Cioè un'offerta integrata che può essere unica in tutto il panorama europeo. La terza priorità riguarda l'invecchiamento della popolazione e le fragilità: nei prossimi anni ci saranno trend molto chiari su questi fronti, e io penso serva non solo riconoscere il problema, ma anche dire cosa si vuol fare. Dal mio punto di vista si deve partire con un assessorato unico alla sanità e ai servizi sociali per Ravenna.

## Forza Italia: la maxi-Darsena resti un progetto unitario

L'altolà di Tenerini: guai se diventa un puzzle di concessioni **LIVORNO**. «La Darsena Europa non può diventare un puzzle di concessioni». Di più: «È nata come progetto unitario e deve restare tale». Sul futuro della maxi-Darsena che rappresenta l'espansione a mare del **porto** di **Livorno** scende in campo Forza Italia. Lo fa con Chiara Tenerini, parlamentare di centrodestra del territorio, che dà l'altolà all'ipotesi avanzata da Grimaldi, con la suddivisione degli spazi in due metà, per una delle quali la compagnia armatoriale napoletana ha avanzato una propria istanza. Quest'esigenza di unitarietà del progetto è stata rimarcata anche da Msc, l'altro gigante internazionale in lizza per essere selezionato come l'investitore privato che completerà l'infrastruttura (qui il link all' articolo della Gazzetta Marittima che riferisce delle controdeduzioni di Msc inviate all'Autorità di sistema portuale del Nord Tirreno e alla struttura commissariale della Darsena Europa Forza Italia si fa sentire dopo che, proprio con la regia di Tenerini (in tandem con Elisa Amato), il partito berlusconiano ha promosso a **Livorno** una iniziativa riguardante l' "economia del mare" in cui sono stati chiamati a discutere i principali esponenti della comunità portuale labronica e i forzisti hanno schierato praticamente l'intero fronte dei propri dirigenti dal livello locale fino al segretario regionale, coinvolgendo il plenipotenziario forzista su questi temi, il sottosegretario alle infrastrutture Tullio Ferrante. La deputata Tenerini va dritta al punto: «La politica non può entrare nel merito delle scelte commerciali delle compagnie private ma - tiene a sottolineare - ha il dovere di vigilare affinché ogni decisione che riguarda un'infrastruttura pubblica come la Darsena Europa sia fondata su criteri trasparenti, visione strategica e piena tutela dell'interesse collettivo». Anche perché dal quartier generale forzista si ribadisce che il dibattito relativo alle richieste avanzate da alcuni operatori per l'assegnazione delle (future) banchine non può essere una bega circoscritta a un piccolo ambito: «La questione che va ben oltre gli equilibri interni al sistema portuale : è una partita strategica per l'economia della Toscana costiera e per il futuro industriale e occupazionale dell'intero territorio». Sottolineando che il progetto della maxi-Darsena deve restare unitario così com'è nato, la deputata di centrodestra evidenzia che «**Livorno** non può permettersi soluzioni parziali o interventi disarticolati» e che è il progetto senza spezzettamenti a garantire «un'infrastruttura capace di rendere il nostro scalo più competitivo, attrattivo, efficiente». L'esponente forzista chiede di maneggiare con cura le questioni portuali: «Il **porto** è una risorsa, non un campo di contesa. E come tale va trattato». Non manca anche un accenno al rebus su chi avrà in mano le chiavi dell'operazione maxi-Darsena: «Qualunque sia l'assetto gestionale che si definirà - prosegue Tenerini - sia esso ordinario o commissariale, serve un approccio



## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

lucido, equilibrato e soprattutto coerente con la visione di lungo periodo per il porto. Il tempo delle indecisioni è finito: ora servono scelte chiare». Resta il fatto che Forza Italia - è l'impegno che Tenerini promette di voler assumere - continuerà a «sostenere con forza le grandi opere strategiche per la costa toscana, a partire proprio dal potenziamento dello scalo livornese, che deve tornare al centro delle politiche nazionali sulla portualità».

## Messaggero Marittimo

### Livorno

## A Livorno due giorni di confronto su intelligenza artificiale e automazione nei porti europei

LIVORNO - Si terrà nella suggestiva cornice della Fortezza Vecchia di Livorno, nei giorni 29 e 30 maggio 2025, il convegno internazionale Intelligenza artificiale e automazione nei porti europei: sfide, opportunità e diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, promosso dalla Filt-Cgil Nazionale in collaborazione con la Filt-Cgil di Livorno. Un appuntamento di grande rilevanza che metterà al centro del dibattito le trasformazioni in atto nel settore portuale europeo, con particolare attenzione all'impatto delle nuove tecnologie sui diritti, la sicurezza e le condizioni di lavoro. L'automazione e l'intelligenza artificiale stanno ridisegnando in profondità l'organizzazione del lavoro nei porti europei, ponendo nuove sfide per sindacati, imprese e istituzioni. Il convegno si propone come uno spazio di riflessione comune, aperto a esperienze internazionali, analisi accademiche e testimonianze dirette dal mondo del lavoro. Il programma Giovedì 29 09:00: Accredimento; 10.00 Saluti istituzionali Luca Salvetti Sindaco di Livorno, Presidente ADSP del Tirreno Settentrionale, Filippo Bellandi CGIL Livorno, Piero Neri Pres. Confindustria Livorno e Maremma 10.30 Relazione introduttiva del Segretario Generale FILT CGIL Livorno Giuseppe Gucciardo 11.00 pausa caffè Interventi: //Esperienze nei vari Paesi e impatto sulla sicurezza sul lavoro:// 11.30 Panoramica sul regolamento Europeo a cura dell'Europarlamentare Brando Benifei (da remoto) 12.00 Impatti attuali e futuri dell'A.I. analisi e previsioni Prof.ssa Cristina Pronello, Politecnico di Torino; 12.30 L'A.I. nei porti olandesi, il punto di vista sindacale: Niek Stam Segretario Nazionale FNV Havens e vice presidente Sezione Porti ETF; 13.00 pausa pranzo buffet (confermare presenza al link sotto); 14.30 L'A.I. nei porti belgi: il punto di vista sindacale Erik Maes, Glenn Mannien BTB Havens; 15.00 L' A.I. nei porti italiani: il punto di vista sindacale Angelo Manicone coordinatore dipartimento mare e porti Filt Nazionale; 15.30 L' A.I. nei porti del Belgio: il punto di vista datoriale: Maciej Arcciuch PSA 16.00 L' A.I. nei porti italiani: il punto di vista datoriale: Alessandro Ferrari direttore generale Assiterminal; 16.30 L'A.I. applicata sulle navi: SAIPEM 17.00 Conclusioni di Bernardina Tommasi Policy Officer for Dockers ETF 17 .30 Tour di Livorno in battello 18.00 Inaugurazione mostra fotografica: MANO oltre il varco di Chiara Cunzolo 19.30 Cena sociale presso Fortezza Nuova (confermare presenza al link sotto) 21.30 Spettacolo in Fortezza Vecchia: Live dei Molom + Visual di MARTINO CHITI Venerdì 30 09.30 Inizio lavori; 10.00 Tavola rotonda: Intelligenza Artificiale e Automazione nei Porti Europei: Sfide, Op- portunità e Diritti delle lavoratrici e dei lavoratori Modera: Marco Casale giornalista Partecipano: Benedetta Scuderi Europarlamentare A.V.S. (da remoto), Livia Spera Segretaria Generale ETF, Elisa Gigliarelli Segr. Naz. FILT CGIL, Salvatore Marra responsabile politiche europee e internazionali CGIL, Francesco Beltrano Segr. Gen. Fise-Uniport; 12.00 Conclusioni: Amedeo D'Alessio Segr. Naz. FILT CGIL 13.00 Pranzo



## Messaggero Marittimo

### Livorno

---

a buffet (confermare presenza al link sotto) 15.00 Giro del porto in bus (confermare presenza al link sotto)

## Darsena Europa, che cosa spinge Guerrieri a non rinunciare all'incarico di commissario?

LIVORNO - L'accelerazione, percepibile più sui media che nella realtà, impressa negli ultimissimi tempi all'iter per la realizzazione della darsena Europa, data anche l'imminenza della nomina di un nuovo presidente al vertice dell'AdSp del mTs, ci induce a formulare alcune naturali e scontate considerazioni sulla posizione commissariale e sull'incarico stesso di commissario che, essendo distinto da quello di presidente dell'AdSp (come sarebbe sempre bene che fosse) continua ad essere ricoperto da Luciano Guerrieri, nominato nell'Aprile del 2021 mentre era anche presidente dell'Authority dal precedente governo del tutti dentro (tranne uno) di Mario Draghi con un Dpcm che merita ricordare aveva espressamente quanto significativamente statuito la completa gratuità di quel ruolo. Da allora molta acqua, come si dice, è passata sotto i ponti e fra l'altro, nel Luglio dello scorso anno il governo Meloni ha emanato un Dlgs che prevede la puntuale ricognizione di tutte le infrastrutture strategiche nazionali sottoposte a commissariamento. La norma dispone che tutte le opere in atto vengano monitorate per individuare le criticità che potrebbero rallentare, compromettere o, addirittura, impedire l'avanzamento dei lavori e contempla la possibilità, oltre che l'opportunità, di ridurre il numero dei commissari accorpando più opere e sostituendo, eventualmente, i commissari che non risultino avere raggiunto gli obiettivi stabiliti o che, comunque, non abbiano conseguito una performance adeguata. Fino ad oggi Guerrieri ha svolto il proprio incarico di commissario compensato dal trattamento economico previsto per il ruolo di presidente dell'AdSp, ma ora, trovandosi privo di tale importante emolumento, si trova a svolgere l'onerosa e delicatissima funzione di commissario straordinario per la darsena Europa senza poter contare su alcun compenso a fronte dell'immutata, grave e rischiosa mole di responsabilità che continua a gravare sulle sue pur robuste spalle. La riflessione più semplice, spontanea ed immediata sarebbe quella di chiederci chi glielo fa fare, tanto più se si considera che la Corte dei Conti, nella propria relazione del Novembre 2024 sulla darsena Europa, ha evidenziato il sussistere di forti problematicità riguardanti lo stato di avanzamento dell'opera, sia sotto il profilo dei considerevoli ritardi, sia sotto quello, non meno rilevante, del notevole incremento dei costi ritenuto eccessivo specialmente se valutato in relazione al modestissimo 7% delle opere realizzate. Considerato, quindi, che, a meno di una espressa rinuncia dell'interessato, il ruolo di commissario per la darsena Europa, se non specificatamente revocato dalla stessa autorità che l'ha conferito (il ministro delle Infrastrutture), cesserà unicamente con il collaudo definitivo dell'opera e dato che, a quanto risulta, malgrado il crescere e l'aggravarsi degli impegni (e dei rischi) che le fasi a venire del travagliato cammino della grande darsena inevitabilmente recheranno con sé, ove Guerrieri scegliesse e ove gli venisse consentito di rimanere commissario - a



## Messaggero Marittimo

### Livorno

---

titolo completamente gratuito!! - non potremmo non sentirci stimolati a tributargli un doveroso ed ammirato plauso per un così lodevole attaccamento ad un incarico tanto oneroso e per niente remunerato, unitamente al senso del più vivo apprezzamento per tanta rara quanto inaudita. abnegazione.

## Shipping Italy

Livorno

### Gli Usa hanno superato il Qatar nelle forniture via nave di Gnl all'Italia

Nei primi mesi del 2025 gli Usa dominano lo scenario dell'approvvigionamento di gas naturale liquefatto verso la penisola italiana. Un'analisi di Staffetta Quotidiana sottolinea infatti che, dopo l'arrivo nei giorni scorsi della prima consegna a Edison in base al contratto di lungo termine con Venture Capital per l'impianto di Calcasieu Pass a Cameron Parish, in Louisiana, nel week end altri due carichi a stelle e strisce sono arrivati in due terminali italiani. Sabato 18 maggio ha scaricato a Olt Offshore di **Livorno** per conto di Shell (altro acquirente long term di Venture Global) la Maran Gas Hydra, nave da 173mila mc partita sempre da Cameron Parish lo scorso 28 aprile. Il giorno seguente è stata la volta della metaniera Adriano Knutsen da 180 mila mc proveniente da Corpus Christi, in Texas, e giunta al terminal Snam di Piombino per conto di Endesa (Enel), che presso l'impianto Usa ha un contratto di lungo termine con Cheniere. Nei primi quattro mesi dell'anno in corso l'Italia ha importato quasi 6,1 miliardi di mc di gas via nave, pari al 23,7% dei nostri consumi (il 37% nel solo mese di aprile) contro il 22,5% dell'analogo periodo del 2024, e di questi un 50% è venuto dagli Stati Uniti, che almeno in questo primo scorcio di anno hanno così superato il Qatar, che nell'intero 2024 guidava ancora la classifica con circa un 44% del totale, contro il 34% degli Usa. Da segnalare anche una significativa crescita dell'Africa, con il ritorno a partire da dicembre scorso della Guinea Equatoriale tra i fornitori di Gnl dell'Italia, dopo un'interruzione che durava da gennaio 2023. Lo scorso week end, provenendo dall'impianto EG Lng di Malabo, sull'isola di Bioko, la nave Hls Cartagena da 180mila mc di portata e varata nel 2024 (sotto contratto pluriennale con la Repsol) ha scaricato al terminal offshore Adriatic Lng di Porto Viro (Rovigo) circa 100 milioni di mc di gas. Primi volumi hanno infine iniziato a vedersi in questi mesi anche dalla Repubblica del Congo, dove Eni gestisce un impianto di liquefazione. Secondo i dati doganali citati da Staffetta un piccolo quantitativo è giunto già lo scorso anno in primavera e uno più significativo (circa 70-80 milioni di metri cubi) risulta lo scorso gennaio. Restando in Africa, lo scorso anno sono tornati a vedersi per la prima volta da metà 2022 anche volumi dall'Angola con tre carichi per circa 300 milioni di mc complessivi di gas.



Shipping Italy  
 Gli Usa hanno superato il Qatar nelle forniture via nave di Gnl all'Italia  
 05/23/2025 02:25  
 Nicola Capuzzo

Navi Nei primi quattro mesi del 2025 il Belpaese ha importato quasi 6,1 miliardi di metri cubi di gas via nave, di Redazione SHIPPING ITALY. Nei primi mesi del 2025 gli Usa dominano lo scenario dell'approvvigionamento di gas naturale liquefatto verso la penisola italiana. Un'analisi di Staffetta Quotidiana sottolinea infatti che, dopo l'arrivo nei giorni scorsi della prima consegna a Edison in base al contratto di lungo termine con Venture Capital per l'impianto di Calcasieu Pass a Cameron Parish, in Louisiana, nel week end altri due carichi a stelle e strisce sono arrivati in due terminali italiani. Sabato 18 maggio ha scaricato a Olt Offshore di Livorno per conto di Shell (altro acquirente long term di Venture Global) la Maran Gas Hydra, nave da 173mila mc partita sempre da Cameron Parish lo scorso 28 aprile. Il giorno seguente è stata la volta della metaniera Adriano Knutsen da 180 mila mc proveniente da Corpus Christi, in Texas, e giunta al terminal Snam di Piombino per conto di Endesa (Enel), che presso l'impianto Usa ha un contratto di lungo termine con Cheniere. Nei primi quattro mesi dell'anno in corso l'Italia ha importato quasi 6,1 miliardi di mc di gas via nave, pari al 23,7% dei nostri consumi (il 37% nel solo mese di aprile) contro il 22,5% dell'analogo periodo del 2024, e di questi un 50% è venuto dagli Stati Uniti, che almeno in questo primo scorcio di anno hanno così superato il Qatar, che nell'intero 2024 guidava ancora la classifica con circa un 44% del totale, contro il 34% degli Usa. Da segnalare anche una significativa crescita dell'Africa, con il ritorno a partire da dicembre scorso della Guinea Equatoriale tra i fornitori di Gnl dell'Italia, dopo un'interruzione che durava da gennaio 2023. Lo scorso week end, provenendo dall'impianto EG Lng di Malabo, sull'isola di Bioko, la nave Hls Cartagena da 180mila mc di portata e varata nel 2024 (sotto contratto pluriennale con la Repsol) ha scaricato al terminal offshore Adriatic Lng di Porto Viro (Rovigo) circa 100 milioni di mc di gas. Primi volumi hanno infine iniziato a

# Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

## Intesa per Piombino, la soddisfazione di Giani: "Regione continua a essere parte attiva"

(AGENPARL) - Thu 22 May 2025 Intesa per Piombino, la soddisfazione di Giani: "Regione continua a essere parte attiva" Scritto da Sara Ghilardi, giovedì 22 maggio 2025 "Sono soddisfatto per il passo in avanti che l'intesa sull'Accordo di programma con Metinvest rappresenta, frutto anche di una sana collaborazione inter-istituzionale. La Regione nel processo di rilancio del polo siderurgico è sempre stata in prima linea e continuerà ad esserlo, affinché Piombino torni finalmente ad essere al centro della siderurgia nazionale, con un polo green e all'avanguardia." Così il presidente della Toscana Eugenio Giani commentando l'intesa sull'Accordo di programma con Metinvest annunciata dal Mimit al termine del confronto tecnico di oggi. "L'obiettivo resta la sottoscrizione di un Accordo di programma il cui testo, condiviso da tutte le parti, regolamenti i vari aspetti: ambientali, demaniali, infrastrutturali, industriali, energetici, e che ponga le basi per una transizione occupazionale e formativa, per un rilancio definitivo - ha continuato Giani - che vede la Regione impegnata attivamente in questi processi con diverse strutture regionali coinvolte. Ricordo che, pur essendo all'interno di un SIN nazionale, l'investimento di 88 milioni di euro di fondi FSC di dotazione regionale per la bonifica della falda e l'impegno importante sulle infrastrutture nell'area del **porto**, nonché la disponibilità a contribuire ai futuri fabbisogni di riqualificazione e formazione del personale in cassa integrazione e del bacino occupazionale locale. Restiamo a disposizione e in stretto coordinamento con Mimit, Comune, Autorità portuale, gli altri enti pubblici e Metinvest, ravvisando anche la necessità che siano forniti aggiornamenti in risposta alle preoccupazioni espresse dalle forze sindacali. Come Regione vigileremo in particolare sul coordinamento necessario tra soggetti pubblici e privati sia per la bonifica della falda in divenire, sia per la rimozione di cumuli siderurgici nelle aree interessate dal progetto di Metinvest". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

---

**Intesa per Piombino, la soddisfazione di Giani: "Regione continua a essere parte attiva"**

05/22/2025 18:14

(AGENPARL) - Thu 22 May 2025 Intesa per Piombino, la soddisfazione di Giani: "Regione continua a essere parte attiva" Scritto da Sara Ghilardi, giovedì 22 maggio 2025 "Sono soddisfatto per il passo in avanti che l'intesa sull'Accordo di programma con Metinvest rappresenta, frutto anche di una sana collaborazione inter-istituzionale. La Regione nel processo di rilancio del polo siderurgico è sempre stata in prima linea e continuerà ad esserlo, affinché Piombino torni finalmente ad essere al centro della siderurgia nazionale, con un polo green e all'avanguardia." Così il presidente della Toscana Eugenio Giani commentando l'intesa sull'Accordo di programma con Metinvest annunciata dal Mimit al termine del confronto tecnico di oggi. "L'obiettivo resta la sottoscrizione di un Accordo di programma il cui testo, condiviso da tutte le parti, regolamenti i vari aspetti: ambientali, demaniali, infrastrutturali, industriali, energetici, e che ponga le basi per una transizione occupazionale e formativa, per un rilancio definitivo - ha continuato Giani - che vede la Regione impegnata attivamente in questi processi con diverse strutture regionali coinvolte. Ricordo che, pur essendo all'interno di un SIN nazionale, l'investimento di 88 milioni di euro di fondi FSC di dotazione regionale per la bonifica della falda e l'impegno importante sulle infrastrutture nell'area del porto, nonché la disponibilità a contribuire ai futuri fabbisogni di riqualificazione e formazione del personale in cassa integrazione e del bacino occupazionale locale. Restiamo a disposizione e in stretto coordinamento con Mimit, Comune, Autorità portuale, gli altri enti pubblici e Metinvest, ravvisando anche la necessità che siano forniti aggiornamenti in risposta alle preoccupazioni espresse dalle forze sindacali. Come Regione vigileremo in particolare sul coordinamento necessario tra soggetti pubblici e privati sia per la bonifica della falda in divenire, sia per la rimozione di cumuli siderurgici nelle aree interessate dal progetto di Metinvest". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Piombino, accordo tra le parti su programma rilancio polo siderurgico

Roma, 22 mag. (askanews) - Raggiunta l'intesa tra le parti sull'accordo di programma per il rilancio del polo siderurgico di Piombino. Secondo quanto riporta un comunicato, il documento è stato elaborato dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, dopo un approfondito confronto con tutti i portatori di interessi (stakeholder) coinvolti, e rappresenta un passaggio cruciale verso il rilancio del polo siderurgico di Piombino, elemento imprescindibile e di primaria importanza nel piano siderurgico nazionale che punta a fare dell'Italia il paese più avanzato in Europa nella produzione di acciaio green. "Due anni fa, quando abbiamo assunto la responsabilità del dossier, abbiamo ereditato una situazione estremamente critica con un sito siderurgico che non produceva più acciaio, con la forza lavoro che era in cassa integrazione da oltre dieci anni e con uno stabilimento che necessitava di un profondo ammodernamento. Oggi siamo qui con la prospettiva di realizzare a Piombino uno dei siti strategici a tecnologia green più importanti d'Italia e d'Europa - ha dichiarato il ministro Adolfo Urso -. È il frutto di un lavoro di squadra, anche con il Comune e con la Regione, che dimostra come sia possibile e necessario lavorare insieme, per raggiungere l'obiettivo comune. Lo stesso stiamo facendo a Terni con AST e mi auguro che si possa fare con l'ex Ilva di Taranto". L'intesa raggiunta al Mimit, si legge, in piena sinergia con il Comune di Piombino e la Regione Toscana, il Demanio e l'**Autorità portuale**, si inserisce nel percorso avviato lo scorso 19 febbraio con la firma dell'accordo tra Metinvest e Danieli (shareholders agreement) per la costituzione e la gestione congiunta della società di progetto Metinvest Adria S.p.A., finalizzata alla realizzazione di un moderno impianto siderurgico green a Piombino. Quest'intesa segue inoltre di poche settimane la sottoscrizione, avvenuta il 18 aprile, dell'Accordo di Sviluppo con Jindal per l'ammodernamento del treno rotaie di Piombino. "La finalizzazione dell'accordo di programma è un ulteriore passo concreto verso la realizzazione del nostro progetto industriale a Piombino. Il nostro obiettivo è costruire un impianto sostenibile, competitivo e strategico per l'intera filiera dell'acciaio europea, contribuendo al contempo alla crescita del territorio. Dopo la firma dello shareholders agreement, questo rappresenta un altro segnale forte del nostro impegno condiviso", ha commentato Luca Villa, CEO di Metinvest Adria. "Con Metinvest condividiamo una visione industriale e tecnologica che guarda al futuro dell'acciaio. Il nostro impegno è quello di portare a Piombino le migliori soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato, in particolare quelle legate alla produzione siderurgica green. L'impianto sarà progettato per garantire la massima efficienza e un impatto ambientale minimo, facendo di Piombino un riferimento europeo per l'innovazione sostenibile nel settore", ha dichiarato Marco Lerz, Head of Project Finance di Danieli Group. L'Accordo di Programma - che prevede impegni sia delle



05/22/2025 18:04 da ildenaro.it -  
 Roma, 22 mag. (askanews) - Raggiunta l'intesa tra le parti sull'accordo di programma per il rilancio del polo siderurgico di Piombino. Secondo quanto riporta un comunicato, il documento è stato elaborato dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, dopo un approfondito confronto con tutti i portatori di interessi (stakeholder) coinvolti, e rappresenta un passaggio cruciale verso il rilancio del polo siderurgico di Piombino, elemento imprescindibile e di primaria importanza nel piano siderurgico nazionale che punta a fare dell'Italia il paese più avanzato in Europa nella produzione di acciaio green. "Due anni fa, quando abbiamo assunto la responsabilità del dossier, abbiamo ereditato una situazione estremamente critica con un sito siderurgico che non produceva più acciaio, con la forza lavoro che era in cassa integrazione da oltre dieci anni e con uno stabilimento che necessitava di un profondo ammodernamento. Oggi siamo qui con la prospettiva di realizzare a Piombino uno dei siti strategici a tecnologia green più importanti d'Italia e d'Europa: - ha dichiarato il ministro Adolfo Urso -. È il frutto di un lavoro di squadra, anche con il Comune e con la Regione, che dimostra come sia possibile e necessario lavorare insieme, per raggiungere l'obiettivo comune. Lo stesso stiamo facendo a Terni con AST e mi auguro che si possa fare con l'ex Ilva di Taranto". L'intesa raggiunta al Mimit, si legge, in piena sinergia con il Comune di Piombino e la Regione Toscana, il Demanio e l'Autorità portuale, si inserisce nel percorso avviato lo scorso 19 febbraio con la firma dell'accordo tra Metinvest e Danieli (shareholders agreement) per la costituzione e la gestione congiunta della società di progetto Metinvest Adria S.p.A., finalizzata alla realizzazione di un moderno impianto siderurgico green a Piombino. Quest'intesa segue inoltre di poche settimane la sottoscrizione, avvenuta il 18 aprile, dell'Accordo di Sviluppo con Jindal per l'ammodernamento del treno rotaie di Piombino. "La finalizzazione dell'accordo di

## Ildenaro.it

Piombino, Isola d' Elba

---

parti pubbliche sia dell'azienda per l'insediamento di un impianto siderurgico moderno, tecnologicamente avanzato, competitivo e a basse emissioni - sarà ora illustrato alle organizzazioni sindacali. All'esito dell'incontro con le rappresentanze sindacali, si procederà alla formale sottoscrizione dell'accordo. (fonte immagine: MIMIT).

## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Ocean Viking al porto di Ancona, concluse le operazioni di sbarco: fermati i due presunti scafisti

**ANCONA** - Sono terminate a notte fonda le operazioni di sbarco e identificazione dei migranti sulla nave Ocean Viking arrivata ieri mattina ad **Ancona** e sulla quale erano presenti 276 persone di cui 95 minori, 2 in più rispetto a quanto annunciato ieri. Sono 3 i bambini con meno di un anno di età, 6 i bambini 1 e i 4 anni, due invece tra i 5 e i 13 anni e 84 tra i quattordici e i diciassette anni. Presente anche una donna incinta. Le persone all'interno della nave hanno provenienza da diversi paesi: 152 dall'Eritrea, 45 dall'Etiopia, 39 dal Pakistan, 27 dall'Egitto, 7 dal Bangladesh, 2 dalla Guinea Conakr, 1 dal Marocco, 1 dalla Palestina, 1 dalla Somalia ed 1 dal Nord Sudan. La nave è stata soccorsa mare aperto il 17 maggio dopo essere partita dalle coste libiche due giorni prima. Dopo essere stati stipati per giorni in Safe House collocate nei pressi della costa libica, sono stati successivamente trasportati via terra presso le spiagge di partenza e lì, una volta saliti a bordo di natanti condotti da uomini armati e travisati, hanno navigato per ore fino a raggiungere il mare aperto. Successivamente queste imbarcazioni sono state affiancate da natanti di fortuna condotti da altri "scafisti", sui quali sono stati fatti salire per poi proseguire la rotta verso le coste italiane. In tutto circa 40 ore di navigazione fino a quando sono stati soccorsi dalla nave Ocean Viking che li ha condotti fino al **porto di Ancona**. Sul posto da ieri la Croce rossa italiana delle Marche, associazioni, Prefettura, Comune di **Ancona**, Protezione civile e gli agenti della questura dorica oltre ad altre forze dell'ordine. Inoltre i poliziotti hanno individuato gli scafisti responsabili del trasporto illegale aggravato di stranieri nel territorio italiano. Identificati e posti sotto fermo, entrambi originari dell'Egitto, hanno 23 e 24 anni. Sono stati trovati in possesso della strumentazione necessaria per la navigazione in alto mare e di un telefono satellitare oltre ad altri apparati telefonici completi di sim. I due, su disposizione del sostituto procuratore di turno presso la Procura della Repubblica di **Ancona**, sono astati portati in carcere a Montacuto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sei le persone per cui il questore Capocasa ha emesso l'ordine di lasciare il territorio nazionale.



## Sbarco della nave Ocean Viking ad Ancona, arrestati due scafisti

Ben 276 i migranti arrivati mercoledì 21 maggio presso il **porto** dorico Sbarcata presso il **porto** di **Ancona** la nave Ocean Viking, che il 17 maggio scorso aveva soccorso nel Mediterraneo 276 migranti partiti due giorni prima dalle coste della Libia. A bordo dell'imbarcazione, arrivata presso lo scalo dorico nella mattinata di mercoledì 21 maggio, si trovavano 152 persone provenienti dall'Eritrea, 45 dall'Etiopia, 39 dal Pakistan, 27 dall'Egitto, 7 dal Bangladesh, 2 dalla Guinea, una ciascuna da Marocco, Palestina, Somalia e Sudan. Tra di loro vi erano 95 minori e una donna in stato di gravidanza. Una volta sbarcati, i migranti sono stati condotti in un palazzetto di **Ancona**, dove gli agenti di Polizia hanno proceduto per circa dieci ore a identificarli. Accolta la maggior parte delle richieste di protezione internazionale, sebbene il Questore di **Ancona** abbia emesso immediatamente sei ordini di espulsione dal territorio italiano. Durante gli accertamenti in questione, i poliziotti sono stati in grado di identificare e arrestare due cittadini egiziani di 23 e 22 anni, che avrebbero svolto il ruolo di scafisti: ipotesi rafforzata dal ritrovamento di un telefono satellitare, di alcuni smartphone e di strumenti adeguati per consentire la navigazione in mare. Entrambi si trovano ora reclusi presso il carcere di Montacuto.



## Marche quarte per occupati nella costruzione di navi

Investire su infrastrutture e nei borghi nel cratere del sisma Solo un'impresa marchigiana su 5 svolge attività di formazione per il proprio personale, la dotazione infrastrutturale è limitata, circa la metà della rete ferroviaria regionale non è ancora elettrificata o è a binario unico e sul fronte digitale, occorre migliorare la qualità della rete in fibra per agevolare il business delle imprese. È ciò che deriva dai dati presentati questo pomeriggio alla Mole Vanvitelliana di Ancona nell'ambito della ricerca effettuata da Teha Group. Tra i punti di merito invece il quarto posto in Italia per percentuale di superfici e colture biologiche e seconda per incidenza di imprese agricole biologiche. Le Marche sono quarte a livello nazionale per occupati nella costruzione di navi e imbarcazioni, vantano 1.600 imprese produttrici di mobili con 13.900 addetti, 3.000 imprese produttrici di calzature con 22.000 addetti. Tra le linee d'intervento per lo sviluppo del territorio marchigiano, la ricerca rileva la necessità di accelerare il rafforzamento della rete stradale e ferroviaria regionale, potenziare il porto di Ancona sui collegamenti lungo l'asse Est-Ovest, valorizzare in rete le sinergie tra gli aeroporti del centro Italia. "Va studiato un piano di copertura delle banda ultra larga per il settore privato nelle aree interne, le Marche infatti sono al 16esimo posto in Italia per quota di imprese con connessione fissa in banda" ha spiegato Lorenzo Tavazzi di Teha Group. Tra i suggerimenti della ricerca anche quello riqualificare i borghi dell'area del cratere sismico, rigenerare i distretti industriali marchigiani in ottica 4.0, rafforzare la competitività delle imprese marchigiane attraverso modelli aggregativi e l'affermazione delle Marche come polo produttivo di riferimento del Mediterraneo Orientale per la nautica del lusso. Non da meno il potenziamento della filiera del turismo e della cultura su segmenti ad alto valore aggiunto.



05/22/2025 16:38

Investire su infrastrutture e nei borghi nel cratere del sisma Solo un'impresa marchigiana su 5 svolge attività di formazione per il proprio personale, la dotazione infrastrutturale è limitata, circa la metà della rete ferroviaria regionale non è ancora elettrificata o è a binario unico e sul fronte digitale, occorre migliorare la qualità della rete in fibra per agevolare il business delle imprese. È ciò che deriva dai dati presentati questo pomeriggio alla Mole Vanvitelliana di Ancona nell'ambito della ricerca effettuata da Teha Group. Tra i punti di merito invece il quarto posto in Italia per percentuale di superfici e colture biologiche e seconda per incidenza di imprese agricole biologiche. Le Marche sono quarte a livello nazionale per occupati nella costruzione di navi e imbarcazioni, vantano 1.600 imprese produttrici di mobili con 13.900 addetti, 3.000 imprese produttrici di calzature con 22.000 addetti. Tra le linee d'intervento per lo sviluppo del territorio marchigiano, la ricerca rileva la necessità di accelerare il rafforzamento della rete stradale e ferroviaria regionale, potenziare il porto di Ancona sui collegamenti lungo l'asse Est-Ovest, valorizzare in rete le sinergie tra gli aeroporti del centro Italia. "Va studiato un piano di copertura delle banda ultra larga per il settore privato nelle aree interne, le Marche infatti sono al 16esimo posto in Italia per quota di imprese con connessione fissa in banda" ha spiegato Lorenzo Tavazzi di Teha Group. Tra i suggerimenti della ricerca anche quello riqualificare i borghi dell'area del cratere sismico, rigenerare i distretti industriali marchigiani in ottica 4.0, rafforzare la competitività delle imprese marchigiane attraverso modelli aggregativi e l'affermazione delle Marche come polo produttivo di riferimento del Mediterraneo Orientale per la nautica del lusso. Non da meno il potenziamento della filiera del turismo e della cultura su segmenti

## Arrestati due presunti scafisti sbarcati da Ocen Viking

Operazione della squadra mobile di **Ancona** al **porto** ieri mattina. La Squadra mobile di **Ancona** ha identificato e arrestato due cittadini Egiziani, di 22 e 23 presunti scafisti. Erano imbarcati sulla nave Ong Ocean Viking approdata ieri al **porto** di **Ancona** con a bordo 276 migranti. I due sono stati trovati in possesso della strumentazione necessaria per la navigazione in alto mare e di un telefono satellitare oltre ad altri apparati telefonici completi di sim. Su disposizione del Sostituto Procuratore di Turno presso la Procura della Repubblica di **Ancona**, sono stati collocati in carcere a Montacuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I migranti, hanno ricostruito gli investigatori doricci, dopo pagamenti di cospicue somme di denaro, sono riusciti a comprare il trasporto via mare verso l'Italia, da parte di organizzazioni in Libia, territorio di partenza dei natanti. Dopo essere stati stipati per giorni in Safe House collocate nei pressi della costa libica, sono stati successivamente trasportati via terra presso le spiagge di partenza e lì, una volta saliti a bordo di natanti condotti da uomini armati e travisati, hanno navigato per ore fino a raggiungere il mare aperto, dopodichè, queste imbarcazioni sono state affiancate da natanti di fortuna condotti da altri "scafisti", sui quali sono stati fatti salire per poi proseguire la rotta verso le coste italiane. In tutto circa 40 ore di navigazione fino a quando sono stati soccorsi dalla nave Ocean Viking che li ha condotti fino al **porto** di **Ancona**. I migranti sbarcati sono stati trasportati nel palazzetto adibito dove i poliziotti hanno condotto le operazioni di fotosegnalamento, identificazione e regolarizzazione e sistemazione dei minori. Tutte le operazioni svolte dalla Polizia di Stato sono durate oltre dieci ore. Non tutte le richieste di protezione internazionale sono state accolte ed infatti nell'immediatezza il Questore Cesare Capocasa ha emesso sei ordini a lasciare immediatamente il Territorio Nazionale. I profughi provengono da varie nazionalità (152 Eritrea, 45 Etiopia, 39 Pakistan, 27 Egitto, 7 Bangladesh, 2 Guinea Conakr, 1 Marocco, 1 palestina, 1 Somalia ed 1 Nord Sudan) e sono stati soccorsi in mare aperto il 17 maggio dopo essere partiti dalle coste libiche il 15 maggio. Tra i profughi vi erano anche 95 minori degli anni 18 (3 bambini con meno di un anno di età, 6 bambini tra uno e quattro anni, due tra i 5 e i tredici anni, 84 tra i quattordici e i diciassette anni) ed una donna in stato interessante.



05/22/2025 18:04

Operazione della squadra mobile di Ancona al porto ieri mattina. La Squadra mobile di Ancona ha identificato e arrestato due cittadini Egiziani, di 22 e 23 presunti scafisti. Erano imbarcati sulla nave Ong Ocean Viking approdata ieri al porto di Ancona con a bordo 276 migranti. I due sono stati trovati in possesso della strumentazione necessaria per la navigazione in alto mare e di un telefono satellitare oltre ad altri apparati telefonici completi di sim. Su disposizione del Sostituto Procuratore di Turno presso la Procura della Repubblica di Ancona, sono stati collocati in carcere a Montacuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I migranti, hanno ricostruito gli investigatori doricci, dopo pagamenti di cospicue somme di denaro, sono riusciti a comprare il trasporto via mare verso l'Italia, da parte di organizzazioni in Libia, territorio di partenza dei natanti. Dopo essere stati stipati per giorni in Safe House collocate nei pressi della costa libica, sono stati successivamente trasportati via terra presso le spiagge di partenza e lì, una volta saliti a bordo di natanti condotti da uomini armati e travisati, hanno navigato per ore fino a raggiungere il mare aperto, dopodichè, queste imbarcazioni sono state affiancate da natanti di fortuna condotti da altri "scafisti", sui quali sono stati fatti salire per poi proseguire la rotta verso le coste italiane. In tutto circa 40 ore di navigazione fino a quando sono stati soccorsi dalla nave Ocean Viking che li ha condotti fino al porto di Ancona. I migranti sbarcati sono stati trasportati nel palazzetto adibito dove i poliziotti hanno condotto le operazioni di fotosegnalamento, identificazione e regolarizzazione e sistemazione dei minori. Tutte le operazioni svolte dalla Polizia di Stato sono durate oltre dieci ore. Non tutte le richieste di protezione internazionale sono state accolte ed infatti nell'immediatezza il Questore Cesare Capocasa ha emesso sei ordini a lasciare immediatamente il Territorio Nazionale. I profughi provengono da varie nazionalità (152 Eritrea, 45 Etiopia, 39 Pakistan, 27 Egitto, 7 Bangladesh, 2 Guinea Conakr, 1 Marocco, 1 palestina, 1 Somalia ed 1 Nord Sudan) e sono stati soccorsi in mare aperto il 17 maggio dopo essere partiti dalle coste libiche il 15 maggio. Tra i profughi vi erano anche 95 minori degli anni 18 (3 bambini con meno di un anno di età, 6 bambini tra uno e quattro anni, due tra i 5 e i tredici anni, 84 tra i quattordici e i diciassette anni) ed una donna in stato interessante.

## Gomarche

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Ancona: Ocean Viking ad Ancona: arrestati due presunti scafisti. Sei ordini a lasciare il territorio nazionale

navigazione: Home > Cronaca > **Ancona**: Ocean Viking ad **Ancona**: arrestati due presunti scafisti. Sei ordini a lasciare il territorio nazionale Tra i profughi vi erano anche 95 minori degli anni 18 (3 bambini con meno di un anno di età, 6 bambini tra uno e quattro anni, due tra i 5 e i tredici anni, 84 tra i quattordici e i diciassette anni) ed una donna in stato interessante. Gli stessi, dopo pagamenti di cospicue somme di denaro, frutto di estremi sacrifici, sono riusciti ad comprare il trasporto via mare verso l'Italia, da parte di organizzazioni sedenti in Libia, territorio di partenza dei natanti. Dopo essere stati stipati per giorni in Safe House collocate nei pressi della costa libica, sono stati successivamente trasportati via terra presso le spiagge di partenza e lì, una volta saliti a bordo di natanti condotti da uomini armati e travisati, hanno navigato per ore fino a raggiungere il mare aperto, dopodiché, queste imbarcazioni sono state affiancate da natanti di fortuna condotti da altri "scafisti", sui quali sono stati fatti salire per poi proseguire la rotta verso le coste italiane. In tutto circa 40 ore di navigazione fino a quando sono stati soccorsi dalla nave Ocean Viking che li ha condotti fino al **porto** di

**Ancona**. Grazie al lavoro delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, in sinergia con tutti gli altri operatori coinvolti, è stato possibile attivare la macchina dell'accoglienza con il lavoro sinergico della Prefettura, Comune, Protezione Civile e altre F.F.O.O. Appena sbarcati tutti i migranti sono stati trasportati nel palazzetto adibito dove i poliziotti hanno condotto le operazioni di fotosegnalamento, identificazione e regolarizzazione e sistemazione dei minori. Tutte le operazioni svolte dalla Polizia di Stato sono durate oltre dieci ore. Non tutte le richieste di protezione internazionale sono state accolte ed infatti nell'immediatezza il Questore Capocasa ha emesso sei ordini a lasciare immediatamente il Territorio Nazionale. I poliziotti della Squadra Mobile, si sono immediatamente attivati con un'attività investigativa finalizzata all'identificazione degli scafisti, presunti responsabili, secondo le leggi italiane, del delitto di trasporto illegale aggravato di stranieri nel territorio dello Stato previsto e punito dal Testo Unico sull'Immigrazione. A fronte di una capillare attività investigativa, i poliziotti della Squadra Mobile dorica, sono riusciti ad identificare ed a sottoporre a Fermo di persona gravemente indiziata di delitto, due cittadini Egiziani classe 2003 e 2002. Gli stessi sono stati trovati in possesso della strumentazione necessaria per la navigazione in alto mare e di un telefono satellitare oltre ad altri apparati telefonici completi di sim. All'esito dell'attività che è durata fino a tarda notte, i due presunti scafisti sono stati arrestati applicando il Fermo di persona gravemente indiziata di delitto e, su disposizione del Sostituto Procuratore di Turno presso la Procura della Repubblica di **Ancona**, collocati in carcere a Montacuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



navigazione: Home > Cronaca > Ancona: Ocean Viking ad Ancona: arrestati due presunti scafisti. Sei ordini a lasciare il territorio nazionale Tra i profughi vi erano anche 95 minori degli anni 18 (3 bambini con meno di un anno di età, 6 bambini tra uno e quattro anni, due tra i 5 e i tredici anni, 84 tra i quattordici e i diciassette anni) ed una donna in stato interessante. Gli stessi, dopo pagamenti di cospicue somme di denaro, frutto di estremi sacrifici, sono riusciti ad comprare il trasporto via mare verso l'Italia, da parte di organizzazioni sedenti in Libia, territorio di partenza dei natanti. Dopo essere stati stipati per giorni in Safe House collocate nei pressi della costa libica, sono stati successivamente trasportati via terra presso le spiagge di partenza e lì, una volta saliti a bordo di natanti condotti da uomini armati e travisati, hanno navigato per ore fino a raggiungere il mare aperto, dopodiché, queste imbarcazioni sono state affiancate da natanti di fortuna condotti da altri "scafisti", sui quali sono stati fatti salire per poi proseguire la rotta verso le coste italiane. In tutto circa 40 ore di navigazione fino a quando sono stati soccorsi dalla nave Ocean Viking che li ha condotti fino al porto di Ancona. Grazie al lavoro delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, in sinergia con tutti gli altri operatori coinvolti, è stato possibile attivare la macchina dell'accoglienza con il lavoro sinergico della Prefettura, Comune, Protezione Civile e altre F.F.O.O. Appena sbarcati tutti i migranti sono stati trasportati nel palazzetto adibito dove i poliziotti hanno condotto le operazioni di fotosegnalamento, identificazione e regolarizzazione e sistemazione dei minori. Tutte le operazioni svolte dalla Polizia di Stato sono durate oltre dieci ore. Non tutte le richieste di protezione internazionale sono state accolte ed infatti nell'immediatezza il Questore Capocasa ha emesso sei ordini a lasciare immediatamente il Territorio Nazionale. I poliziotti della Squadra Mobile, si sono immediatamente attivati con un'attività investigativa finalizzata all'identificazione.

## Il futuro del porto tra Molo Clementino e uscita a est

Comune e Autorità portuale si confrontano sul piano regolatore dello scalo. L'hub crocieristico attende il parere ministeriale. Entro un mese il via al cantiere dell'ultimo miglio. Trovare un punto di equilibrio tra istanze spesso contrastanti. Il confronto tra autorità portuale e Comune di Ancona sul piano generale dello scalo dorico viaggia tra le richieste di sviluppo dei settori economici e quelle di sostenibilità sociale e ambientale per la comunità locale.

"Normale che a volte si parta da posizioni differenti, ma non distanti - dice **Vincenzo Garofalo**, presidente dell'Autorità portuale del Mare Adriatico Centrale -. Il nostro interesse è arrivare il prima possibile a dotare Ancona di un piano regolatore che consenta di fare gli investimenti rispondendo alle esigenze del settore marittimo e della città". 700 milioni gli investimenti previsti dal piano, ma tanti i nodi ancora da sciogliere, come la perimetrazione delle aree di competenza e il progetto dell'hub crocieristico al Molo Clementino, in attesa di valutazione di impatto ambientale e finora osteggiato sia dai comitati cittadini che dall'amministrazione comunale. Una questione che sarà sciolta dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica che dovrà rilasciare la valutazione di impatto ambientale. Un obiettivo del piano è spostare le navi dalla città, a partire dai traghetti. In attesa della penisola, traguardo futuro, il primo step sarà trasferirli nell'area ex silos. E poi trovare aree per la nautica di lusso, arrivata al limite delle capacità di sviluppo con le strutture attuali. Un primo passo, a breve, sul fronte dell'uscita a est, con l'avvio entro un mese del cantiere dell'ultimo miglio: "Una grande infrastruttura per tutta la città - sostiene Giacomo Bugaro, delegato del Comune di Ancona nel comitato di gestione dell'Autorità portuale - che consentirà, entro 180 giorni, coprire in tre minuti la distanza tra il porto e la grande viabilità". Nel video, il servizio con le interviste a **Vincenzo Garofalo**, Giacomo Bugaro e Marco Pierpaoli, segretario Confartigianato Ancona Pesaro Urbino.



## Ocean Viking: arrestati due presunti scafisti

Erano sbarcati mercoledì insieme ai naufraghi salvati dalla nave umanitaria e trasportati, secondo le disposizioni delle autorità italiane, al porto di Ancona. Sono due cittadini egiziani: trasferiti a Montacuto Erano sbarcati al porto di Ancona, e sbarcati il 21 maggio ad Ancona. Ma per la procura del capoluogo, due di loro erano gli scafisti che a bordo di imbarcazioni di fortuna li stavano portando verso le coste italiane. La squadra mobile di Ancona ha identificato e arrestato due cittadini egiziani, di 22 e 23 anni. Avevano con sé strumentazione per la navigazione in alto mare, come un telefono satellitare. I due presunti scafisti sono stati portati nel carcere di Montacuto. La ricostruzione degli inquirenti fa luce su una dinamica già vista: i migranti pagano ingenti somme per un passaggio via mare verso l'Italia, traffico gestito da parte di organizzazioni in Libia. Qui, dopo essere stipati per giorni sulla costa, vengono trasportati via terra verso le spiagge di partenza e poi su barche guidate da uomini armati e a volto coperto. Qualche ora di navigazione, poi il trasbordo su altre imbarcazioni di fortuna, guidate da scafisti. In tutto, erano in mare da quaranta ore quando sono stati salvati il 17 maggio dalla Ocean Viking cui poi le autorità italiane hanno assegnato il porto di Ancona. Non tutte le richieste di protezione internazionale sono state accolte ad Ancona. Il questore Cesare Capocasa ha emesso sei ordini a lasciare immediatamente il territorio nazionale. La maggior parte dei naufraghi - 152 - arrivano dall'Eritrea, e poi, tra gli altri Paesi, da Etiopia, Pakistan, Egitto, territori palestinesi. Una donna incinta. E poi novantacinque minori, tre bambini con meno di un anno di età, sei tra uno e quattro anni.,.



## Confartigianato, Autorità Portuale, Comune di Ancona e imprese insieme per disegnare il futuro del porto e della città

Si è svolto in una sala gremita in ogni ordine di posto, di fronte a rappresentanti dei comparti trasporto e logistica, di imprese del commercio e dei servizi, l'annuale tavolo di confronto organizzato da Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino con **Autorità Portuale** e Comune di Ancona. 'Porto e Città: Insieme per crescere' il titolo dell'appuntamento ospitato dal consorzio dei trasporti ATS che ha approfondito le opportunità offerte dallo sviluppo del porto dorico e ha cercato di rispondere alle imprese che operano all'interno dell'area **portuale** e nel centro di Ancona, naturale prolungamento dello scalo. I lavori coordinati da Marco Pierpaoli, Segretario Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino, sono stati aperti dai saluti di Paolo Longhi, Presidente Confartigianato Ancona che ha sottolineato il valore del porto dorico a livello europeo. Luca Bocchino, Responsabile Trasporti e Logistica Confartigianato ha evidenziato, poi, i tre aspetti che più rilevanti per il comparto: il recupero di 50 stalli per le imprese della logistica del porto, gli interventi per completare gli asfalti in via Mattei, Einaudi e Vanoni e recuperare parcheggi per gli operatori di via Mattei dando così una risposta adeguata

all'aumento di attività e maestranze della nautica, risposte ai tassisti che operano in piazza della Repubblica e attendono da tempo la sistemazione della postazione telefonica. Luca Casagrande, Responsabile Confartigianato Ancona ha evidenziato invece le tematiche relative ad una maggiore interazione tra porto e città. A rispondere alle richieste avanzate dall'Associazione Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, che ha offerto la massima collaborazione nell'affrontare insieme le tematiche che interessano lo sviluppo dell'economia territoriale e dei servizi portuali, per il miglioramento dell'operatività e dell'accoglienza dei passeggeri, oltre all'opportuno cammino condiviso, a livello istituzionale, sul nuovo Piano regolatore **portuale** del porto di Ancona. Ad intervenire all'incontro Giacomo Bugaro, Delegato comune Ancona Comitato gestione **Autorità Portuale** del Mare Adriatico Centrale che ha annunciato l'imminente avvio del cantiere dell' 'ultimo miglio' e l' Assessore ai Lavori pubblici del comune di Ancona, Stefano Tombolini, che ha evidenziato il cronoprogramma degli interventi previsti tra il 2025 e il 2026 su via Einaudi e via Mattei. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 22-05-2025 alle 14:27 sul giornale del 23 maggio 2025 0 letture Commenti.



05/22/2025 14:30

Si è svolto in una sala gremita in ogni ordine di posto, di fronte a rappresentanti dei comparti trasporto e logistica, di imprese del commercio e dei servizi, l'annuale tavolo di confronto organizzato da Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino con **Autorità Portuale** e Comune di Ancona. 'Porto e Città: Insieme per crescere' il titolo dell'appuntamento ospitato dal consorzio dei trasporti ATS che ha approfondito le opportunità offerte dallo sviluppo del porto dorico e ha cercato di rispondere alle imprese che operano all'interno dell'area portuale e nel centro di Ancona, naturale prolungamento dello scalo. I lavori coordinati da Marco Pierpaoli, Segretario Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino, sono stati aperti dai saluti di Paolo Longhi, Presidente Confartigianato Ancona che ha sottolineato il valore del porto dorico a livello europeo. Luca Bocchino, Responsabile Trasporti e Logistica Confartigianato ha evidenziato, poi, i tre aspetti che più rilevanti per il comparto: il recupero di 50 stalli per le imprese della logistica del porto, gli interventi per completare gli asfalti in via Mattei, Einaudi e Vanoni e recuperare parcheggi per gli operatori di via Mattei dando così una risposta adeguata all'aumento di attività e maestranze della nautica, risposte ai tassisti che operano in piazza della Repubblica e attendono da tempo la sistemazione della postazione telefonica. Luca Casagrande, Responsabile Confartigianato Ancona ha evidenziato invece le tematiche relative ad una maggiore interazione tra porto e città. A rispondere alle richieste avanzate dall'Associazione Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, che ha offerto la massima collaborazione nell'affrontare insieme le tematiche che interessano lo sviluppo dell'economia territoriale e dei servizi portuali, per il miglioramento dell'operatività e dell'accoglienza dei passeggeri, oltre all'opportuno cammino condiviso, a livello istituzionale, sul nuovo Piano regolatore portuale del porto di Ancona. Ad intervenire

## Controlli dell'Agenzia delle Dogane nel 2024: tutte le frodi scoperte nel Lazio

L'Adm ha sequestrato 17 milioni di euro di valuta illegale, 1300 chili di stupefacenti e prodotti contraffatti nei principali scali regionali. Traffico illecito di valuta, sequestro di sostanze stupefacenti, ritiro di migliaia di prodotti contraffatti. È il bilancio annuale per il Lazio - relativo al 2024 - dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, presentato oggi a Roma nel corso dei suoi Stati generali, evento per l'ascolto e la condivisione di soluzioni proposte da esperti. Il personale dell'Agenzia ha scoperto traffico illecito di valuta per oltre 17 milioni di euro negli aeroporti romani e il porto di Civitavecchia, 250 i controlli sulle droghe che hanno portato al sequestro di oltre una tonnellata di sostanze, mentre solo a Ciampino sono stati sequestrati 9mila prodotti contraffatti pronti per essere commercializzati. Altre irregolarità l'anno scorso sono state verificate sui carburanti, nelle sale giochi e nei tabacchi, con 1600 controlli e 200 abusi scoperti. Il 2024 - dicono dall'Agenzia - è stato un anno di boom per quanto riguarda il commercio elettronico, che ha portato all'aumento delle frodi sull'Iva intracomunitaria e al conseguente rafforzamento del loro contrasto, in collaborazione con la Procura Europea.



## Informare

### Napoli

## Nel primo trimestre il traffico delle merci nel porto di Napoli è cresciuto del +4,3%, mentre a Salerno è calato del -3,4%

Calo del -12,1% dei crocieristi nel capoluogo campano Nel primo trimestre del 2025 i porti di **Napoli** e Salerno hanno movimentato complessivamente 7,65 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +1,1% sullo stesso periodo dello scorso anno generata dall'incremento del +3,1% delle merci allo sbarco che sono ammontate a 4,52 milioni di tonnellate, mentre i carichi all'imbarco, con 3,13 milioni di tonnellate, hanno registrato una flessione del -1,6%. Inoltre la crescita totale dei volumi è stata prodotta dall'aumento del +4,3% del traffico movimentato dallo scalo portuale del capoluogo campano attestatosi a 4,62 milioni di tonnellate, mentre il traffico nel **porto** di Salerno è calato del -3,4% a 3,03 milioni di tonnellate. In particolare, a **Napoli** il traffico delle merci varie è salito del +2,4% a 2,84 milioni di tonnellate, di cui 1,79 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+9,3%) realizzati con una movimentazione di contenitori pari a 173.516 teu (+9,4%) e 1,04 milioni di tonnellate di rotabili (-7,5%). Nel comparto delle rinfuse liquide sono state movimentate 1,46 milioni di tonnellate (+10,9%), di cui 1,09 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+15,3%), 328mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+7,2%) e 35mila tonnellate di altre rinfuse liquide (-40,1%). Le rinfuse solide sono diminuite del -5,7% a 334mila tonnellate, incluse 127mila tonnellate di prodotti metallurgici (-31,3%), 97mila tonnellate di cereali (+46,7%) e 109mila tonnellate di altre rinfuse secche (+6,3%). A Salerno il traffico delle merci varie è stato pari a 2,93 milioni di tonnellate (-1,3%), di cui 1,13 milioni di tonnellate di merci in container (+9,6%) totalizzate con una movimentazione di contenitori pari a 94.165 teu (+5,0%), 1,58 milioni di tonnellate di rotabili (-8,9%) e 223mila tonnellate di merci convenzionali (+8,2%). Inoltre, lo scalo ha movimentato 99mila tonnellate di rinfuse solide (-40,8%). Nel **porto** di **Napoli** è invece calato il traffico dei passeggeri, con 739mila passeggeri dei servizi locali movimentati nei primi tre mesi del 2025 (-7,5%), 125mila passeggeri dei traghetti (-1,0%) e 75mila crocieristi (-12,1%), di cui 23mila allo sbarco/imbarco (+18,5%) e 52mila in transito (-21,1%). Nel **porto** di Salerno i passeggeri dei servizi marittimi locali sono stati 37mila (+91,4%), quelli dei traghetti 20mila (-3,6%) e i crocieristi oltre mille (+71,9%), tutti in transito.



Calo del -12,1% dei crocieristi nel capoluogo campano Nel primo trimestre del 2025 i porti di Napoli e Salerno hanno movimentato complessivamente 7,65 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +1,1% sullo stesso periodo dello scorso anno generata dall'incremento del +3,1% delle merci allo sbarco che sono ammontate a 4,52 milioni di tonnellate, mentre i carichi all'imbarco, con 3,13 milioni di tonnellate, hanno registrato una flessione del -1,6%. Inoltre la crescita totale dei volumi è stata prodotta dall'aumento del +4,3% del traffico movimentato dallo scalo portuale del capoluogo campano attestatosi a 4,62 milioni di tonnellate, mentre il traffico nel porto di Salerno è calato del -3,4% a 3,03 milioni di tonnellate. In particolare, a Napoli il traffico delle merci varie è salito del +2,4% a 2,84 milioni di tonnellate, di cui 1,79 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+9,3%) realizzati con una movimentazione di contenitori pari a 173.516 teu (+9,4%) e 1,04 milioni di tonnellate di rotabili (-7,5%). Nel comparto delle rinfuse liquide sono state movimentate 1,46 milioni di tonnellate (+10,9%), di cui 1,09 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+15,3%), 328mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+7,2%) e 35mila tonnellate di altre rinfuse liquide (-40,1%). Le rinfuse solide sono diminuite del -5,7% a 334mila tonnellate, incluse 127mila tonnellate di prodotti metallurgici (-31,3%), 97mila tonnellate di cereali (+46,7%) e 109mila tonnellate di altre rinfuse secche (+6,3%). A Salerno il traffico delle merci varie è stato pari a 2,93 milioni di tonnellate (-1,3%), di cui 1,13 milioni di tonnellate di merci in container (+9,6%) totalizzate con una movimentazione di contenitori pari a 94.165 teu (+5,0%), 1,58 milioni di tonnellate di rotabili (-8,9%) e 223mila tonnellate di merci convenzionali (+8,2%). Inoltre, lo scalo ha movimentato 99mila tonnellate di rinfuse solide (-40,8%). Nel **porto** di **Napoli** è invece calato il traffico dei passeggeri, con 739mila passeggeri dei servizi

## Cilento Cruise Port, Agropoli apre ufficialmente la stagione crocieristica 2025

Confermato l'arrivo della prima nave: il Cilento è pronto ad accogliere il mare Parte ufficialmente da Agropoli la stagione crocieristica 2025 del Cilento Cruise Port con l'arrivo già schedulato, domani 23 maggio, della prima nave passeggeri. È un segnale forte e concreto che conferma l'ingresso del Cilento tra le nuove destinazioni crocieristiche italiane, con un posizionamento orientato alla qualità dell'esperienza e alla valorizzazione del territorio. Il Cilento Cruise Port è gestito da Salerno Cruises, operatore specializzato nello sviluppo del traffico crocieristico e nella promozione di destinazioni turistiche ad alto potenziale. Attraverso una visione integrata che coniuga logistica portuale, accoglienza e marketing territoriale, Salerno Cruises opera per costruire valore per le compagnie, per i passeggeri e per le comunità locali.

L'apertura della stagione 2025 ad Agropoli rappresenta un passo importante nella strategia di espansione della rete portuale turistica del Sud Italia, con l'obiettivo di intercettare un turismo internazionale attento alla sostenibilità, alla cultura e all'autenticità dei luoghi. I commenti Soddisfatto il commento del sindaco della città di Agropoli Roberto Mutalipassi: "Siamo ben consapevoli delle potenzialità ancora inesprese del nostro **porto**, il più grande a sud di Salerno. Da qui la scelta di far partire alcuni mesi fa una manifestazione di interesse tesa a rendere Agropoli punto di riferimento internazionale per il Cilento nel settore crocieristico. E Salerno Cruises, prestigiosa società di gestione dei terminal crociere, con la quale abbiamo siglato una convenzione a febbraio scorso, ci aiuterà a far sì che questo si concretizzi". "Il progetto di rilancio del nostro **porto** - afferma l'assessore al **porto** Giuseppe Di Filippo - ha inizio con l'operatore Salerno Cruises che fornirà servizi a terra, quali le informazioni, la gestione e la promozione dello scalo per le navi da crociera in arrivo. Un'azione che sarà in crescendo e per la quale siamo fiduciosi che porterà la giusta attenzione e sviluppo al nostro **porto**". "L'arrivo della prima nave è molto più di uno scalo: è l'inizio di una nuova narrazione, quella di un **porto** che ascolta il suo territorio e lo mette in dialogo con il mondo" commenta il management di Salerno Cruises. Sono previste nuove tocche, esperienze personalizzate per i passeggeri e iniziative congiunte con il tessuto produttivo cilentano. Agropoli e il Cilento sono pronti. E il mare ha trovato un nuovo approdo.



Confermato l'arrivo della prima nave: il Cilento è pronto ad accogliere il mare Parte ufficialmente da Agropoli la stagione crocieristica 2025 del Cilento Cruise Port con l'arrivo già schedulato, domani 23 maggio, della prima nave passeggeri. È un segnale forte e concreto che conferma l'ingresso del Cilento tra le nuove destinazioni crocieristiche italiane, con un posizionamento orientato alla qualità dell'esperienza e alla valorizzazione del territorio. Il Cilento Cruise Port è gestito da Salerno Cruises, operatore specializzato nello sviluppo del traffico crocieristico e nella promozione di destinazioni turistiche ad alto potenziale. Attraverso una visione integrata che coniuga logistica portuale, accoglienza e marketing territoriale, Salerno Cruises opera per costruire valore per le compagnie, per i passeggeri e per le comunità locali. L'apertura della stagione 2025 ad Agropoli rappresenta un passo importante nella strategia di espansione della rete portuale turistica del Sud Italia, con l'obiettivo di intercettare un turismo internazionale attento alla sostenibilità, alla cultura e all'autenticità dei luoghi. I commenti Soddisfatto il commento del sindaco della città di Agropoli Roberto Mutalipassi: "Siamo ben consapevoli delle potenzialità ancora inesprese del nostro porto, il più grande a sud di Salerno. Da qui la scelta di far partire alcuni mesi fa una manifestazione di interesse tesa a rendere Agropoli punto di riferimento internazionale per il Cilento nel settore crocieristico. E Salerno Cruises, prestigiosa società di gestione dei terminal crociere, con la quale abbiamo siglato una convenzione a febbraio scorso, ci aiuterà a far sì che questo si concretizzi". Il progetto di rilancio del nostro porto - afferma l'assessore al porto Giuseppe Di Filippo - ha inizio con l'operatore Salerno Cruises

## Melanoma, presentato a Gioia Tauro progetto di prevenzione

Iniziativa Garante regionale salute e Autorità portuale Una ricerca epidemiologica è stata promossa dall'Intergruppo Melanoma Italiano, in collaborazione con il Garante della Salute della Regione, nell'ambito del progetto "Skin Port - Proteggi la tua pelle, proteggi la tua salute", scaturito dal protocollo d'intesa stipulato con l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e le società terminaliste Mct e Automar spa. I dettagli del progetto sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso i locali della sede dell'AdSP, alla presenza della Garante regionale Anna Maria Stanganelli, del presidente dell'Autorità, **Andrea Agostinelli**, dell'ad di Mct, Antonio Testi e della Compound Manager di Automar spa, Rosy Ficara. "Skin Port rientra nell'iniziativa - è detto nella nota - presentate in occasione del Melanoma Day tenutosi il 6 maggio alla Camera dei Deputati, grazie all'impegno dell'Associazione Melanoma Day OdV, fondata da Gianluca Pistore, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e i professionisti sanitari sull'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce e del trattamento del melanoma e di altri tumori cutanei. La Garante Anna Maria Stanganelli ha partecipato alla Conferenza del Melanoma day presentando il progetto SKIPort nell'ambito del progetto 'Un Mare di Salute' che coinvolge i porti di Reggio Calabria, Crotone e Gioia Tauro. Il progetto SKINPort a Gioia Tauro prevede la somministrazione di un questionario anonimo ai lavoratori portuali, finalizzato a indagare il livello di consapevolezza sui rischi legati all'esposizione solare, i comportamenti protettivi adottati e la conoscenza degli strumenti di auto-valutazione per la diagnosi precoce di lesioni sospette (metodo Abcde e il cosiddetto segno del 'brutto anatroccolo' - ugly duckling sign). Al termine della fase pilota, e una volta completata la valutazione dei risultati, sarà organizzata una giornata dedicata alla presentazione dei risultati e il modello sarà proposto per una disseminazione nazionale sulle altre autorità portuali, con il coinvolgimento delle principali Società scientifiche dermatologiche italiane, della Società italiana di medicina del lavoro e delle istituzioni sanitarie competenti. Sarà inoltre proposto dal Garante della Salute tramite le direzioni generali un coinvolgimento diretto dei dermatologi dell'Asp di Reggio Calabria, dell'Uo di Dermatologia dell'Ospedale Metropolitan di Reggio Calabria e del mondo dell'associazionismo, con la possibilità di effettuare visite dermatologiche gratuite programmate a vantaggio dei lavoratori portuali. Per l'occasione verrà prodotta dall'Ufficio del Garante della Salute una brochure dedicata al progetto SkinPort, con il supporto dell'Intergruppo Melanoma Italiano".



Iniziativa Garante regionale salute e Autorità portuale Una ricerca epidemiologica è stata promossa dall'Intergruppo Melanoma Italiano, in collaborazione con il Garante della Salute della Regione, nell'ambito del progetto "Skin Port - Proteggi la tua pelle, proteggi la tua salute", scaturito dal protocollo d'intesa stipulato con l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e le società terminaliste Mct e Automar spa. I dettagli del progetto sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso i locali della sede dell'AdSP, alla presenza della Garante regionale Anna Maria Stanganelli, del presidente dell'Autorità, Andrea Agostinelli, dell'ad di Mct, Antonio Testi e della Compound Manager di Automar spa, Rosy Ficara. "Skin Port rientra nell'iniziativa - è detto nella nota - presentate in occasione del Melanoma Day tenutosi il 6 maggio alla Camera dei Deputati, grazie all'impegno dell'Associazione Melanoma Day OdV, fondata da Gianluca Pistore, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e i professionisti sanitari sull'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce e del trattamento del melanoma e di altri tumori cutanei. La Garante Anna Maria Stanganelli ha partecipato alla Conferenza del Melanoma day presentando il progetto SKIPort nell'ambito del progetto 'Un Mare di Salute' che coinvolge i porti di Reggio Calabria, Crotone e Gioia Tauro. Il progetto SKINPort a Gioia Tauro prevede la somministrazione di un questionario anonimo ai lavoratori portuali, finalizzato a indagare il livello di consapevolezza sui rischi legati all'esposizione solare, i comportamenti protettivi adottati e la conoscenza degli strumenti di auto-valutazione per la diagnosi precoce di lesioni sospette (metodo Abcde e il cosiddetto segno del 'brutto anatroccolo' - ugly duckling sign). Al termine della fase

## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Progetto SKINPort a Gioia Tauro

L'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosce il melanoma, i carcinomi cutanei e le cheratosi attiniche tra i principali effetti avversi dell'eccessiva esposizione alle radiazioni solari e alle radiazioni ultraviolette artificiali. In ambito lavorativo, i cosiddetti "outdoor workers" - tra cui i lavoratori portuali - sono particolarmente esposti, anche a causa della presenza di superfici riflettenti come l'acqua o il metallo, degli orari di lavoro concentrati nelle ore centrali della giornata e delle posture lavorative prolungate. La radiazione UV è classificata come agente cancerogeno in 36 settori occupazionali europei. Secondo i dati del database CAREX, oltre 10 milioni di lavoratori in Europa (di cui circa 700.000 in Italia) risultano professionalmente esposti. Le misurazioni del progetto europeo Healthy Skin @ Work dimostrano che i livelli reali di esposizione superano frequentemente il limite giornaliero di sicurezza (30 J/m<sup>2</sup>), con un rischio concreto di fotocarcinogenesi cumulativa. Per rispondere a questa criticità e per valutare in maniera oggettiva la realtà lavorativa attuale, è stata avviata una ricerca epidemiologica promossa dall'Intergruppo Melanoma Italiano, in collaborazione con il Garante della Salute della Regione Calabria, nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato con l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e le società terminaliste MCT e AUTOMAR SPA. I dettagli del progetto sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso i locali della sede dell'AdSP, alla presenza della Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli; del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Andrea Agostinelli**, dell'A.d. di MCT, Antonio Testi e della Compound Manager di AUTOMAR SPA, Rosy Ficara. Skin Port rientra nell'iniziativa presentate in occasione del Melanoma Day tenutosi il 6 maggio alla Camera dei Deputati, grazie all'impegno dell'Associazione Melanoma Day OdV, fondata da Gianluca Pistore, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e i professionisti sanitari sull'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce e del trattamento del melanoma e di altri tumori cutanei. La prof. Anna Maria Stanganelli ha partecipato alla Conferenza del Melanoma day presentando il progetto SKINPort nell'ambito del progetto "Un Mare di Salute" che coinvolge i porti di Reggio Calabria, Crotone e Gioia Tauro. Il progetto SKINPort a Gioia Tauro prevede la somministrazione di un questionario anonimo ai lavoratori portuali, finalizzato a indagare il livello di consapevolezza sui rischi legati all'esposizione solare, i comportamenti protettivi adottati e la conoscenza degli strumenti di auto-valutazione per la diagnosi precoce di lesioni sospette (metodo ABCDE e il cosiddetto segno del "brutto anatroccolo" - ugly duckling sign). Al termine della fase pilota, e una volta completata la valutazione dei risultati, sarà organizzata una giornata dedicata alla presentazione dei risultati e il modello sarà proposto per una disseminazione nazionale sulle altre autorità portuali,



## **Il Nautilus**

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

---

con il coinvolgimento delle principali Società Scientifiche Dermatologiche italiane, della Società Italiana di Medicina del Lavoro e delle istituzioni sanitarie competenti. Sarà inoltre proposto dal Garante della Salute tramite le direzioni generali un coinvolgimento diretto dei dermatologi dell'Asp di Reggio Calabria, dell'U.O. di Dermatologia dell'Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria e del mondo dell'associazionismo, con la possibilità di effettuare visite dermatologiche gratuite programmate a vantaggio dei lavoratori portuali. Per l'occasione verrà prodotta dall'Ufficio del Garante della Salute una brochure dedicata al progetto SkinPort, con il supporto dell'Intergruppo Melanoma Italiano.

## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Rischio melanoma, a Gioia Tauro protocollo tra Garante della Salute e Autorità portuale

In ambito lavorativo, i cosiddetti "outdoor workers" - tra cui i lavoratori degli scali marittimi - sono particolarmente esposti. L'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosce il melanoma, i carcinomi cutanei e le cheratosi attiniche tra i principali effetti avversi dell'eccessiva esposizione alle radiazioni solari e alle radiazioni ultraviolette artificiali. In ambito lavorativo, i cosiddetti "outdoor workers" - tra cui i lavoratori portuali - sono particolarmente esposti, anche a causa della presenza di superfici riflettenti come l'acqua o il metallo, degli orari di lavoro concentrati nelle ore centrali della giornata e delle posture lavorative prolungate. Per rispondere a questa criticità e per valutare in maniera oggettiva la realtà lavorativa attuale, è stata avviata una ricerca epidemiologica promossa dall' Intergruppo Melanoma Italiano, in collaborazione con il Garante della Salute della Regione Calabria, nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato con l' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e le società terminaliste MCT e Automar spa. I dettagli del progetto sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso i locali della sede dell'AdSP, alla presenza della Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli; del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Andrea Agostinelli**, dell'A.d. di MCT, Antonio Testi e della Compound Manager di Automar spa, Rosy Ficara. Skin Port rientra nell'iniziativa presentata in occasione del Melanoma Day tenutosi il 6 maggio alla Camera dei Deputati, grazie all'impegno dell'associazione Melanoma Day OdV, fondata da Gianluca Pistore, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e i professionisti sanitari sull'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce e del trattamento del melanoma e di altri tumori cutanei. La prof. Anna Maria Stanganelli ha partecipato alla Conferenza del Melanoma day presentando il progetto SKIPort nell'ambito del progetto "Un Mare di Salute" che coinvolge i porti di Reggio Calabria, Crotone e Gioia Tauro. Il progetto SKINPort a Gioia Tauro prevede la somministrazione di un questionario anonimo ai lavoratori portuali, finalizzato a indagare il livello di consapevolezza sui rischi legati all'esposizione solare, i comportamenti protettivi adottati e la conoscenza degli strumenti di auto-valutazione per la diagnosi precoce di lesioni sospette (metodo ABCDE e il cosiddetto segno del "brutto anatroccolo" - ugly duckling sign). Al termine della fase pilota, e una volta completata la valutazione dei risultati, sarà organizzata una giornata dedicata alla presentazione dei risultati e il modello sarà proposto per una disseminazione nazionale sulle altre autorità portuali, con il coinvolgimento delle principali Società Scientifiche Dermatologiche italiane, della Società Italiana di Medicina del Lavoro e delle istituzioni sanitarie competenti. Sarà inoltre proposto dal Garante della Salute tramite le direzioni generali un coinvolgimento diretto dei dermatologi dell'Asp di Reggio Calabria, dell'U.O. di Dermatologia



05/22/2025 15:33

In ambito lavorativo, i cosiddetti "outdoor workers" - tra cui i lavoratori degli scali marittimi - sono particolarmente esposti. L'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosce il melanoma, i carcinomi cutanei e le cheratosi attiniche tra i principali effetti avversi dell'eccessiva esposizione alle radiazioni solari e alle radiazioni ultraviolette artificiali. In ambito lavorativo, i cosiddetti "outdoor workers" - tra cui i lavoratori portuali - sono particolarmente esposti, anche a causa della presenza di superfici riflettenti come l'acqua o il metallo, degli orari di lavoro concentrati nelle ore centrali della giornata e delle posture lavorative prolungate. Per rispondere a questa criticità e per valutare in maniera oggettiva la realtà lavorativa attuale, è stata avviata una ricerca epidemiologica promossa dall' Intergruppo Melanoma Italiano, in collaborazione con il Garante della Salute della Regione Calabria, nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato con l' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e le società terminaliste MCT e Automar spa. I dettagli del progetto sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso i locali della sede dell'AdSP alla presenza della Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli; del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Andrea Agostinelli, dell'A.d. di MCT, Antonio Testi e della Compound Manager di Automar spa, Rosy Ficara. Skin Port rientra nell'iniziativa presentata in occasione del Melanoma Day tenutosi il 6 maggio alla Camera dei Deputati, grazie all'impegno dell'associazione Melanoma Day OdV, fondata da Gianluca Pistore, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e i professionisti sanitari sull'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce e del trattamento del melanoma e di altri tumori cutanei. La prof. Anna Maria Stanganelli ha partecipato alla Conferenza del Melanoma day presentando il progetto SKIPort nell'ambito del progetto "Un Mare di Salute" che coinvolge i porti di Reggio Calabria, Crotone e

## Informazioni Marittime

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

---

dell'Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria e del mondo dell'associazionismo, con la possibilità di effettuare visite dermatologiche gratuite programmate a vantaggio dei lavoratori portuali. Per l'occasione verrà prodotta dall'Ufficio del Garante della Salute una brochure dedicata al progetto SkinPort, con il supporto dell'Intergruppo Melanoma Italiano. Condividi Articoli correlati.

## Il progetto Skin Port a Gioia Tauro

GIOIA TAURO - L'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosce il melanoma, i carcinomi cutanei e le cheratosi attiniche tra i principali effetti avversi dell'eccessiva esposizione alle radiazioni solari e alle radiazioni ultraviolette artificiali. In ambito lavorativo, i cosiddetti outdoor workers - tra cui i lavoratori portuali - sono particolarmente esposti, anche a causa della presenza di superfici riflettenti come l'acqua o il metallo, degli orari di lavoro concentrati nelle ore centrali della giornata e delle posture lavorative prolungate. La radiazione UV è classificata come agente cancerogeno in 36 settori occupazionali europei. Secondo i dati del database CAREX, oltre 10 milioni di lavoratori in Europa (di cui circa 700.000 in Italia) risultano professionalmente esposti. Le misurazioni del progetto europeo Healthy Skin @ Work dimostrano che i livelli reali di esposizione superano frequentemente il limite giornaliero di sicurezza ( $30 \text{ J/m}^2$ ), con un rischio concreto di fotocarcinogenesi cumulativa. Per rispondere a questa criticità e per valutare in maniera oggettiva la realtà lavorativa attuale, è stata avviata una ricerca epidemiologica promossa dall'Intergruppo Melanoma Italiano, in collaborazione con il Garante della Salute della Regione Calabria, nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato con l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e le società terminaliste MCT e AUTOMAR SPA. I dettagli del progetto sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso i locali della sede dell'AdSP, alla presenza della Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli; del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Andrea Agostinelli, dell'A.d. di MCT, Antonio Testi e della Compound Manager di AUTOMAR SPA, Rosy Ficara. Skin Port rientra nell'iniziativa presentate in occasione del Melanoma Day tenutosi il 6 maggio alla Camera dei Deputati, grazie all'impegno dell'Associazione Melanoma Day OdV, fondata da Gianluca Pistore, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e i professionisti sanitari sull'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce e del trattamento del melanoma e di altri tumori cutanei. La prof. Anna Maria Stanganelli ha partecipato alla Conferenza del Melanoma day presentando il progetto SKIPort nell'ambito del progetto Un Mare di Salute che coinvolge i porti di Reggio Calabria, Crotone e Gioia Tauro. Il progetto Skin Port a Gioia Tauro prevede la somministrazione di un questionario anonimo ai lavoratori portuali, finalizzato a indagare il livello di consapevolezza sui rischi legati all'esposizione solare, i comportamenti protettivi adottati e la conoscenza degli strumenti di auto-valutazione per la diagnosi precoce di lesioni sospette (metodo ABCDE e il cosiddetto segno del brutto anatroccolo - ugly duckling sign). Al termine della fase pilota, e una volta completata la valutazione dei risultati, sarà organizzata una giornata dedicata alla presentazione dei risultati e il modello sarà proposto per una disseminazione nazionale sulle altre autorità portuali,



## Messaggero Marittimo

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

con il coinvolgimento delle principali Società Scientifiche Dermatologiche italiane, della Società Italiana di Medicina del Lavoro e delle istituzioni sanitarie competenti. Sarà inoltre proposto dal Garante della Salute tramite le direzioni generali un coinvolgimento diretto dei dermatologi dell'Asp di Reggio Calabria, dell'U.O. di Dermatologia dell'Ospedale Metropolitan di Reggio Calabria e del mondo dell'associazionismo, con la possibilità di effettuare visite dermatologiche gratuite programmate a vantaggio dei lavoratori portuali. Per l'occasione verrà prodotta dall'Ufficio del Garante della Salute una brochure dedicata al progetto SkinPort, con il supporto dell'Intergruppo Melanoma Italiano.

## Al via il progetto SKINPort per i lavoratori portuali di Gioia Tauro

L'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosce il melanoma, i carcinomi cutanei e le cheratosi attiniche tra i principali effetti avversi dell'eccessiva esposizione alle radiazioni solari e alle radiazioni ultraviolette artificiali. In ambito lavorativo, i cosiddetti "outdoor workers" - tra cui i lavoratori portuali - sono particolarmente esposti, anche a causa della presenza di superfici riflettenti come l'acqua o il metallo, degli orari di lavoro concentrati nelle ore centrali della giornata e delle posture lavorative prolungate. La radiazione UV è classificata come agente cancerogeno in 36 settori occupazionali europei. Secondo i dati del database CAREX, oltre 10 milioni di lavoratori in Europa (di cui circa 700.000 in Italia) risultano professionalmente esposti. Le misurazioni del progetto europeo Healthy Skin @ Work dimostrano che i livelli reali di esposizione superano frequentemente il limite giornaliero di sicurezza (30 J/m<sup>2</sup>), con un rischio concreto di fotocarcinogenesi cumulativa. Per rispondere a questa criticità e per valutare in maniera oggettiva la realtà lavorativa attuale, è stata avviata una ricerca epidemiologica promossa dall'Intergruppo Melanoma Italiano, in collaborazione con il Garante della Salute della Regione Calabria, nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato con l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e le società terminaliste MCT e AUTOMAR SPA. I dettagli del progetto sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso i locali della sede dell'AdSP, alla presenza della Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli ; del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Andrea Agostinelli**, dell'A.d. di MCT, Antonio Testi e della Compound Manager di AUTOMAR SPA, Rosy Ficara Skin Port rientra nell'iniziativa presentate in occasione del Melanoma Day tenutosi il 6 maggio alla Camera dei Deputati, grazie all'impegno dell'Associazione Melanoma Day OdV, fondata da Gianluca Pistore, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e i professionisti sanitari sull'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce e del trattamento del melanoma e di altri tumori cutanei. La prof. Anna Maria Stanganelli ha partecipato alla Conferenza del Melanoma Port day presentando il progetto SKINPort nell'ambito del progetto "Un Mare di Salute " che coinvolge i porti di Reggio Calabria Crotone e Gioia Tauro Il progetto SKINPort a Gioia Tauro prevede la somministrazione di un questionario anonimo ai lavoratori portuali, finalizzato a indagare il livello di consapevolezza sui rischi legati all'esposizione solare, i comportamenti protettivi adottati e la conoscenza degli strumenti di auto-valutazione per la diagnosi precoce di lesioni sospette (metodo ABCDE e il cosiddetto segno del " brutto anatroccolo " - ugly duckling sign). Al termine della fase pilota, e una volta completata la valutazione dei risultati, sarà organizzata una giornata dedicata alla presentazione dei risultati e il modello sarà proposto per una disseminazione nazionale sulle altre autorità portuali, con il coinvolgimento



L'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosce il melanoma, i carcinomi cutanei e le cheratosi attiniche tra i principali effetti avversi dell'eccessiva esposizione alle radiazioni solari e alle radiazioni ultraviolette artificiali. In ambito lavorativo, i cosiddetti "outdoor workers" - tra cui i lavoratori portuali - sono particolarmente esposti, anche a causa della presenza di superfici riflettenti come l'acqua o il metallo, degli orari di lavoro concentrati nelle ore centrali della giornata e delle posture lavorative prolungate. La radiazione UV è classificata come agente cancerogeno in 36 settori occupazionali europei. Secondo i dati del database CAREX, oltre 10 milioni di lavoratori in Europa (di cui circa 700.000 in Italia) risultano professionalmente esposti. Le misurazioni del progetto europeo Healthy Skin @ Work dimostrano che i livelli reali di esposizione superano frequentemente il limite giornaliero di sicurezza (30 J/m<sup>2</sup>), con un rischio concreto di fotocarcinogenesi cumulativa. Per rispondere a questa criticità e per valutare in maniera oggettiva la realtà lavorativa attuale, è stata avviata una ricerca epidemiologica promossa dall'Intergruppo Melanoma Italiano, in collaborazione con il Garante della Salute della Regione Calabria, nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato con l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e le società terminaliste MCT e AUTOMAR SPA. I dettagli del progetto sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso i locali della sede dell'AdSP, alla presenza della Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli ; del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Andrea Agostinelli**, dell'A.d. di MCT, Antonio Testi e della Compound Manager di AUTOMAR SPA, Rosy Ficara Skin Port rientra nell'iniziativa presentate in occasione del Melanoma Day tenutosi il 6 maggio alla Camera dei Deputati, grazie all'impegno dell'Associazione Melanoma Day OdV, fondata da Gianluca Pistore, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e i professionisti sanitari sull'importanza della prevenzione,

## Sea Reporter

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

---

delle principali Società Scientifiche Dermatologiche italiane , della Società Italiana di Medicina del Lavoro e delle istituzioni sanitarie competenti Sarà inoltre proposto dal Garante della Salute tramite le direzioni generali un coinvolgimento diretto dei dermatologi dell'Asp di Reggio Calabria, dell'U.O. di Dermatologia dell'Ospedale Metropolitan di Reggio Calabria e del mondo dell'associazionismo, con la possibilità di effettuare visite dermatologiche gratuite programmate a vantaggio dei lavoratori portuali. Per l'occasione verrà prodotta dall'Ufficio del Garante della Salute una brochure dedicata al progetto SkinPort, con il supporto dell'Intergruppo Melanoma Italiano.

## DOMANI 23 MAGGIO 2025 - A CAGLIARI EVENTO NAZIONALE TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITA' - CONFARTIGIANATO SARDEGNA

(AGENPARL) - Thu 22 May 2025 DOMANI 23 MAGGIO 2025 - A CAGLIARI EVENTO NAZIONALE TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITA' CONFARTIGIANATO IMPRESE SARDEGNA COMUNICATO STAMPA 22 MAGGIO 2025 TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITA' - La

riduzione delle emissioni in atmosfera e il ruolo dell'intermodalità: Istituzioni, Politica e imprese a confronto. DOMANI 23 MAGGIO 2025 EVENTO NAZIONALE A CAGLIARI- Meloni e Mereu (Confartigianato Sardegna): "Il contributo di aerei, navi, treni, bus, taxi ed Ncc per un trasporto pubblico sostenibile ed ecocompatibile". Si parlerà di trasporto pubblico regionale, impegno nella riduzione delle emissioni in atmosfera e del ruolo dell'intermodalità a livello regionale e metropolitano nell'evento pubblico nazionale, organizzato da Confartigianato Sardegna, in programma DOMANI 23 MAGGIO A CAGLIARI, presso il Business Centre dell'Aeroporto, con inizio alle ore 15.00, dal titolo "Sistemi intermodali e sostenibilità. Il ruolo dei grandi sistemi di trasporto regionali e il valore delle imprese artigiane nella mobilità del territorio". L'appuntamento del Capoluogo, che farà dialogare la Politica, le

Istituzioni e le Imprese, fa parte dei 4 eventi nazionali del Festival nazionale CI.TE.MO.S. - Città Tecnologia Mobilità Sostenibile di Confartigianato Imprese Sostenibili, dal titolo "Sostenibilità Intermodalità - Riduciamo le emissioni con il supporto dell'intermodalità" in programma anche a Verona, Bologna e Bari. L'iniziativa verrà aperta dai saluti del Presidente Nazionale di Confartigianato, Marco Granelli con un videointervento, e del Presidente di Confartigianato Sardegna, Giacomo Meloni. L'introduzione e la moderazione è affidata a Gianfranco Fancello dell'Università degli Studi di Cagliari. Nella prima tavola rotonda, dal titolo "Il ruolo delle Istituzioni a sostegno dell'intermodalità", si confronteranno Salvatore Sasso Deidda, Presidente Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Monica Piloni, Presidente Sogaer, **Massimo Deiana**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, e Francesco Sechi, Capo di Gabinetto dell'Assessorato dei Trasporti Regione Sardegna. Nel secondo appuntamento, "Connessioni tra enti, imprese e operatori, esperienze a confronto", dialogo aperto tra Fabio Mereu, A.D. Sogaer e VicePresidente Nazionale Confartigianato, Mauro Coni, Università degli Studi di Cagliari, Carlo Poledrini, Direttore Generale ARST, Luca Catella, VicePresidente Nazionale Confartigianato AutoBus Operator, Alessandro Nordio, già Presidente Nazionale Confartigianato Taxi, Valerio Spada, Playcar, ed Ernesto Cipriani, Università degli Studi Roma Tre. "La sostenibilità nella mobilità non è basata su un'unica opzione - commenta Giacomo Meloni, Presidente di Confartigianato Sardegna - più le persone possono scegliere come muoversi, più modalità di trasporto hanno a disposizione e più è possibile arrivare ad un trasporto eco-compatibile, contribuendo a minori emissioni, minore consumo di risorse non rinnovabili e



(AGENPARL) - Thu 22 May 2025 DOMANI 23 MAGGIO 2025 - A CAGLIARI EVENTO NAZIONALE TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITA' CONFARTIGIANATO IMPRESE SARDEGNA COMUNICATO STAMPA 22 MAGGIO 2025 TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITA' - La riduzione delle emissioni in atmosfera e il ruolo dell'intermodalità: Istituzioni, Politica e imprese a confronto. DOMANI 23 MAGGIO 2025 EVENTO NAZIONALE A CAGLIARI- Meloni e Mereu (Confartigianato Sardegna): "Il contributo di aerei, navi, treni, bus, taxi ed Ncc per un trasporto pubblico sostenibile ed ecocompatibile". Si parlerà di trasporto pubblico regionale, impegno nella riduzione delle emissioni in atmosfera e del ruolo dell'intermodalità a livello regionale e metropolitano nell'evento pubblico nazionale, organizzato da Confartigianato Sardegna, in programma DOMANI 23 MAGGIO A CAGLIARI, presso il Business Centre dell'Aeroporto, con inizio alle ore 15.00, dal titolo "Sistemi intermodali e sostenibilità. Il ruolo dei grandi sistemi di trasporto regionali e il valore delle imprese artigiane nella mobilità del territorio". L'appuntamento del Capoluogo, che farà dialogare la Politica, le Istituzioni e le Imprese, fa parte dei 4 eventi nazionali del Festival nazionale CI.TE.MO.S. - Città Tecnologia Mobilità Sostenibile di Confartigianato Imprese Sostenibili, dal titolo "Sostenibilità Intermodalità - Riduciamo le emissioni con il supporto dell'intermodalità" in programma anche a Verona, Bologna e Bari. L'iniziativa verrà aperta dai saluti del Presidente Nazionale di Confartigianato, Marco Granelli con un videointervento, e del Presidente di Confartigianato Sardegna, Giacomo Meloni. L'introduzione e la moderazione è affidata a Gianfranco Fancello dell'Università degli Studi di Cagliari. Nella prima tavola rotonda, dal titolo "Il ruolo delle Istituzioni a sostegno dell'intermodalità", si confronteranno Salvatore Sasso Deidda, Presidente Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Monica Piloni, Presidente Sogaer, Massimo Deiana, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, e Francesco Sechi, Capo di Gabinetto dell'Assessorato dei Trasporti Regione Sardegna. Nel secondo appuntamento, "Connessioni tra enti, imprese e operatori, esperienze a confronto", dialogo aperto tra Fabio Mereu, A.D. Sogaer e VicePresidente Nazionale Confartigianato, Mauro Coni, Università degli Studi di Cagliari, Carlo Poledrini, Direttore Generale ARST, Luca Catella, VicePresidente Nazionale Confartigianato AutoBus Operator, Alessandro Nordio, già Presidente Nazionale Confartigianato Taxi, Valerio Spada, Playcar, ed Ernesto Cipriani, Università degli Studi Roma Tre. "La sostenibilità nella mobilità non è basata su un'unica opzione - commenta Giacomo Meloni, Presidente di Confartigianato Sardegna - più le persone possono scegliere come muoversi, più modalità di trasporto hanno a disposizione e più è possibile arrivare ad un trasporto eco-compatibile, contribuendo a minori emissioni, minore consumo di risorse non rinnovabili e

## Agenparl

### Olbia Golfo Aranci

---

miglioramento della qualità della vita". "In questa combinazione di trasporti - aggiunge Meloni - l'intermodalità, diventa un'azione chiave per aiutare la mobilità a diventare più sostenibile e su di essa Confartigianato intende ragionare". "In tema di trasporto delle persone, l'evoluzione delle imprese e degli operatori è già in atto da tempo ma adesso è più che mai importante innestare una marcia in più - aggiunge Fabio Mereu, VicePresidente Nazionale di Confartigianato - quindi aerei, navi, treni, bus ma anche taxi ed Ncc compongono un sistema intermodale che necessita di una visione d'insieme di soggetti che si integrino per lavorare in modo sinergico". Secondo Confartigianato Sardegna la sostenibilità nell'atmosfera è collegata alla gestione responsabile delle risorse e all'adozione di pratiche, che minimizzano l'impatto ambientale nella mobilità; più le persone possono scegliere come muoversi, avendo più modalità di trasporto a loro disposizione, più è possibile arrivare a un trasporto eco-compatibile, contribuendo a minori emissioni, minore consumo di risorse non rinnovabili e, miglioramento della vita. <http://WWW.CONFARTIGIANATOSARDEGNA.IT> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Cena di gala sull'Amerigo Vespucci col menù deleddiano

Ministri Lollobrigida e Calderone premiano l'associazione Il menù deleddiano sale a bordo dell'Amerigo Vespucci per portare i sapori della Barbagia. La nave scuola della Marina Militare ormeggiata sino a oggi al porto di Cagliari ha accolto ieri sera per la cena di gala la brigata dell'associazione che fa rivivere le ricette descritte nei suoi romanzi e novelle dal premio Nobel per la letteratura. In versione finger food sono stati serviti piatti e prodotti iconici. A partire da su filindeu, il fine tessuto di impasto bianco creato dalle mani esperte della maestra pastaia Annalisa Atzeni. Poi ancora carciofi, carne di vitella, salumi e formaggi, ricotta, sas cattas, le frittelle di pasta lievitata, con uova, latte e acquavite descritte in "Elias Portolu". Sapori e saperi della tradizione di questo territorio in un omaggio alla scrittrice nuorese. Una serata arricchita dai racconti di Neria de Giovanni, autrice di libri su Grazia Deledda, tra cui "Un Nobel in cucina". "L'invito per la nostra associazione è arrivato dal ministro per l'agricoltura Francesco Lollobrigida", spiega Vitalia Scano del Ristorante Sandalia di Roma che ha coordinato la serata assieme alla maestra pastaia Annalisa Atzeni e Marcello Sanna, presidente, associazione Cuochi della Sardegna. Presente anche la ministra del Lavoro, Marina Calderone. Nel team anche Vincenzo Palimodde e Tonina Biscu del ristorante di Oliena Sa Horte de su poeta. Sono stati i due ristoratori a raccogliere e catalogare le ricette per dar vita al "menu deleddiano". Il ministro Lollobrigida ha poi voluto premiare l'associazione menù deleddiano, con la consegna di una targa per l'impegno di divulgazione nelle scuole e nel mondo delle ricette della tradizione emerse dai libri della scrittrice nuorese. "Un grandissimo onore un riconoscimento al lavoro di questa affiatata squadra", commenta Vincenzo Palimodde.



Ministri Lollobrigida e Calderone premiano l'associazione Il menù deleddiano sale a bordo dell'Amerigo Vespucci per portare i sapori della Barbagia. La nave scuola della Marina Militare ormeggiata sino a oggi al porto di Cagliari ha accolto ieri sera per la cena di gala la brigata dell'associazione che fa rivivere le ricette descritte nei suoi romanzi e novelle dal premio Nobel per la letteratura. In versione finger food sono stati serviti piatti e prodotti iconici. A partire da su filindeu, il fine tessuto di impasto bianco creato dalle mani esperte della maestra pastaia Annalisa Atzeni. Poi ancora carciofi, carne di vitella, salumi e formaggi, ricotta, sas cattas, le frittelle di pasta lievitata, con uova, latte e acquavite descritte in "Elias Portolu". Sapori e saperi della tradizione di questo territorio in un omaggio alla scrittrice nuorese. Una serata arricchita dai racconti di Neria de Giovanni, autrice di libri su Grazia Deledda, tra cui "Un Nobel in cucina". "L'invito per la nostra associazione è arrivato dal ministro per l'agricoltura Francesco Lollobrigida", spiega Vitalia Scano del Ristorante Sandalia di Roma che ha coordinato la serata assieme alla maestra pastaia Annalisa Atzeni e Marcello Sanna, presidente, associazione Cuochi della Sardegna. Presente anche la ministra del Lavoro, Marina Calderone. Nel team anche Vincenzo Palimodde e Tonina Biscu del ristorante di Oliena Sa Horte de su poeta. Sono stati i due ristoratori a raccogliere e catalogare le ricette per dar vita al "menu deleddiano". Il ministro Lollobrigida ha poi voluto premiare l'associazione menù deleddiano, con la consegna di una targa per l'impegno di divulgazione nelle scuole e nel mondo delle ricette della tradizione emerse dai libri della scrittrice nuorese. "Un grandissimo onore un riconoscimento al lavoro di questa affiatata squadra", commenta Vincenzo Palimodde.

## Rai News

### Cagliari

---

#### L'Amerigo Vespucci lascia il porto di Cagliari

Termina dopo 4 giorni la 14esima tappa del Tour del Mediterraneo per la nave scuola più bella del mondo. Dopo le 18 il veliero Amerigo Vespucci lascia la banchina del Molo Ichnusa dopo 4 giorni di sosta a **Cagliari** e dopo avere accolto a bordo centinaia di visitatori.



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina, Mondello su pista ciclabile e passeggiata a mare: "opera pienamente autorizzata"

Messina, Mondello su pista ciclabile e passeggiata a mare: "opera pienamente autorizzata, iter trasparente e rispetto delle regole" "In merito ad alcune polemiche delle ultime ore, si riportano i chiarimenti forniti dai tecnici incaricati, che in una relazione ufficiale hanno ricostruito puntualmente l'intero iter autorizzativo e progettuale dell'opera. La relazione è a firma del Direttore dei Lavori, ing. Antonio Rizzo, del Dirigente responsabile, ing. Pietro Certo, e del RUP, ing. Pino Bertino ", afferma il vicesindaco di Messina, Salvatore Mondello "È importante chiarire - rimarca Mondello - gli aspetti procedurali: quando si realizza un'opera pubblica, esiste una filiera tecnica ben distinta da quella politica. La parte tecnica coinvolge figure come il RUP, il direttore dei lavori, il progettista, il direttore del dipartimento e altri soggetti competenti, a cui è demandata l'intera fase progettuale ed esecutiva. La politica, invece, ha il compito di definire le strategie generali, che in questo caso sono delineate nel PUMS. La scelta di far passare l'intervento lungo la passeggiata a mare è stata condivisa ed è stata supportata da tutti i pareri necessari, incluso quello della Soprintendenza, che ha espresso un giudizio positivo sulla proposta progettuale. "Deprecabile l'utilizzo di toni e parole offensive nei confronti di istituzioni e professionisti" "Il progetto è stato inoltre illustrato in sede di commissione consiliare, con regolare pubblicità anche sul piano politico. Pertanto, è deprecabile l'utilizzo di toni e parole offensive nei confronti di istituzioni e professionisti. Il confronto è legittimo, ma va mantenuto nei limiti del rispetto reciproco. Prima di esprimere giudizi, sarebbe utile leggere e documentarsi" , evidenzia Mondello. " A conferma della correttezza e trasparenza dell'iter, si riportano di seguito i principali passaggi procedurali e autorizzativi: 7 aprile 2025 - Presentazione pubblica del progetto nella I Commissione Consiliare, con la partecipazione dei responsabili tecnici e dei progettisti incaricati ", puntualizza Mondello. Autorizzazioni rilasciate Parere favorevole della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina (autorizzazione paesaggistica n. 42580, prot. 20230202173, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali). La Soprintendenza ha evidenziato che l'intervento è conforme ai criteri di tutela del paesaggio, approvando la sistemazione delle rampe con materiali coerenti. Autorizzazione n. 7/2025 dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto - Concessione al Comune di Messina per la realizzazione della pista ciclabile nell'area demaniale marittima oggetto della Concessione n. 6 del 04/07/2023, destinata a pubblica passeggiata. "I lavori in corso per la realizzazione della pista ciclabile "Cairolì - Stazione FS - Passeggiata a mare" risultano dunque perfettamente conformi al progetto esecutivo approvato e pienamente in linea con tutte le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti" , conclude Mondello.



Messina, Mondello su pista ciclabile e passeggiata a mare: "opera pienamente autorizzata, iter trasparente e rispetto delle regole" "In merito ad alcune polemiche delle ultime ore, si riportano i chiarimenti forniti dai tecnici incaricati, che in una relazione ufficiale hanno ricostruito puntualmente l'intero iter autorizzativo e progettuale dell'opera. La relazione è a firma del Direttore dei Lavori, ing. Antonio Rizzo, del Dirigente responsabile, ing. Pietro Certo, e del RUP, ing. Pino Bertino ", afferma il vicesindaco di Messina, Salvatore Mondello "È importante chiarire - rimarca Mondello - gli aspetti procedurali: quando si realizza un'opera pubblica, esiste una filiera tecnica ben distinta da quella politica. La parte tecnica coinvolge figure come il RUP, il direttore dei lavori, il progettista, il direttore del dipartimento e altri soggetti competenti, a cui è demandata l'intera fase progettuale ed esecutiva. La politica, invece, ha il compito di definire le strategie generali, che in questo caso sono delineate nel PUMS. La scelta di far passare l'intervento lungo la passeggiata a mare è stata condivisa ed è stata supportata da tutti i pareri necessari, incluso quello della Soprintendenza, che ha espresso un giudizio positivo sulla proposta progettuale. "Deprecabile l'utilizzo di toni e parole offensive nei confronti di istituzioni e professionisti" "Il progetto è stato inoltre illustrato in sede di commissione consiliare, con regolare pubblicità anche sul piano politico. Pertanto, è deprecabile l'utilizzo di toni e parole offensive nei confronti di istituzioni e professionisti. Il confronto è legittimo, ma va mantenuto nei limiti del rispetto reciproco. Prima di esprimere giudizi, sarebbe utile leggere e documentarsi" , evidenzia Mondello. " A conferma della correttezza e trasparenza dell'iter, si

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Passeggiata a Mare a Messina, Musolino: "se Basile fosse Sindaco di Roma asfalterebbe scalinata Piazza di Spagna"

Passeggiata a Mare a Messina, Musolino (Italia Viva): "grazie ad Authority per risposta. Se Basile fosse Sindaco di Roma asfalterebbe scalinata Piazza di Spagna" "Ringrazio pubblicamente il commissario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, avv. Francesco Rizzo, per la celerità con la quale in data odierna, rispondendo alla mia richiesta di chiarimenti in merito ai lavori eseguiti sulla passeggiata a mare, ha fornito le informazioni richieste. Ho potuto così apprendere che l'intervento in corso di esecuzione da parte del Comune, che è un mero concessionario dell'area in questione, rientra nel progetto per la realizzazione della pista ciclabile della passeggiata a mare per la quale il comune ha ottenuto in data 12 dicembre 2023 l'autorizzazione paesaggistica dalla competente soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina. L'intervento proposto dal Comune ha ad oggetto la realizzazione di due rampe di collegamento "con l'uso esclusivo di chiodi in acciaio per perimetrale le due corsie della pista ciclabile", è quanto afferma il senatore Dafne Musolino. "Scempio intollerabile" "Io mi chiedo davvero, quale peccato originale devono scontare i cittadini messinesi per essere costretti ad assistere a questo scempio intollerabile? Una scalinata storica, testimonianza preziosa della ricostruzione post bellica, letteralmente smantellata e demolita per essere rimpiazzata da rampe 'impreziosite' da volgari chiodi d'acciaio! Questo non è progresso, è un insulto alla memoria, all'identità e all'intelligenza di un'intera città", rimarca Musolino. "In attesa di ricevere la risposta da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA. in merito alla valutazione della compatibilità paesaggistica di questo progetto, non mi resta che domandarmi per quale ragione durante i lavori della prima commissione non si sia levata la voce dell'opposizione verso un simile obbrobrio! I commissari erano distratti o, come sostiene qualcuno, la rappresentazione dell'intervento si è rivelata non aderente a quanto poi fatto. E come mai nessuno dei suddetti commissari ha protestato quando si è reso conto di ciò che era stato realizzato?", evidenzia Musolino. "Infine, una considerazione: adeguare la città alle esigenze di accessibilità e di mobilità non significa distruggere il suo patrimonio storico architettonico ma elaborare interventi che, senza stravolgere l'esistente, sappiano apportare un miglioramento alla qualità della vita dei cittadini. Se questo è il metro, se questa è la 'visione' del sindaco Basile, c'è da scommettere che, se amministrasse Roma, per l'ennesima, imprescindibile pista ciclabile, non esiterebbe un istante a smantellare persino la scalinata di Piazza di Spagna!", conclude il parlamentare di Italia Viva Dafne Musolino.



Passeggiata a Mare a Messina, Musolino (Italia Viva): "grazie ad Authority per risposta. Se Basile fosse Sindaco di Roma asfalterebbe scalinata Piazza di Spagna" "Ringrazio pubblicamente il commissario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, avv. Francesco Rizzo, per la celerità con la quale in data odierna, rispondendo alla mia richiesta di chiarimenti in merito ai lavori eseguiti sulla passeggiata a mare, ha fornito le informazioni richieste. Ho potuto così apprendere che l'intervento in corso di esecuzione da parte del Comune, che è un mero concessionario dell'area in questione, rientra nel progetto per la realizzazione della pista ciclabile della passeggiata a mare per la quale il comune ha ottenuto in data 12 dicembre 2023 l'autorizzazione paesaggistica dalla competente soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina. L'intervento proposto dal Comune ha ad oggetto la realizzazione di due rampe di collegamento "con l'uso esclusivo di chiodi in acciaio per perimetrale le due corsie della pista ciclabile", è quanto afferma il senatore Dafne Musolino. "Scempio intollerabile" "Io mi chiedo davvero, quale peccato originale devono scontare i cittadini messinesi per essere costretti ad assistere a questo scempio intollerabile? Una scalinata storica, testimonianza preziosa della ricostruzione post bellica, letteralmente smantellata e demolita per essere rimpiazzata da rampe 'impreziosite' da volgari chiodi d'acciaio! Questo non è progresso, è un insulto alla memoria, all'identità e all'intelligenza di un'intera città", rimarca Musolino. "In attesa di ricevere la risposta da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA. in merito alla valutazione della compatibilità paesaggistica di questo progetto, non mi resta che domandarmi per quale ragione durante i lavori della

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Pista ciclabile e passeggiata a mare, "giudizio positivo della Soprintendenza"

Il vicesindaco e assessore Mondello risponde alle critiche sul caso delle scale rimosse a Messina: "Un'opera autorizzata e nel rispetto delle regole" MESSINA - Il caso delle scale rimosse per la pista ciclabile nella passeggiata a mare. "Si tratta di un'opera pienamente autorizzata, con un iter trasparente e nel rispetto delle regole. E un giudizio positivo della Soprintendenza", tiene a precisare il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Salvatore Mondello. Mondello: "Il Pums guida le strategie generali" Ecco la sua nota: "In merito ad alcune polemiche delle ultime ore, si riportano i chiarimenti forniti dai tecnici incaricati, che in una relazione ufficiale hanno ricostruito puntualmente l'intero iter autorizzativo e progettuale dell'opera. La relazione è a firma del direttore dei lavori, ingegnere Antonio Rizzo, del dirigente responsabile, ingegnere Pietro Certo, e del rup (responsabile unico del procedimento), ingegnere Pino Bertino. È importante chiarire - afferma il vicesindaco - gli aspetti procedurali: quando si realizza un'opera pubblica, esiste una filiera tecnica ben distinta da quella politica. La parte tecnica coinvolge figure come il rup, il direttore dei lavori, il progettista, il direttore del dipartimento e altri soggetti competenti, a cui è demandata l'intera fase progettuale ed esecutiva. La politica, invece, ha il compito di definire le strategie generali, che in questo caso sono delineate nel Pums, Piano urbano della mobilità sostenibile" "Giudizio positivo della Soprintendenza" Spiega Mondello: "La scelta di far passare l'intervento lungo la passeggiata a mare è stata condivisa ed è stata supportata da tutti i pareri necessari, incluso quello della Soprintendenza, che ha espresso un giudizio positivo sulla proposta progettuale. Il progetto è stato inoltre illustrato in sede di commissione consiliare, con regolare pubblicità anche sul piano politico. Pertanto, è deprecabile l'utilizzo di toni e parole offensive nei confronti di istituzioni e professionisti. Il confronto è legittimo, ma va mantenuto nei limiti del rispetto reciproco. Prima di esprimere giudizi, sarebbe utile leggere e documentarsi. A conferma della correttezza e trasparenza dell'iter, si riportano di seguito i principali passaggi procedurali e autorizzativi". I passaggi procedurali dell'opera 7 aprile 2025 - Presentazione pubblica del progetto nella I Commissione Consiliare, con la partecipazione dei responsabili tecnici e dei progettisti incaricati. Autorizzazioni rilasciate: parere favorevole della Soprintendenza di Messina (autorizzazione paesaggistica n. 42580, prot. 20230202173, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali). La Soprintendenza ha evidenziato che "l'intervento è conforme ai criteri di tutela del paesaggio, approvando la sistemazione delle rampe con materiali coerenti". Autorizzazione n. 7/2025 dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto - Concessione al Comune di Messina per la realizzazione della pista ciclabile nell'area demaniale marittima oggetto della Concessione



Il vicesindaco e assessore Mondello risponde alle critiche sul caso delle scale rimosse a Messina: "Un'opera autorizzata e nel rispetto delle regole" MESSINA - Il caso delle scale rimosse per la pista ciclabile nella passeggiata a mare. "Si tratta di un'opera pienamente autorizzata, con un iter trasparente e nel rispetto delle regole. E un giudizio positivo della Soprintendenza", tiene a precisare il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Salvatore Mondello. Mondello: "Il Pums guida le strategie generali" Ecco la sua nota: "In merito ad alcune polemiche delle ultime ore, si riportano i chiarimenti forniti dai tecnici incaricati, che in una relazione ufficiale hanno ricostruito puntualmente l'intero iter autorizzativo e progettuale dell'opera. La relazione è a firma del direttore dei lavori, ingegnere Antonio Rizzo, del dirigente responsabile, ingegnere Pietro Certo, e del rup (responsabile unico del procedimento), ingegnere Pino Bertino. È importante chiarire - afferma il vicesindaco - gli aspetti procedurali: quando si realizza un'opera pubblica, esiste una filiera tecnica ben distinta da quella politica. La parte tecnica coinvolge figure come il rup, il direttore dei lavori, il progettista, il direttore del dipartimento e altri soggetti competenti, a cui è demandata l'intera fase progettuale ed esecutiva. La politica, invece, ha il compito di definire le strategie generali, che in questo caso sono delineate nel Pums, Piano urbano della mobilità sostenibile" "Giudizio positivo della Soprintendenza" Spiega Mondello: "La scelta di far passare l'intervento lungo la passeggiata a mare è stata condivisa ed è stata supportata da tutti i pareri necessari, incluso quello della Soprintendenza, che ha espresso un giudizio positivo sulla proposta progettuale. Il progetto è stato inoltre illustrato in

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

n. 6 del 04/07/2023, destinata a pubblica passeggiata. "I lavori in corso per la realizzazione della pista ciclabile "Cairolì - Stazione FS - Passeggiata a mare" risultano dunque perfettamente conformi al progetto esecutivo approvato e pienamente in linea con tutte le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti".

## Catania Oggi

Catania

### Porto di Catania: via 38 relitti sommersi, al via il maxi-intervento da 2 milioni

Dal prossimo giugno il fondale del porto di Catania sarà finalmente liberato da 38 relitti adagiati fra i 3 e gli 11 metri di profondità. L'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Orientale ha infatti concluso la gara d'appalto - valore superiore a 2 milioni di euro - per la messa in sicurezza, la rimozione e lo smaltimento delle imbarcazioni, per lo più vecchie barche da pesca in legno o vetroresina, ma anche motovedette, pescherecci e natanti da diporto lunghi fino a 20 metri. «Nel febbraio 2022 abbiamo avviato le indagini elettroacustiche per la mappatura del fondale - ricorda il presidente Francesco Di Sarcina - individuando e schedando ogni relitto con dati batimetrici, tipologia di scafo e potenziali criticità ambientali». Il lavoro preliminare ha fornito la base tecnica ed economica per l'appalto, bandito nell'ottobre 2024 e aggiudicato ad aprile a un'impresa specializzata, sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il cantiere prevede: perimetrazione delle aree con barriere antinquinamento; impiego di presidi antipollution in tutte le fasi di recupero; sollevamento dei relitti con pontone-gru e trasferimento in un cantiere autorizzato per la demolizione e il recupero dei materiali. Il cronoprogramma stima circa 260 giorni di lavori per completare rimozione, demolizione e smaltimento/recupero dei rifiuti. «La riqualificazione del porto prosegue a 360 gradi - conclude Di Sarcina - : infrastrutture, servizi, organizzazione e, non da ultimo, decoro. Eliminare questi relitti è un passo decisivo per valorizzare il mare e garantire la sicurezza della navigazione nell'area **portuale**».



## Addio ai relitti nel porto di Catania

Addio ai relitti nel porto di Catania: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno finalmente rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione che la tutela ambientale e paesaggistica del **mare**. Grazie ad una gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del **Mare** di **Sicilia orientale** (Adsp) per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, già nel prossimo giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri; si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. "Già nel febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale". Questo certosino e approfondito lavoro ha permesso la redazione di una documentazione tecnica ed economica, indispensabile per indire una gara d'appalto finalizzata alla messa in sicurezza, bonifica, rimozione e demolizione dei relitti rinvenuti e al calcolo delle risorse da predisporre. La gara, avviata ad ottobre 2024 tramite procedura aperta, è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una società con comprovata esperienza nel settore. Data la complessità dell'intervento e al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente marino, la documentazione tecnica prevede, tra l'altro, la predisposizione da parte dell'aggiudicatario di un programma dettagliato per la messa in sicurezza, bonifica, rimozione e successiva demolizione, con annesso piano di recupero/smaltimento. Si prevede la perimetrazione delle aree interessate alla rimozione dei relitti con barriere antinquinamento, l'utilizzo di presidi antiinquinamento durante le operazioni di rimozione, e il sollevamento e trasporto dei relitti tramite pontone/gru verso un cantiere di demolizione per lo smaltimento/recupero dei rifiuti. L'avvio delle attività partirà a giugno, ma serviranno circa 260 giorni per completare la rimozione e la conseguente demolizione e smaltimento/recupero dei rifiuti. "La riqualificazione del porto di Catania dunque prosegue su vari fronti - conclude Di Sarcina - sia su quello infrastrutturale grazie ad una serie di opere, restyling e progettualità work in progress, sia quello organizzativo e dei servizi, e, last but not least dal punto di vista del decoro e sicuramente la rimozione dei relitti rappresenta un fiore all'occhiello della valorizzazione del **mare**



# Corriere del Sud

Catania

---

dell'area portuale".

## Addio ai relitti nel porto di Catania: 2 mln di euro per rimuovere 38 imbarcazioni

(FERPRESS) Catania, 22 MAG Addio ai relitti nel porto di Catania: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno finalmente rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione che la tutela ambientale e paesaggistica del mare. Grazie ad una gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, già nel prossimo giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri; si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. Già nel febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale spiega il presidente Francesco Di Sarcina con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale. Questo certosino e approfondito lavoro ha permesso la redazione di una documentazione tecnica ed economica, indispensabile per indire una gara d'appalto finalizzata alla messa in sicurezza, bonifica, rimozione e demolizione dei relitti rinvenuti e al calcolo delle risorse da predisporre. La gara, avviata ad ottobre 2024 tramite procedura aperta, è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una società con comprovata esperienza nel settore. Data la complessità dell'intervento e al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente marino, la documentazione tecnica prevede, tra l'altro, la predisposizione da parte dell'aggiudicatario di un programma dettagliato per la messa in sicurezza, bonifica, rimozione e successiva demolizione, con annesso piano di recupero/smaltimento. Si prevede la perimetrazione delle aree interessate alla rimozione dei relitti con barriere antinquinamento, l'utilizzo di presidi antiinquinamento durante le operazioni di rimozione, e il sollevamento e trasporto dei relitti tramite pontone/gru verso un cantiere di demolizione per lo smaltimento/recupero dei rifiuti. L'avvio delle attività partirà a giugno, ma serviranno circa 260 giorni per completare la rimozione e la conseguente demolizione e smaltimento/recupero dei rifiuti. La riqualificazione del porto di Catania dunque prosegue su vari fronti conclude Di Sarcina sia su quello infrastrutturale grazie ad una serie di opere, restyling e progettualità work in progress, sia quello organizzativo e dei servizi, e, last but not least dal punto di vista del decoro e sicuramente la rimozione dei relitti rappresenta un fiore all'occhiello della valorizzazione del mare dell'area



# FerPress

Catania

---

portuale.

## Informare

### Catania

## Avvio delle opere di rimozione dei relitti di 38 imbarcazioni nel porto di Catania

Il prossimo mese nel **porto di Catania** inizierà l'intervento di rimozione dei relitti di ben 38 imbarcazioni affondate nello scalo fra i tre e gli undici metri di profondità. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha svolto una gara per assegnare l'incarico di svolgere le opere per un importo complessivo di oltre due milioni di euro. L'attività di rimozione e smaltimento riguarderà barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile da tre a venti metri. Si tratta prevalentemente di barche in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. Saranno necessari circa 260 giorni per completare la rimozione e la conseguente demolizione e smaltimento/recupero dei rifiuti. «La riqualificazione del **porto di Catania** dunque - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina - prosegue su vari fronti, sia su quello infrastrutturale grazie ad una serie di opere, restyling e progettualità work in progress, sia quello organizzativo e dei servizi, e, last but not least dal punto di vista del decoro e sicuramente la rimozione dei relitti rappresenta un fiore all'occhiello della valorizzazione del mare dell'area portuale».



## Addio ai relitti nel porto di Catania

**CATANIA**- Addio ai relitti nel **porto** di **Catania**: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno finalmente rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione sia la tutela ambientale e paesaggistica del mare. Grazie a una gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, già nel prossimo giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri. Si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. "Già nel febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale". Questo certosino e approfondito lavoro ha permesso la redazione di una documentazione tecnica ed economica, indispensabile per indire una gara d'appalto finalizzata alla messa in sicurezza, bonifica, rimozione e demolizione dei relitti rinvenuti e al calcolo delle risorse da predisporre. La gara, avviata a ottobre 2024 tramite procedura aperta, è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a una società con comprovata esperienza nel settore. Data la complessità dell'intervento e al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente marino, la documentazione tecnica prevede, tra l'altro, la predisposizione da parte dell'aggiudicatario di un programma dettagliato per la messa in sicurezza, bonifica, rimozione e successiva demolizione, con annesso piano di recupero/smaltimento.



05/22/2025 08:58

CATANIA- Addio ai relitti nel porto di Catania: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno finalmente rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione sia la tutela ambientale e paesaggistica del mare. Grazie a una gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, già nel prossimo giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri. Si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. "Già nel febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale". Questo certosino e approfondito lavoro ha permesso la redazione di una documentazione tecnica ed economica, indispensabile per indire una gara d'appalto finalizzata alla messa in sicurezza, bonifica, rimozione e demolizione dei relitti rinvenuti e al calcolo delle risorse da predisporre. La gara, avviata a ottobre 2024 tramite procedura aperta, è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a una società con comprovata esperienza nel settore. Data la complessità dell'intervento e al fine di

## Addio ai relitti nel porto di Catania: 2 mln di euro per rimuovere 38 imbarcazioni

Da anni sommersi a varie profondità, saranno smaltiti a partire da giugno grazie alla gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del **Mare di Sicilia orientale**. Approfondite indagini preliminari hanno consentito l'individuazione di ogni barca affondata. Addio ai relitti nel porto di Catania: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno finalmente rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione che la tutela ambientale e paesaggistica del **mare**. Grazie ad una gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del **Mare di Sicilia orientale (Adsp)** per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, già nel prossimo giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri; si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. "Già nel febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale". Questo certosino e approfondito lavoro ha permesso la redazione di una documentazione tecnica ed economica, indispensabile per indire una gara d'appalto finalizzata alla messa in sicurezza, bonifica, rimozione e demolizione dei relitti rinvenuti e al calcolo delle risorse da predisporre. La gara, avviata ad ottobre 2024 tramite procedura aperta, è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una società con comprovata esperienza nel settore. Data la complessità dell'intervento e al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente marino, la documentazione tecnica prevede, tra l'altro, la predisposizione da parte dell'aggiudicatario di un programma dettagliato per la messa in sicurezza, bonifica, rimozione e successiva demolizione, con annesso piano di recupero/smaltimento. Si prevede la perimetrazione delle aree interessate alla rimozione dei relitti con barriere antinquinamento, l'utilizzo di presidi antinquinamento durante le operazioni di rimozione, e il sollevamento e trasporto dei relitti tramite pontone/gru verso un cantiere di demolizione per lo smaltimento/recupero dei rifiuti. L'avvio delle attività partirà a giugno, ma serviranno circa 260 giorni per completare la rimozione e la conseguente demolizione e smaltimento/recupero dei rifiuti. "La riqualificazione del porto di Catania dunque prosegue su vari fronti - conclude Di Sarcina - sia su quello infrastrutturale grazie



Da anni sommersi a varie profondità, saranno smaltiti a partire da giugno grazie alla gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale. Approfondite indagini preliminari hanno consentito l'individuazione di ogni barca affondata. Addio ai relitti nel porto di Catania: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno finalmente rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione che la tutela ambientale e paesaggistica del mare. Grazie ad una gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, già nel prossimo giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri; si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. "Già nel febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale". Questo certosino e approfondito lavoro ha permesso la redazione di una documentazione tecnica ed economica, indispensabile per indire una gara d'appalto finalizzata alla messa in sicurezza, bonifica, rimozione e demolizione dei relitti rinvenuti e al calcolo delle risorse da predisporre. La gara, avviata ad ottobre 2024 tramite procedura aperta, è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una società con

## La Voce dell Isola

Catania

---

ad una serie di opere, restyling e progettualità work in progress, sia quello organizzativo e dei servizi, e, last but not least dal punto di vista del decoro e sicuramente la rimozione dei relitti rappresenta un fiore all'occhiello della valorizzazione del **mare** dell'area portuale".

## LiveSicilia

### Catania

#### Porto di Catania, addio ai relitti: 2milioni per rimuovere 38 imbarcazioni

**CATANIA** - Addio ai relitti nel **porto** di **Catania**: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione che la tutela ambientale e paesaggistica del mare. Grazie ad una gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, già nel prossimo giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri; si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. "Già nel febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale". Questo certosino e approfondito lavoro ha permesso la redazione di una documentazione tecnica ed economica, indispensabile per indire una gara d'appalto finalizzata alla messa in sicurezza, bonifica, rimozione e demolizione dei relitti rinvenuti e al calcolo delle risorse da predisporre. La gara, avviata ad ottobre 2024 tramite procedura aperta, è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una società con comprovata esperienza nel settore. Data la complessità dell'intervento e al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente marino, la documentazione tecnica prevede, tra l'altro, la predisposizione da parte dell'aggiudicatario di un programma dettagliato per la messa in sicurezza, bonifica, rimozione e successiva demolizione, con annesso piano di recupero/smaltimento. Si prevede la perimetrazione delle aree interessate alla rimozione dei relitti con barriere antinquinamento, l'utilizzo di presidi antiinquinamento durante le operazioni di rimozione, e il sollevamento e trasporto dei relitti tramite pontone/gru verso un cantiere di demolizione per lo smaltimento/recupero dei rifiuti. L'avvio delle attività partirà a giugno, ma serviranno circa 260 giorni per completare la rimozione e la conseguente demolizione e smaltimento/recupero dei rifiuti. "La riqualificazione del **porto** di **Catania** dunque prosegue su vari fronti - conclude Di Sarcina - sia su quello infrastrutturale grazie ad una serie di opere, restyling e progettualità work in progress, sia quello organizzativo e dei servizi, e, last but not least dal punto di vista del decoro e sicuramente la rimozione dei relitti



05/22/2025 09:22

CATANIA - Addio ai relitti nel porto di Catania: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione che la tutela ambientale e paesaggistica del mare. Grazie ad una gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, già nel prossimo giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri; si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. "Già nel febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale". Questo certosino e approfondito lavoro ha permesso la redazione di una documentazione tecnica ed economica, indispensabile per indire una gara d'appalto finalizzata alla messa in sicurezza, bonifica, rimozione e demolizione dei relitti rinvenuti e al calcolo delle risorse da predisporre. La gara, avviata ad ottobre 2024 tramite procedura aperta, è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una società con comprovata esperienza nel settore. Data la complessità dell'intervento e al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente marino, la documentazione tecnica prevede, tra l'altro, la predisposizione da parte

## LiveSicilia

### Catania

---

rappresenta un fiore all'occhiello della valorizzazione del mare dell'area portuale". Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.

## Catania: 2 mln di euro per rimuovere 38 relitti

CATANIA - Da anni sono sommersi a varie profondità, saranno smaltiti a partire da Giugno grazie alla gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale. Si tratta di relitti nel porto di Catania: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno finalmente rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione che la tutela ambientale e paesaggistica del mare. La gara ha un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, e già nel prossimo Giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri; si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. Già nel Febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale. Questo certosino e approfondito lavoro ha permesso la redazione di una documentazione tecnica ed economica, indispensabile per indire una gara d'appalto finalizzata alla messa in sicurezza, bonifica, rimozione e demolizione dei relitti rinvenuti e al calcolo delle risorse da predisporre. La gara, avviata ad Ottobre 2024 tramite procedura aperta, è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una società con comprovata esperienza nel settore. Data la complessità dell'intervento e al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente marino, la documentazione tecnica prevede, tra l'altro, la predisposizione da parte dell'aggiudicatario di un programma dettagliato per la messa in sicurezza, bonifica, rimozione e successiva demolizione, con annesso piano di recupero/smaltimento. Si prevede la perimetrazione delle aree interessate alla rimozione dei relitti con barriere antinquinamento, l'utilizzo di presidi antiinquinamento durante le operazioni di rimozione, e il sollevamento e trasporto dei relitti tramite pontone/gru verso un cantiere di demolizione per lo smaltimento/recupero dei rifiuti. L'avvio delle attività partirà a giugno, ma serviranno circa 260 giorni per completare la rimozione e la conseguente demolizione e smaltimento/recupero dei rifiuti. La riqualificazione del porto di Catania dunque prosegue su vari fronti - conclude Di Sarcina - sia su quello infrastrutturale grazie ad una serie di opere, restyling e progettualità work in progress, sia quello organizzativo e dei servizi, e, last but not least dal punto di vista del decoro e sicuramente la rimozione dei relitti rappresenta



## Messaggero Marittimo

### Catania

---

un fiore all'occhiello della valorizzazione del mare dell'area portuale.

## Addio ai relitti nel porto di Catania: due mln di euro per rimuovere 38 imbarcazioni

CATANIA - Addio ai relitti nel porto di Catania: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno finalmente rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione che la tutela ambientale e paesaggistica del mare. Grazie ad una gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, già nel prossimo giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri; si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. "Già nel febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale".

Questo certosino e approfondito lavoro ha permesso la redazione di una documentazione tecnica ed economica, indispensabile per indire una gara d'appalto finalizzata alla messa in sicurezza, bonifica, rimozione e demolizione dei relitti rinvenuti e al calcolo delle risorse da predisporre. La gara, avviata ad ottobre 2024 tramite procedura aperta, è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una società con comprovata esperienza nel settore. Data la complessità dell'intervento e al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente marino, la documentazione tecnica prevede, tra l'altro, la predisposizione da parte dell'aggiudicatario di un programma dettagliato per la messa in sicurezza, bonifica, rimozione e successiva demolizione, con annesso piano di recupero/smaltimento. Si prevede la perimetrazione delle aree interessate alla rimozione dei relitti con barriere antinquinamento, l'utilizzo di presidi antiinquinamento durante le operazioni di rimozione, e il sollevamento e trasporto dei relitti tramite pontone/gru verso un cantiere di demolizione per lo smaltimento/recupero dei rifiuti. L'avvio delle attività partirà a giugno, ma serviranno circa 260 giorni per completare la rimozione e la conseguente demolizione e smaltimento/recupero dei rifiuti. "La riqualificazione del porto di Catania dunque prosegue su vari fronti - conclude Di Sarcina - sia su quello infrastrutturale grazie ad una serie di opere, restyling e progettualità work in progress, sia quello organizzativo e dei servizi, e, last but not least dal punto di vista del decoro e sicuramente la rimozione dei relitti rappresenta un fiore all'occhiello della valorizzazione del mare



# RadioRTM

Catania

---

dell'area portuale".

## 38 relitti di imbarcazioni nel porto di Catania, 2 milioni per la bonifica

Catania - Addio ai relitti nel porto di Catania: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno finalmente rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione che la tutela ambientale e paesaggistica del mare. Grazie ad una gara indetta dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale (Adsp) per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, già nel prossimo giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri; si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. «Già nel febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale». © Riproduzione riservata.



## Ship 2 Shore

Catania

### Catania saluta i relitti sommersi: al via l'intervento da 2 milioni per le rimozioni

Partirà a giugno l'intervento di bonifica dei fondali promosso dall'AdSP: 38 relitti saranno eliminati in 260 giorni per garantire sicurezza alla navigazione e tutela ambientale nello scalo etneo. Un porto più sicuro, più pulito e più decoroso: parte da qui il progetto di bonifica dei fondali del porto di Catania, dove giacciono da anni decine di relitti, silenziosi testimoni di degrado e incuria. Ora, grazie a un investimento pubblico da oltre 2 milioni di euro, queste 38 imbarcazioni sommerse - distribuite tra i 3 e gli 11 metri di profondità - saranno finalmente rimosse, in un'operazione che si protrarrà per circa 260 giorni a partire dal prossimo giugno. A promuovere l'iniziativa è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, guidata da **Francesco Di Sarcina**, che ha condotto un lungo e meticoloso lavoro preliminare per arrivare all'aggiudicazione dell'appalto. "Già nel febbraio 2022 - ha spiegato Di **Sarcina** - abbiamo avviato una campagna di indagini strumentali sui fondali, utilizzando tecnologie elettroacustiche che ci hanno consentito di mappare con precisione ogni relitto presente nell'area portuale". Un lavoro certosino, accompagnato da ispezioni subacquee, che ha portato alla redazione di una scheda tecnica per ciascuna imbarcazione sommersa: tipologia dello scafo, stato di conservazione, posizione batimetrica e valutazioni di impatto ambientale. Il censimento ha rivelato un panorama eterogeneo: si tratta in gran parte di barche da pesca in legno o vetroresina, ma non mancano motovedette, unità da diporto, pescherecci e persino imbarcazioni a vela, con dimensioni comprese tra i 3 e i 20 metri. Molte di queste occupano aree nevralgiche del porto, interferendo con la navigazione o costituendo potenziali fonti di inquinamento. A partire da queste informazioni, è stato predisposto un progetto tecnico-economico che ha consentito all'ente portuale di indire una gara d'appalto, avviata nell'ottobre 2024 e aggiudicata lo scorso aprile, tramite procedura aperta e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'intervento è stato affidato a un'impresa specializzata nel recupero e nella demolizione di relitti, con comprovata esperienza nel settore marittimo. Il piano operativo prevede diverse fasi. Le aree interessate saranno innanzitutto perimetrate con barriere antinquinamento, per evitare dispersioni di materiali o sostanze nocive durante la movimentazione dei relitti. Seguiranno le operazioni di sollevamento - tramite pontoni e gru - e il trasporto verso i cantieri autorizzati, dove le imbarcazioni verranno smaltite o, se possibile, recuperate secondo le normative vigenti. Il piano dell'appaltatore prevede anche un programma dettagliato per la messa in sicurezza, la bonifica dei siti, la demolizione delle unità e la gestione dei rifiuti prodotti. Si tratta di un intervento che ha una forte valenza non solo ambientale e logistica, ma anche simbolica. "La riqualificazione del porto di Catania - ha aggiunto Di **Sarcina** - non si ferma alle grandi opere infrastrutturali o ai progetti di retyling in corso, ma passa anche per l'attenzione ai

Ship 2 Shore

Catania saluta i relitti sommersi: al via l'intervento da 2 milioni per le rimozioni

05/22/2025 18:01

Partirà a giugno l'intervento di bonifica dei fondali promosso dall'AdSP: 38 relitti saranno eliminati in 260 giorni per garantire sicurezza alla navigazione e tutela ambientale nello scalo etneo. Un porto più sicuro, più pulito e più decoroso: parte da qui il progetto di bonifica dei fondali del porto di Catania, dove giacciono da anni decine di relitti, silenziosi testimoni di degrado e incuria. Ora, grazie a un investimento pubblico da oltre 2 milioni di euro, queste 38 imbarcazioni sommerse - distribuite tra i 3 e gli 11 metri di profondità - saranno finalmente rimosse, in un'operazione che si protrarrà per circa 260 giorni a partire dal prossimo giugno. A promuovere l'iniziativa è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, guidata da Francesco Di Sarcina, che ha condotto un lungo e meticoloso lavoro preliminare per arrivare all'aggiudicazione dell'appalto. "Già nel febbraio 2022 - ha spiegato Di Sarcina - abbiamo avviato una campagna di indagini strumentali sui fondali, utilizzando tecnologie elettroacustiche che ci hanno consentito di mappare con precisione ogni relitto presente nell'area portuale". Un lavoro certosino, accompagnato da ispezioni subacquee, che ha portato alla redazione di una scheda tecnica per ciascuna imbarcazione sommersa: tipologia dello scafo, stato di conservazione, posizione batimetrica e valutazioni di impatto ambientale. Il censimento ha rivelato un panorama eterogeneo: si tratta in gran parte di barche da pesca in legno o vetroresina, ma non mancano motovedette, unità da diporto, pescherecci e persino imbarcazioni a vela, con dimensioni comprese tra i 3 e i 20 metri. Molte di queste occupano aree nevralgiche del porto, interferendo con la navigazione o costituendo potenziali fonti di inquinamento. A partire da queste informazioni, è stato predisposto un progetto tecnico-economico che ha consentito all'ente portuale di indire una gara d'appalto, avviata nell'ottobre 2024 e aggiudicata lo scorso aprile, tramite procedura aperta e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'intervento è stato affidato a un'impresa specializzata nel recupero e nella demolizione di relitti, con comprovata esperienza nel settore marittimo. Il piano operativo prevede diverse fasi. Le aree interessate saranno innanzitutto perimetrate con barriere antinquinamento, per evitare dispersioni di materiali o sostanze nocive durante la movimentazione dei relitti. Seguiranno le operazioni di sollevamento - tramite pontoni e gru - e il trasporto verso i cantieri autorizzati, dove le imbarcazioni verranno smaltite o, se possibile, recuperate secondo le normative vigenti. Il piano dell'appaltatore prevede anche un programma dettagliato per la messa in sicurezza, la bonifica dei siti, la demolizione delle unità e la gestione dei rifiuti prodotti. Si tratta di un intervento che ha una forte valenza non solo ambientale e logistica, ma anche simbolica. "La riqualificazione del porto di Catania - ha aggiunto Di Sarcina - non si ferma alle grandi opere infrastrutturali o ai progetti di retyling in corso, ma passa anche per l'attenzione ai

## Ship 2 Shore

### Catania

---

ai progetti di restyling in corso, ma passa anche per l'attenzione ai dettagli, all'ordine e al decoro. La rimozione dei relitti è un fiore all'occhiello che restituisce dignità al nostro mare e sicurezza alla comunità portuale". Questo progetto si inserisce all'interno di un più ampio processo di valorizzazione dello scalo etneo, che negli ultimi anni sta conoscendo una fase di rinnovamento sul piano organizzativo, gestionale e infrastrutturale. La bonifica dei fondali rappresenta dunque un tassello fondamentale non solo per migliorare l'efficienza operativa del porto, ma anche per rafforzarne l'immagine e il rapporto con la città.

## Shipping Italy

### Catania

#### Il porto di Catania ripulisce il fondale dai relitti

Addio ai relitti nel porto di Catania: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno finalmente rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione che la tutela ambientale e paesaggistica del mare. Lo ha reso noto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale, che allo scopo ha indetto una gara per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro e già nel prossimo giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri; si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. "Già nel febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale". La gara, avviata ad ottobre 2024 tramite procedura aperta, è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. "Data la complessità dell'intervento e al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente marino, la documentazione tecnica prevede, tra l'altro, la predisposizione da parte dell'aggiudicatario di un programma dettagliato per la messa in sicurezza, bonifica, rimozione e successiva demolizione, con annesso piano di recupero/smaltimento" dettaglia l'Adsp. Si prevede la perimetrazione delle aree interessate alla rimozione dei relitti con barriere antinquinamento, l'utilizzo di presidi antiinquinamento durante le operazioni di rimozione, e il sollevamento e trasporto dei relitti tramite pontone/gru verso un cantiere di demolizione per lo smaltimento/recupero dei rifiuti. L'avvio delle attività partirà a giugno, ma serviranno circa 260 giorni per completare la rimozione e la conseguente demolizione e smaltimento/recupero dei rifiuti. "La riqualificazione del porto di Catania dunque prosegue su vari fronti - conclude Di Sarcina - sia su quello infrastrutturale grazie ad una serie di opere, restyling e progettualità work in progress, sia quello organizzativo e dei servizi, e, last but not least dal punto di vista del decoro e sicuramente la rimozione dei relitti rappresenta un fiore all'occhiello della valorizzazione del mare dell'area portuale".



Porti Intervento da oltre 2 milioni per rimuovere e smaltire 38 scafi sommersi e ripristinare le piene condizioni di sicurezza della navigazione di REDAZIONE SHIPPING ITALY Addio ai relitti nel porto di Catania: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno finalmente rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione che la tutela ambientale e paesaggistica del mare. Lo ha reso noto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale, che allo scopo ha indetto una gara per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro e già nel prossimo giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri; si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. "Già nel febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale". La gara, avviata ad ottobre 2024 tramite procedura aperta, è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. "Data la complessità dell'intervento e al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente marino, la documentazione tecnica prevede, tra l'altro, la predisposizione da parte dell'aggiudicatario di un programma dettagliato per la messa in sicurezza, bonifica, rimozione e successiva demolizione, con annesso piano di recupero/smaltimento" dettaglia l'Adsp. Si prevede la perimetrazione delle aree interessate alla rimozione

## Vetrina Tv

Catania

### Addio ai relitti nel porto di Catania: 2 mln di euro per rimuovere 38 imbarcazioni

Addio ai relitti nel porto di Catania: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno finalmente rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione che la tutela ambientale e paesaggistica del mare. Grazie ad una gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, già nel prossimo giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri; si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. "Già nel febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale". Questo certosino e approfondito lavoro ha permesso la redazione di una documentazione tecnica ed economica, indispensabile per indire una gara d'appalto finalizzata alla messa in sicurezza, bonifica, rimozione e demolizione dei relitti rinvenuti e al calcolo delle risorse da predisporre. La gara, avviata ad ottobre 2024 tramite procedura aperta, è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una società con comprovata esperienza nel settore. Data la complessità dell'intervento e al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente marino, la documentazione tecnica prevede, tra l'altro, la predisposizione da parte dell'aggiudicatario di un programma dettagliato per la messa in sicurezza, bonifica, rimozione e successiva demolizione, con annesso piano di recupero/smaltimento. Si prevede la perimetrazione delle aree interessate alla rimozione dei relitti con barriere antinquinamento, l'utilizzo di presidi antiinquinamento durante le operazioni di rimozione, e il sollevamento e trasporto dei relitti tramite pontone/gru verso un cantiere di demolizione per lo smaltimento/recupero dei rifiuti. L'avvio delle attività partirà a giugno, ma serviranno circa 260 giorni per completare la rimozione e la conseguente demolizione e smaltimento/recupero dei rifiuti. "La riqualificazione del porto di Catania dunque prosegue su vari fronti - conclude Di Sarcina - sia su quello infrastrutturale grazie ad una serie di opere, restyling e progettualità work in progress, sia quello organizzativo e dei servizi, e, last but not least dal punto di vista del decoro e sicuramente la rimozione dei relitti rappresenta un fiore all'occhiello della valorizzazione del mare dell'area



Addio ai relitti nel porto di Catania: 38 imbarcazioni sommerse a varie profondità, tra tre e undici metri, saranno finalmente rimosse dai fondali con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza della navigazione che la tutela ambientale e paesaggistica del mare. Grazie ad una gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, già nel prossimo giugno inizierà l'attività di eliminazione dello smaltimento delle barche che occupano aree diverse e hanno lunghezza variabile, da tre a venti metri; si tratta prevalentemente di barche da pesca in vetroresina/legno, oltre ad alcune unità maggiori quali motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. "Già nel febbraio 2022 abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Le ispezioni hanno portato all'identificazione di imbarcazioni prevalentemente da pesca in legno e/o vetroresina. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale". Questo certosino e approfondito lavoro ha permesso la redazione di una documentazione tecnica ed economica, indispensabile per indire una gara d'appalto finalizzata alla messa in sicurezza, bonifica, rimozione e demolizione dei relitti rinvenuti e al calcolo delle risorse da predisporre. La gara, avviata ad ottobre 2024 tramite procedura aperta, è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una società con comprovata esperienza nel settore. Data la complessità dell'intervento e al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente marino, la documentazione tecnica prevede, tra l'altro, la predisposizione da parte

## Vetrina Tv

Catania

---

portuale".

## Crosetto, Fincantieri e AgustaWestland tra più preparate a sfide

Grazie al trasferimento di tecnologie da militare a civile "L'investimento nella difesa produce necessariamente una crescita anche nel settore civile", una dinamica che "è sempre più forte" perché "l'utilizzo delle tecnologie militari è immediatamente applicabile alla tecnologia civile. Non per niente Fincantieri è leader nella produzione di navi militari e allo stesso tempo leader nella produzione di navi da crociera ed è una delle aziende più preparate ad affrontare il mercato futuro". Lo ha detto il ministro della Difesa Guido Crosetto intervenendo al Festival dell' Economia di Trento. Il ministro ha spiegato che il mercato **crocieristico** ha obbligato Fincantieri "ad avere una tempistica, una qualità di produzione e una velocità che, se trasportata nella difesa, la renderà più preparata di tutte le altre". Con Fincantieri Crosetto ha indicato anche la AgustaWestland del gruppo Leonardo che "ha applicato le tecnologie militari alla parte civile ed è diventata la prima al mondo nel settore elicotteristico civile". In questo ambito Crosetto prevede che "ci sarà sempre di più un'osmosi; sempre di più l'industria della difesa sarà anche civile".



## Il Nautilus

### Focus

## Il settore delle crociere cresce sempre più

(Foto archivio Il Nautilus Roma - Con 31,7 milioni di passeggeri in crociera in tutti e 7 i continenti, l'industria crocieristica globale è supportata da diversi mercati di origine, crescente domanda regionale e infrastrutture in espansione, contribuendo alla sua resilienza e al potenziale di crescita a lungo termine. Lo afferma la CLIA, Cruise Lines International Association, delle Compagnie di crociera, nel suo Report "State of the Cruise Industry", presentato e diffuso l'altro giorno. Nel 2024 il numero dei passeggeri unici che hanno viaggiato con le compagnie crocieristiche internazionali è stato di 34,6 milioni, evidenziando un trend positivo anche per questo 2025. Il Report esamina i diversi fattori che hanno portato il settore delle crociere a crescere: un'offerta variegata, navi più moderne, itinerari alternativi e trend innovativi. L'analisi potenziale del settore: l'80% vuole ritornare a bordo per un'altra crociera; il 66% desidera fare una crociera; il 31% sono passeggeri di 'una prima volta'. Gli italiani che hanno scelto una crociera sono passati dai 900 mila del 2019 a 1 milione e 150 mila nel 2024 (trend + 28%); destinazione preferita il Mediterraneo (84%); Caraibi (5,4%) e Nord Europa (%,1%). Il Report evidenzia che il "turismo crocieristico" rappresenta meno del 2% dei flussi globali, ma genera 168,6 mld di dollari nel mondo, di cui 55 in Europa e 16 in Italia (dati 2023). Francesco Galletti, direttore di CLIA Italia ha commentato: "Le crociere continuano ad essere uno dei settori più dinamici del turismo. La nostra capacità di attrarre nuovi clienti, di soddisfare gruppi multigenerazionali e di offrire un'ampia gamma di esperienze sottolinea la vitalità del comparto" "Ci impegniamo per l'innovazione e la sostenibilità e per far sì che la crociera sia la scelta responsabile per i vacanzieri che vogliono vivere il mondo", ha detto Galletti - "e lavoriamo costantemente con le destinazioni per innovare l'offerta, per una corretta pianificazione dei flussi, per adeguare le nostre proposte". Nel Report emergono alcune evidenze che certificano i trend di un settore vivace: - voglia di crociera in aumento; - i viaggi multigenerazionali aumentano perché le crociere offrono esperienze per persone di tutte le età. Un terzo dei crocieristi viaggia in gruppi composti da due o più generazioni, mentre il 28% da tre o più generazioni; - varietà di scelta: il turismo crocieristico soddisfa molti gusti, preferenze e scelte di vacanza, dalle avventure per famiglie ai viaggi culturali di alto livello; - turismo pianificato: i viaggi in crociera vengono generalmente prenotati con largo anticipo, mentre solitamente le compagnie pianificano gli itinerari con almeno due anni di anticipo; - un'industria innovativa che investe per il futuro: il settore sta perseguendo una varietà di fonti di energia alternative sostenibili e sta investendo in tecnologie di propulsione con capacità di conversione adattabili per l'uso di combustibili a basse o zero emissioni nette una volta disponibili su larga scala. Oltre il 61% della flotta di



## Il Nautilus

### Focus

---

CLIA è equipaggiata per essere in grado di connettersi all'alimentazione da terra, una quota destinata a raggiungere il 72% entro il 2028. Il settore delle crociere genera anche ricadute economiche locali nei **porti** d'imbarco/sbarco: il 69% dei crocieristi sceglie di soggiornare almeno una notte in un hotel prima o dopo il viaggio, e circa la metà torna autonomamente nelle destinazioni visitate durante le crociere, con evidenti vantaggi per le economie locali.

## Il Nautilus

### Focus

## "Rotta verso il futuro - Opportunità di lavoro nella Cantieristica Navale" - Venerdì 23 maggio a Brindisi

Domani, venerdì 23 maggio, alle ore 9.30, nella Sala conferenze dell'Autorità Portuale di Brindisi, avrà luogo - alla presenza di studenti delle scuole superiori del Salento - un convegno sul tema "Rotta verso il futuro - Opportunità di lavoro nella Cantieristica Navale". Dopo gli indirizzi di saluto del Presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo, del Presidente dell'ITS Academy Mobilità Silvio Busico e della dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Angela Tiziana Di Noia, sono previsti gli interventi di operatori che rappresentano realtà prestigiose del comparto nautico, sia a livello locale che nazionale. In particolare, i presenti avranno modo di ascoltare le testimonianze di Giuseppe Danese (Danese Group), Donato Di Palo (Piloda ShipYard), Pasquale Di **Napoli** (Sea Style Company), Pasquale Apollonio (Level Project), Vladimiro Tarchi (Fincantieri), Michele Gattullo (Isotta Fraschini Motori - Gruppo Fincantieri) e di Antonio Rizzelli (Tr Inox). Le conclusioni saranno tratte dall'Assessore all'Istruzione - Formazione e Lavoro della Regione Puglia Sebastiano Leo. I lavori saranno coordinati dal giornalista Maurizio Bulleri.



## Informare

### Focus

## Accordo tra Fincantieri e SRSA per lo sviluppo marittimo e costiero nel Mar Rosso

Inaugurata la sede di Fincantieri Arabia for Naval Services a Riad **Trieste** 22 maggio 2025 Oggi a Riad il gruppo Fincantieri ha siglato un memorandum of understanding con la Saudi Red Sea Authority (SRSA), l'autorità ufficiale di regolamentazione del turismo costiero nel Mar Rosso per conto del Regno dell'Arabia Saudita, volto a esplorare opportunità di collaborazione nello sviluppo e nella gestione delle attività marittime e costiere nella regione. La collaborazione, che verrà facilitata dalla controllata del gruppo italiano Fincantieri Arabia for Naval Services costituita nel 2024, è in linea con il programma Vision 2030 del Regno dell'Arabia Saudita per la diversificazione dell'economia. Fincantieri ha evidenziato che l'accordo segna una tappa significativa dell'espansione continua dell'azienda nel Regno e del suo impegno per una crescita sostenibile nell'ecosistema del Mar Rosso. «Questa partnership - ha affermato l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero - rappresenta un nuovo entusiasmante capitolo della nostra espansione nella regione e siamo estremamente orgogliosi di collaborare con la Saudi Red Sea Authority. Combinando la nostra forza commerciale, la nostra esperienza sul fronte della cantieristica e la nostra competenza in materia di progettazione e implementazione di tecnologie e infrastrutture subacquee ai lungimiranti obiettivi della Saudi Red Sea Authority, vogliamo contribuire allo sviluppo della regione del Mar Rosso. Il nostro scopo è quello di aiutarla a diventare una tra le principali mete turistiche a livello globale, garantendo al contempo la tutela del suo patrimonio naturale unico, sia sopra che sotto la superficie marina». Nel quadro del proprio sviluppo strategico in Arabia Saudita, Fincantieri ha anche inaugurato oggi i nuovi uffici della propria controllata locale Fincantieri Arabia for Naval Services a Riad.



### GRUPPO FS: PRESENTATI NUOVI COLLEGAMENTI IN FRECCIAROSSA FRA ITALIA, GERMANIA E AUSTRIA

entro il 2026 con il treno di punta della flotta di Trenitalia in collaborazione con Deutsche Bahn e ÖBB ulteriore step per la realizzazione della Metropolitana d'Europa Nuovi collegamenti in Frecciarossa fra Italia, Germania e Austria grazie all'intesa fra Trenitalia (Gruppo FS), le ferrovie tedesche Deutsche Bahn (DB) e quelle austriache ÖBB. Entro il 2026 saranno attivati i nuovi collegamenti transfrontalieri ad Alta Velocità Milano - Monaco di Baviera e Roma - Monaco di Baviera. I servizi verranno gradualmente estesi verso Berlino e **Napoli** da dicembre 2028. Continua così il progetto della cosiddetta "Metropolitana d'Europa" con il Frecciarossa, eccellenza dell'Alta Velocità prima in Italia e adesso in Europa. L'annuncio è stato dato oggi a Monaco di Baviera da Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia; Michael Peterson, membro del Consiglio di Amministrazione per il Trasporto Passeggeri a Lunga Distanza di DB; Sabine Stock, membro del Consiglio di Amministrazione per il Trasporto Passeggeri a Lunga Distanza di ÖBB. Apostolos Tzitzikostas, Commissario Europeo per i Trasporti Sostenibili e il Turismo, ha partecipato con un videomessaggio.

"Collegare in treno l'Italia con le principali città europee - ha sottolineato Gianpiero Strisciuglio, AD e DG di Trenitalia - è uno degli obiettivi strategici del Gruppo FS. Il Frecciarossa si conferma protagonista anche sui mercati internazionali, con l'ambizione di diventare il treno degli europei e non solo degli italiani. Questi nuovi collegamenti si aggiungeranno a quelli già operativi tra Milano e Parigi. Inoltre, tra Svizzera, Austria e Italia sono attivi collegamenti Eurocity ed Euronight, realtà che migliorano e rendono più sostenibili le connessioni per lavoro, studio e turismo con il resto d'Europa". Il progetto di collegamento ferroviario fra Italia, Austria e Germania è stato anche selezionato dalla Commissione Europea come Progetto Pilota nell'ambito del Commission Action Plan e mira a migliorare l'offerta di trasporto internazionale e a rispondere alla crescente domanda di viaggi tra i Paesi europei con un mezzo sostenibile come il treno. L'offerta commerciale partirà con quattro collegamenti sulle rotte Milano - Monaco di Baviera e Roma - Monaco di Baviera. Per il Milano - Monaco di Baviera, con un tempo di viaggio di sei ore e mezza, le principali fermate intermedie saranno a Brescia, Verona, Rovereto, Trento, Bolzano e Innsbruck. Per quanto riguarda Roma - Monaco di Baviera, con un tempo di viaggio di otto ore e mezza, le principali fermate saranno a Firenze, Bologna, Verona, Rovereto, Trento, Bolzano e Innsbruck. L'apertura del Tunnel di Base del Brennero ridurrà i tempi di viaggio di circa un'ora. Da dicembre 2028 l'offerta completa consisterà in 10 collegamenti tra l'Italia e la Germania che copriranno le tratte tra Milano e Monaco di Baviera; Milano e Berlino; Roma e Monaco di Baviera; **Napoli** e Monaco di Baviera; **Napoli** e Berlino. Il nuovo servizio sarà operato con il Frecciarossa 1000, il treno ad Alta Velocità di Trenitalia, che è conforme alle

Informatore Navale

GRUPPO FS: PRESENTATI NUOVI COLLEGAMENTI IN FRECCIAROSSA FRA ITALIA, GERMANIA E AUSTRIA

05/22/2025 17:20

entro il 2026 con il treno di punta della flotta di Trenitalia in collaborazione con Deutsche Bahn e ÖBB ulteriore step per la realizzazione della Metropolitana d'Europa Nuovi collegamenti in Frecciarossa fra Italia, Germania e Austria grazie all'intesa fra Trenitalia (Gruppo FS), le ferrovie tedesche Deutsche Bahn (DB) e quelle austriache ÖBB. Entro il 2026 saranno attivati i nuovi collegamenti transfrontalieri ad Alta Velocità Milano - Monaco di Baviera e Roma - Monaco di Baviera. I servizi verranno gradualmente estesi verso Berlino e Napoli da dicembre 2028. Continua così il progetto della cosiddetta "Metropolitana d'Europa" con il Frecciarossa, eccellenza dell'Alta Velocità prima in Italia e adesso in Europa. L'annuncio è stato dato oggi a Monaco di Baviera da Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia; Michael Peterson, membro del Consiglio di Amministrazione per il Trasporto Passeggeri a Lunga Distanza di DB; Sabine Stock, membro del Consiglio di Amministrazione per il Trasporto Passeggeri a Lunga Distanza di ÖBB; Apostolos Tzitzikostas, Commissario Europeo per i Trasporti Sostenibili e il Turismo, ha partecipato con un videomessaggio. "Collegare in treno l'Italia con le principali città europee - ha sottolineato Gianpiero Strisciuglio, AD e DG di Trenitalia - è uno degli obiettivi strategici del Gruppo FS. Il Frecciarossa si conferma protagonista anche sui mercati internazionali, con l'ambizione di diventare il treno degli europei e non solo degli italiani. Questi nuovi collegamenti si aggiungeranno a quelli già operativi tra Milano e Parigi. Inoltre, tra Svizzera, Austria e Italia sono attivi collegamenti Eurocity ed Euronight, realtà che migliorano e rendono più sostenibili le connessioni per lavoro, studio e turismo con il resto d'Europa". Il progetto di collegamento ferroviario fra Italia, Austria e Germania è stato anche selezionato dalla Commissione Europea come Progetto Pilota nell'ambito del Commission Action Plan e mira a migliorare l'offerta di trasporto internazionale e a rispondere alla crescente domanda di viaggi tra i Paesi europei con un mezzo sostenibile come il treno. L'offerta commerciale partirà con quattro collegamenti sulle rotte Milano - Monaco di Baviera e Roma - Monaco di Baviera. Per il Milano - Monaco di Baviera, con un tempo di viaggio di sei ore e mezza, le principali fermate intermedie saranno a Brescia, Verona, Rovereto, Trento, Bolzano e Innsbruck. Per quanto riguarda Roma - Monaco di Baviera, con un tempo di viaggio di otto ore e mezza, le principali fermate saranno a Firenze, Bologna, Verona, Rovereto, Trento, Bolzano e Innsbruck. L'apertura del Tunnel di Base del Brennero ridurrà i tempi di viaggio di circa un'ora. Da dicembre 2028 l'offerta completa consisterà in 10 collegamenti tra l'Italia e la Germania che copriranno le tratte tra Milano e Monaco di Baviera; Milano e Berlino; Roma e Monaco di Baviera; **Napoli** e Monaco di Baviera; **Napoli** e Berlino. Il nuovo servizio sarà operato con il Frecciarossa 1000, il treno ad Alta Velocità di Trenitalia, che è

## Informatore Navale

### Focus

---

Specifiche Tecniche Europee di Interoperabilità. È stato inoltre progettato e realizzato per viaggiare in Italia e sulle reti ferroviarie europee di Francia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera, Paesi Bassi e Belgio, essendo in grado di superare le differenze di alimentazione elettrica e segnalamento dei vari Paesi. Con i collegamenti Roma/Milano - Monaco di Baviera - Berlino, Frecciarossa, dopo Francia e Spagna, arriverà anche in Germania, continuando a perseguire l'obiettivo della "Metropolitana d'Europa" ad Alta Velocità, collegando le città più nevralgiche del Vecchio Continente. Il nuovo collegamento Frecciarossa offrirà un servizio diretto tra Italia e Germania, passando attraverso l'Austria, e avrà un impatto significativo sulle connessioni ferroviarie tra i due Paesi. Con il supporto delle infrastrutture tedesche, che si collegano a numerosi altri Paesi, la linea intercetterà anche la domanda di trasporto per altre destinazioni come Francoforte e Cracovia.

## Messaggero Marittimo

### Focus

## ALIS a Villa Borghese: sostenibilità, competitività e Made in Italy

ROMA - Una giornata di confronto e visione strategica nella suggestiva cornice di Piazza di Siena, a Villa Borghese: è qui che si è svolto l'evento ALIS a Villa Borghese, promosso dall'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, come momento di dialogo tra istituzioni, imprese e stakeholder del settore logistico e dei trasporti. L'iniziativa ha visto la partecipazione di rappresentanti di primo piano del Governo e delle amministrazioni locali, tra cui il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti Antonio Iannone e l'Assessore alla Mobilità della Regione Lazio Fabrizio Ghera, oltre al Presidente della Federazione Italiana Sport Equestri Marco Di Paola. A moderare i lavori, le giornaliste Monica Maggioni e Nathania Zevi. «Abbiamo voluto organizzare questo evento ha spiegato Guido Grimaldi, presidente di ALIS come un importante momento di confronto tra imprese, istituzioni e stakeholder, mettendo al centro la sostenibilità e la competitività del sistema Paese, alla luce dei complessi scenari internazionali, geopolitici ed economici». Durante l'incontro è stato più volte sottolineato il ruolo strategico del Made in Italy nel posizionamento competitivo dell'Italia sui mercati globali e il contributo fondamentale del settore logistico nell'attrarre investimenti, sostenere l'export e valorizzare le eccellenze imprenditoriali nazionali. ALIS, ha ricordato Grimaldi, rappresenta oggi oltre 2.400 aziende associate, 425 mila lavoratori e un fatturato aggregato di 117 miliardi di euro. Le preoccupazioni del settore: sostenibilità sì, ma con equilibrio. Accanto alla celebrazione dei successi del comparto, non sono mancate le preoccupazioni per alcune politiche europee in materia ambientale, giudicate eccessivamente penalizzanti per la competitività delle imprese italiane. In particolare, l'applicazione della direttiva ETS e del regolamento FuelEU al trasporto marittimo è stata oggetto di critiche per la scarsa coerenza tra obiettivi dichiarati e modalità attuative. «Gli obiettivi ambientali sono condivisibili ha ribadito Grimaldi ma i tempi e i meccanismi di attuazione sono oggi inadeguati e rischiano di compromettere la nostra competitività, soprattutto rispetto a concorrenti extraeuropei non soggetti agli stessi vincoli». Appello per il Sea Modal Shift. Un altro tema cruciale è stato il rilancio del Sea Modal Shift, il meccanismo di incentivazione volto a spostare quote di traffico dalla strada al mare. Oggi, ha sottolineato Grimaldi, il fondo è ridotto a soli 20 milioni di euro annui, una cifra ritenuta insufficiente per sostenere gli sforzi di decarbonizzazione e intermodalità delle imprese italiane. «Ci auguriamo che ciò che proviene dal mare torni al mare ha dichiarato il presidente di ALIS ovvero che le risorse generate dal settore tornino a beneficio del settore stesso, attraverso incentivi strutturali. Chiediamo che la dotazione del Sea Modal Shift sia portata ad almeno 100 milioni



## Messaggero Marittimo

### Focus

---

di euro, per sostenere chi, ogni giorno, promuove la logistica sostenibile e il Made in Italy nel mondo». L'evento si è chiuso con la consapevolezza condivisa che la transizione ecologica è una sfida irrinunciabile, ma che per essere vinta richiede politiche coordinate, risorse adeguate e un confronto costante tra pubblico e privato, nel segno di una sostenibilità che sia davvero al servizio della crescita e dell'eccellenza del Paese.

## Più sicurezza nei cantieri navali, accordo fra Università Sapienza e Fincantieri

La convenzione punta a sviluppare nuove tecnologie e formazione **Genova** - Facilitare l'innovazione e migliorare la sicurezza sul lavoro nei cantieri navali: è l'obiettivo della convenzione siglata tra Sapienza Università di Roma e Fondazione Fincantieri. L'accordo mira a consolidare la collaborazione tra il mondo accademico e quello industriale, favorendo lo sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni sostenibili. "Questa partnership ha l'obiettivo di promuovere lo studio e lo scambio di know how su temi d'interesse fondamentale e di grande attualità come la salute e la sicurezza sul lavoro e lo studio di materiali innovativi", ha detto Antonella Polimeni, rettrice della Sapienza. La convenzione favorirà l'avvio di programmi dedicati allo sviluppo di progetti di ricerca applicata e formazione avanzata nell'ambito dell'ingegneria dei nuovi materiali e della medicina del lavoro con particolare attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, con l'obiettivo di sviluppare materiali in grado di soddisfare i più alti standard di sicurezza, garantendo al contempo prestazioni tecniche adeguate alle navi di nuova generazione. L'accordo rappresenta un impegno congiunto per promuovere l'eccellenza nella ricerca e nella formazione, creando un ponte tra il mondo accademico e quello dell'industria andando a favorire lo sviluppo di conoscenze e tecnologie all'avanguardia. "Questa convenzione - ha aggiunto Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri - vuole essere un esempio virtuoso di come la sinergia tra università e industria sia fondamentale per affrontare alcuni temi industriali e sociali. Con tale collaborazione vogliamo unire le competenze di Sapienza nella medicina del lavoro e nell'ingegneria dei materiali per rafforzare ed innovare i processi produttivi nei cantieri navali, con l'obiettivo di massimizzare la sicurezza sul posto di lavoro con azioni di breve, medio e lungo termine".

